

Informazione Scacchi n. 5





5

1993



Informazione Scacchi

Rivista Bimestrale - Anno III - 1993
Registrazione del Tribunale di Bergamo n. 33 del 03.07.1991
Stampato in proprio

Direttore Responsabile
Bellavita Guido

Proprietà editoriale
Associazione Bergamo Scacchi

Redazione
Bresciani Nicola
Corso Sergio
Cuppini Alessandro
Eynard Valdo
Gandolfo Marco
Minieri Filippo
Mione Dario
Pegoraro Giorgio
Rigamonti Stefano
Torchitti Angelo

Sede
via Baracca 4, 24123 Bergamo
Tel./Fax 035/241097

Hanno collaborato:
Tommaso Minerva

In copertina:
F. Costantini 1964, Interno di Caffè

Sommario

Generale

- Gens Una Sumus ? 3
di Franco Pratesi
- Sulla natura degli scacchi 7
di Mattia Rossi

Tornei

- Formia 8
di Dario Mione
- Montecatini, Marostica 9
di Valdo Eynard
- Giovanili - Rimini 13
di Valdo Eynard

Saranno famosi

- Zoltan Almasi 14
redazione

Storia

- Un'altra tessera nel mosaico dei protosacchi 16
di Franco Pratesi
- Una scintilla negli scacchi? 19
di Alessandro Sanvito

Inserito speciale: tornei

- Bratto 1993 21
di Valdo Eynard

Problemi

- Aperture e sgomberi di linee 33
di Alessandro Cuppini

Scacchi e matematica

- Conigli, Nim, Regine in fuga 37
di Cartesium

Scacchi e computer

- Il campione mondiale 39
di Angelo Torchitti

Shogi

- Le minacce di matto 43
di Stefano Rigamonti

Xiangqi

- Pechino 1993 46
di Marco Gandolfo

GENS UNA SUMUS ?

Il presente contributo non deriva da uno di quegli studi di storia scacchistica che più volte mi è capitato di intraprendere. Questa volta si tratta, eccezionalmente, di alcune riflessioni sull'attualità, che dagli scacchi prendono solo le mosse. Si intrecciano nel ragionamento diversi orizzonti, dalla scacchiera al destino dell'umanità; all'origine di questo intreccio c'è proprio l'interrogativo del titolo, con il noto motto della FIDE. Benché la sua interpretazione non sembri difficile, mi domando cosa davvero possa significare oggi quel famoso GENS UNA SUMUS.

Dietro la scacchiera ognuno si comporta allo stesso modo, indipendentemente dalla sua provenienza; chi gioca secondo le regole fa automaticamente parte di una specie di confraternita, la comunità mondiale degli scacchisti, che al suo interno non conosce frontiere, a parte quelle derivanti dal livello di gioco. Già tutte le suddivisioni di giocatori e tornei a seconda delle categorie sociali, nazionali e dei vari livelli di maestro potrebbero indurci a dubitare seriamente della effettiva esistenza di UNA GENS.

Tuttavia mi sembra che l'interpretazione debba necessariamente spingersi oltre, fino ad applicare il motto a tutti e non solo agli scacchisti: tutti gli uomini appartengono ad un'unica specie. Gli scacchisti si pongono come esempio, indicando esplicitamente una linea generale di tendenza verso la fraternità. Guardiamoci allora attorno, osservando il mondo di oggi alla luce di quanto sopra. Si può giungere così, partendo da un semplice gioco, e sia pure in una

prospettiva certamente limitata, ad una specie di riflessione generale sui destini dell'umanità.

* * *

Se uno oggi si guarda intorno, sia pure limitandosi al mondo degli scacchi, la situazione che trova è confusa. I nostri campioni sono diventati peggio dei papi, e degli antipapi, di una volta: se non sbaglio, a potersi in qualche modo dichiarare campioni del mondo ci sono tra poco i vincitori (peraltro piuttosto facilmente pronosticabili) di Kasparov-Short e di Karpov-Timman, oltre al non dimenticato Bobby. Ma la confusione nei titoli scacchistici sembra riflettere una ancora più grave confusione nell'ambiente che ci circonda. A partire dall'ambiente familiare delle 64 caselle, ci si può muovere via via fino a comprendere il mondo intero: mentre passiamo ad orizzonti sempre più ampi, si incontrano dappertutto regole del gioco in crisi, partite interrotte, tornei irregolari, campionati non riconosciuti.

Molti degli ambienti circostanti si presentano oggi in una confusione inaudita. In alcuni casi - e si vorrebbe sperare in tutti - si può essere ottimisti; dietro l'apparente caos si può intravedere una crisi di crescita: si verificheranno presto nuove situazioni, più avanzate e decisamente migliori di quelle a cui ci eravamo abituati. Non è detto però che ciò si possa verificare a tutti i livelli: alla fine ci si ritrova inevitabilmente a tirare un panno che non basta a coprire tutti. Ma vediamo qualche caso più indicativo.

* * *

L'Italia non è più, ormai da secoli, un paese di grande rilievo scacchistico. Vi-

sto che anche il nostro gioco vede ridurre l'età media dei protagonisti ai massimi livelli, si deve necessariamente contare sulle nuove leve per colmare la nostra lunga attesa di una fioritura di grandi maestri italiani; ma per questo ci vorrebbe anche un'organizzazione più efficiente. Le lamentele al riguardo continuano da anni; quando tutto pareva facilitato dal riconoscimento del CO-NI, sembra ora che anche quello stia andando in crisi.

Ampliando l'orizzonte italiano fino a comprendere la situazione generale, si riscontra che il pensionamento delle personalità politiche è diventato vertiginoso, come mai in precedenza. Il Parlamento, organo sovrano, non è mai stato delegittimato come oggi e (per una specie di contrappasso) raramente ha lavorato a livelli così elevati. L'economia è in via di ristrutturazione: ci sono molte privatizzazioni in vista, e miglioramenti promessi solo tra un paio d'anni. Fra la gente anche qui spirano venti di separatismi, solo in parte giustificabili; insomma, molta GENS non vuol essere UNA, neanche in Italia.

* * *

Il Mercato Comune non implica ancora un'unione politica, che forse verrà dopo. Ma la GENS UNA europea non trova facile accordarsi neanche sul proprio mercato. Italiani ed inglesi si sono chiamati fuori; i tedeschi che con qualche mugugno si dissanguano per i fratelli dell'est, difficilmente lo faranno per l'orgoglio dei francesi, se continua l'attacco della speculazione internazionale. Sono problemi solo di soldi, forse non saranno di importanza primaria, ma se prima non si risolvono, non ci sarà GENS UNA. Ed anche volendo essere ottimisti ed immaginando inglesi e francesi solidamente agganciati alla "loco-

motiva" tedesca, restano i paesi dell'Europa orientale, che avranno bisogno di decenni per agganciarsi senza traumi troppo onerosi. Oppure non faranno, o non faremo noi stessi, parte della nuova Europa?

* * *

Accanto alle difficoltà economiche, problemi ancora più gravi assillano oggi i vicini iugoslavi (se usare questo nome ha ancora un senso). Mi sembra di avvertire, e prima di tutti in me stesso, una sensibilità ridotta per quanto sta accadendo in quei luoghi. Forse sono proprio le tante notizie, i quotidiani resoconti di tante stragi e di comportamenti così incivili a renderci refrattari.

Ma, in questo contesto della GENS UNA, c'è anche il sottile filo degli scacchi che ci lega, forse più ancora della vicinanza geografica (compensata peraltro dalla notevole diversità linguistica). Da appassionati di scacchi sappiamo bene che il contributo degli slavi meridionali è stato negli ultimi anni fondamentale, come testimoniano l'Informatore, le Enciclopedie, le varie classificazioni introdotte. Questi popoli che ora si esercitano in lotte fratricide sono popoli di scacchisti; il nostro gioco ha qui un seguito eccezionale sia a livello qualitativo che quantitativo.

Nell'estate del 1992 scrivo su possibili varianti dei pezzi Staunton. Ricordo lontane vacanze in Dalmazia, vecchi giocatori assorti per ore sulla spiaggia, evidentemente dimentichi del mare stesso; usavano pezzi per me insoliti con gli alfieri provvisti di punta o cappello del colore contrario. Mi viene spontaneo inserire una parentesi: (*By the way, let us hope that these people, so passionately fond of chess, will soon again fight only over the board*). Lì per lì mi sembrò un bel pensiero, ben augurante, ma in

seguito questa parentesi mi è spesso tornata alla mente, con scontentezza. Non si può fermarsi lì; si può essere apertamente partecipi o invece indifferenti, ma non partecipare tra parentesi. Partecipare così può risultare offensivo per i volontari che si stanno sacrificando per portare qualche soccorso a quei disperati (fino ad alcuni che non sono tornati vivi).

Per lunghi mesi, tutti i giorni i telegiornali ci hanno portato notizie di guerra, senza un vaglio critico, senza interpretazioni accuratamente verificate, di modo che la nostra mente non riesce a rendersi conto di come effettivamente stiano le cose. E' vero che i serbi ricorrono in maniera sistematica allo stupro e allo sgozzamento? Se è vero, come si fa a mandare anche a loro aiuti umanitari? Se invece sono tutti più o meno colpevoli di atrocità, chi deve intervenire? Come si fa noi a dividerli oggi, se da secoli sono così mischiati sul territorio? Non è forse vero che il croato, scritto in caratteri latini, è la stessa lingua del serbo, scritto in caratteri cirillici? In questo conflitto in cui gli aspetti religiosi (come spesso succede) non sono secondari, non è forse vero che tutte le parti in causa credono nel medesimo Dio d'Israele?

Tra i tanti fatti orribili, uno su tutti è per me emblematico in quanto pone sotto i nostri occhi (ricordiamo che siamo partiti dagli scacchi per la nostra rassegna) tutti i principali ingredienti del dramma, guerra, morte, infanzia colpita. Il 26 giugno 1993 a Sarajevo è in vigore una delle tante brevi tregue. Ne approfittano dei ragazzi per giocare nel loro cortile, al riparo da ogni eventuale tiro diretto. Uno gira in bicicletta, altri due ragazzi giocano a scacchi sugli scalini di casa. Arriva la solita infame gra-

nata e la TV del nostro tranquillo soggiorno ci mostra fedelmente i resti della bicicletta ed alcuni scacchi sparsi per terra. I nostri pezzi sono offesi, il simbolo e la base stessa della GENS UNA. Molto peggio; ragazzi muoiono, vittime di mosse impreviste di partite più grandi di loro, ed anche di noi.

Spesso si parla di una soluzione in vista. La suddivisione della Bosnia in zone di diversa etnia e religione forse bloccherà la situazione per qualche decennio. E' certo che dietro i croati di Bosnia ci sarà sempre la Croazia, la Serbia dietro ai serbi di Bosnia e infine i musulmani, più lontani ma certo non meno numerosi, dietro ai musulmani di Bosnia. Speriamo bene; il futuro non si presenta facile.

* * *

Neanche facile è la situazione per altri popoli slavi, un po' più distanti da noi e pur sempre popoli di primaria importanza per i nostri scacchi. La Slovacchia e la Repubblica ceca hanno raggiunto, questa volta senza spargimento di sangue, una separazione consensuale favorendo due diverse linee di sviluppo. La Polonia stenta a trovare un giusto equilibrio fra sindacato, chiesa, partito e libero mercato. Soprattutto, anche per le dimensioni, la Russia appare in forte crisi economica, politica, ed anche morale; non trova adatti modi di coesistenza costruttiva con le nuove repubbliche indipendenti; soffre il prolungato contrasto fra gli attuali poteri esecutivo e legislativo, entrambi suscettibili di cadere bruscamente.

Ma ritorniamo alla scacchiera! I forti giocatori dell'ex Unione Sovietica si vedono oggi schierati in parte fra le numerose repubbliche ritornate sovrane; molti altri fra i diversi stati occidentali di cui nel frattempo hanno ottenuto la

cittadinanza. Se GENS UNA significa questo, gli scacchisti possono trarne qualche vantaggio: evidentemente risultano più facili da "adottare"... specialmente se sono già grandi maestri.

Sempre da quelle parti del mondo, altri paesi sono da tempo in preda a guerre laceranti: gli armeni contro gli azeri, le guerre interne della Georgia, le lotte tra comunisti e fondamentalisti (se non ho capito male) nelle repubbliche dell'Asia Centrale. Sono paesi che non ho mai visto, di cui non conosco la lingua, né sufficientemente la storia. In questa ignoranza di fondo, il mio primo pensiero è che proprio da lì sono venuti recentemente molti dei nostri campioni del mondo: Petrosjan da una parte e Kasparov dall'altra, Gaprindashvili insieme a Ciburdanidze; e nell'Asia Centrale gli scacchi potrebbero essere nati - senz'altro vi ebbero una precoce e lunga diffusione. Proprio i popoli musulmani, e successivamente quelli slavi, sono stati nel corso dei secoli fra i massimi cultori degli scacchi. Oggi si potrebbe quasi pensare che gli scacchi, antico gioco di guerra, altro non siano stati per molti di loro che un allenamento per la guerra vera; altro che GENS UNA!

* * *

Finchè si spara, non si potrà mai essere GENS UNA, neanche per gli scacchi: come fa oggi un croato a giocare tranquillamente a scacchi contro un serbo? O un azeri contro un armeno? O forse anche dietro la scacchiera si vuol riprodurre la battaglia in corso fra le proprie genti?

In via di principio, non voglio negare la validità dell'auspicio contenuto nella GENS UNA e neanche che questo possa indicare, a partire dagli scacchisti, un giusto obiettivo a lungo termine per tut-

ta l'umanità. Naturalmente, l'auspicio rimane tale solo se si intende che tutti possano godere di uguali opportunità per il raggiungimento dei più alti livelli di sviluppo. Altrimenti, i cosiddetti regimi totalitari hanno già dimostrato che non è una bella trovata guidare tutta la popolazione verso GENS UNA in modo che tutti (o quasi) siano ugualmente ridotti in miseria. Però non disponiamo della bacchetta magica che sarebbe necessaria per mettere in pratica il nostro auspicio in maniera improvvisa e globale. Per il futuro prossimo bisognerà probabilmente prendere atto che siamo invece GENS PLURIMA.

Ma forse non tocca affatto agli scacchisti il compito di occuparsi dei destini del mondo; forse è stato uno sbaglio la stessa scelta del motto per la federazione internazionale. La scacchiera mondiale è un orizzonte troppo vasto per gli scacchisti. Per fare i giochi sulla scacchiera del mondo, ci vogliono i segretari di stato; e ci vogliono le superpotenze, o quanto ne resta. Purtroppo mi sembra che anche i responsabili statunitensi abbiano qualche difficoltà a partecipare correttamente al gioco della GENS UNA. Sbaglierò, ma mi sembra che negli ultimi anni il loro gioco preferito sia stato la determinazione dei migliori obiettivi da far colpire ai loro aerei, mentre filano altissimi e a velocità supersonica.

* * *

Mi piacerebbe tanto se un personaggio che fosse un buon scacchista e soprattutto un esperto politico mi facilitasse la visione, mi spiegasse cioè meglio il presente e magari mi insegnasse a prevederne gli sviluppi. Ma ho paura che alla fine entrerebbe in azione qualcosa che con la mentalità del giocatore di scacchi ha poco a che vedere, la

sfera di cristallo. Sarà meglio allora che ponga subito fine a queste divagazioni; anche così ho paura che prima o poi mi toccherà rimeditare tutto quanto, come

già mi accadde con la parentesi in inglese. Voglio rientrare subito nelle 64 case!

Franco Pratesi

Firenze, 26 Agosto 1993.

Sulla natura degli scacchi

"Gli scacchi sono lo sport più violento che esista": questo libro vuole essere la dimostrazione della celebre affermazione di Gary Kasparov, non a caso ricordata sul risvolto di copertina. Opera prima del cinquantenne friulano Paolo Maurensig, *La variante di Lüneburg* è la ricostruzione di una lunga, spietata partita di cui la prima pagina presenta la conclusione. O meglio: la seconda pagina, giacché la prima rievoca la leggenda che narra la nascita degli scacchi. Particolare non trascurabile, poiché, come ricorda la prima frase del libro, "sembra che l'invenzione degli scacchi sia legata a un fatto di sangue" (p. 9). Il romanzo comincia come un giallo: Dieter Frisch, ricco imprenditore tedesco e direttore di un'autorevole rivista scacchistica, è trovato morto nella sua villa viennese, ucciso da un colpo di pistola in bocca, al centro di uno spiazzo pavimentato a mo' di scacchiera, i pezzi ricavati potando siepi alte come un uomo. Sul suo tavolo, nello studio, una rudimentale scacchiera "con una posizione di gioco già sviluppata in un complicato centro partita" (p. 14). La soluzione del mistero sta in quella scacchiera, in quella assurda ma impenetrabile difesa, la variante di Lüneburg appunto, che tormenta Frisch da tempi remoti: ed ecco che la narrazione abbandona i toni del giallo per condurre il lettore a ritroso lungo le mosse di quella mortale partita fino al suo inizio, fino all'origine del nome stesso della "variante di Lüneburg". Storia di uomini posseduti, travolti, corrosi dalla passione per gli scacchi, storia in cui la violenza del gioco finisce per essere tutt'uno con la violenza più cieca e aberrante, quella che spazzò furiosamente l'Europa con un genocidio e una guerra mondiale. La scacchiera e i suoi due giocatori: un ufficiale nazista e un ebreo. Ma il romanzo non è tutto qui, anzi: questa personificazione, questa storicizzazione dei due contendenti è forse il punto debole di una costruzione altrimenti solida e ben calcolata, su cui poggia una narrazione che procede sciolta e sicura. Qualche ingenuità in alcune trovate narrative, comprensibile e scusabile in un debuttante, non compromette il tono generale del racconto, mantenuto sempre sugli alti livelli di una tensione che evoca quella di un incontro alla scacchiera ed avvince il lettore dalla prima all'ultima pagina. Per gran parte del cammino il romanzo si mantiene in un'atmosfera sospesa e pensosa, che lo rende contemporaneamente narrazione di una storia e riflessione continua sull'intima natura degli scacchi. Quando però la tragica realtà dell'Olocausto irrompe a dissolvere la pur già drammatica aura della fantasia, il brusco risveglio sbilancia un po' il passo del lettore. Ma che fosse anche siffatta smagliatura prevista, e voluta, dall'autore? Non lo sappiamo: quel che è certo è che comunque *La variante di Lüneburg* sarà pure il romanzo di un esordiente. ma è un romanzo che merita senz'altro di essere letto.

Mattia Rossi

XX° Campionato Italiano Femminile. Formia

di Dario Mione

Giuseppina Parrino, 24 anni a Novembre, agrigentina, è la nuova campionessa italiana femminile. Un titolo conquistato davvero sul filo di lana, maturato solo all'ultimo turno in cui, trovandosi quattro giocatrici a pari punti al comando, ovvero Zavatta, Fittante, Riegler e, appunto Parrino, solo la patata tra le prime due dava via libera a quest'ultima, vincitrice sulla pur brava Riegler, per conquistare lo scalino più alto del podio.

A Giuseppina va soprattutto il merito di non aver mai smesso di credere nelle proprie possibilità, nonostante siano state ben due le sconfitte da lei subite, la prima delle quali, tra l'altro, proprio in apertura di torneo contro una delle maggiori favorite della vigilia, infine grande delusione, Erika Agosto. Benedetta Zavatta, in testa sino al 7° turno, non può che aver una punta di rimpianto per l'occasione sfumata: a lei, che ha ancora 16 anni, va il nostro augurio di aver maggior fortuna il prossimo anno, benché certamente un secondo posto sia comunque un eccellente risultato.

Giuliana Fittante ha condotto un buon torneo, ma sicuramente l'inopinata sconfitta al 5° turno contro Rosalba D'Andria le ha impedito di ottenere un piazzamento migliore di quello conseguito. Alessandra Riegler non ha avuto fortuna, nonostante la sua indubbia grinta, dato che nella tesa partita finale quella a commettere il penultimo errore non è stata lei ...

Buona la prestazione della quindicenne bergamasca Sara Varinelli, 4^a/5^a exaequo con la Riegler, che all'ultimo turno è riuscita a portare a casa uno scalpo prestigioso come quello di Rossana Damasco. Per quanto riguarda le altre, invece, grande delusione, come già accennato, per la giovane promessa Erika Agosto, soltanto 10^a/12^a con punti 5, mentre di più ci si poteva aspettare da "veterane" con l'esperienza di Rossana Damasco, Paola Chiapponi ed Enza Minniti.

Scagliarini - Agosto Formia (1993)

1. e4 e5; 2. ♖f3 d6; 3. d4 e:d4; 4. ♖:d4 g6; 5. ♖c3 ♙g7; 6. ♙e2 ♖f6; 7. ♙g5 ♖bd7; 8. 0-0 0-0?!; 9. ♗d2! ♖c5; 10. f3 c6; 11. ♙h6 ♗b6; 12. ♙:g7 ♙:g7; 13. b3 ♖e6; 14. ♜ad1 ♖h5?; 15. ♙h1 ♖ef4?; 16. g4 ♖:e2; 17. g:h5 ♗:d4; 18. ♗:d4 + ♖:d4; 19. ♜:d4 ♙h3; 20. ♜fd1 d5?; 21. e:d5 c:d5; 22. h6 +! ♙g8; 23. ♖:d5 ♙h8; 24. ♖f6 ♜ac8; 25. c4 a6; 26. ♜e1 b5; 27. ♜ed1 b:c4; 28. ♜:c4 ♜:c4; 29. b:c4 ♜c8; 30. c5 1-0

Riegler - Damasco Formia (1993)

1. e4 e5; 2. ♖f3 ♖f6; 3. ♖:e5 d6; 4. ♖f3 ♖:e4; 5. d4 d5; 6. ♙d3 ♙e7; 7. 0-0 ♖c6; 8. c3 ♙g4; 9. ♙f4 0-0; 10. ♜e1 f5; 11. ♙e2 ♙h8; 12. ♖e5 ♙h4; 13. g3 ♖:e5; 14. ♙:e5 ♙h3?; 15. g:h4?

Giusto era 15. f3

15. ... f4!; 16. ♙f1 ♗:h4; 17. ♗f3 ♙:f1;

Dopo 17. ... ♖g4; 18. ♗g2 f3; 19. ♖g3 ♗h6; 20. ♗h1 ♙f5; il nero vinceva.

18. ♖:f1 ♖g5; 19. ♗g2 ♙f5; 20. ♖d2 ♗h6; 21. f3?

Ancora un errore, dopo 21. ♗g4 21. ... ♙af8; 22. ♖e2 l'attacco del nero dovrebbe esaurirsi.

21. ... ♖h3; 22. ♖e2 ♙g5; 23. ♗h1 ♗a6 +; 24. c4 d:c4; 25. ♖e4 c3 +; 26. ♖d1 c:b2; 0-1

Parrino - Damasco

Formia (1993)

1. e4 e5; 2. ♖f3 ♖f6; 3. ♖c3 ♖c6; 4. ♖b5 ♖d4; 5. ♖c4 ♖:f3 +; 6. ♗:f3 d6; 7. h3 ♖e6; 8. ♖:e6 f:e6; 9. d3 ♖e7; 10. ♖d2 0-0; 11. ♗e2 c6; 12. 0-0 b5; 13. a3 h6; 14. f4! e:f4; 15. ♙:f4 e5; 16. ♙f5 a5; 17. ♙af1 b4; 18. a:b4 a:b4; 19. ♖d1 ♙a2; 20. ♖h2 c5; 21. ♖c1 ♖h7; 22. ♖e3 g6; 23. ♙f2 ♖g7; 24. ♗d2 ♖g8; 25. ♙:f8 ♖:f8; 26. ♖g4 g5; 27. ♖e3 ♙a8; 28. ♗f2 ♖f6; 29. ♖d5! ♖:d5; 30. ♗f7 + ♖h8; 31. e:d5 ♗e8; 32. ♗f6 + ♖g8; 33. h4 g:h4; 34.

♖:h6 ♖:h6; 35. ♗:h6 ♗e7; 36. ♙f6 ♙a7; 37. ♙g6 + 1-0

Riegler - Parrino

Formia (1993)

1. e4 e5; 2. ♖f3 ♖c6; 3. ♖b5 a6; 4. ♖:c6 d:c6; 5. 0-0 ♖d6; 6. h3 ♖f6; 7. d3 0-0; 8. ♖g5 ♙e8; 9. ♙e1 h6; 10. ♖e3 ♖h5; 11. ♖c3 ♗f6; 12. ♖e2? ♖:h3; 13. ♖h2 ♗g6; 14. g3 ♖f4! ?; 15. ♗d2 ♖:e2 +; 16. ♗:e2 h5; 17. ♖h1 ♖g4; 18. f3 ♖e6; 19. ♙g1 b5; 20. a4 c5; 21. b3 f6; 22. c4 c6; 23. ♗f2! ♙ad8; 24. a:b5 a:b5; 25. ♙a6 b:c4; 26. d:c4 ♖d7; 27. ♖:c5 ♙e6; 28. ♙a7 ♖:c5; 29. ♗:c5 ♖e8; 30. ♗f2 ♙ed6; 31. ♙a2 ♙d3; 32. ♙b2 ♗f7; 33. ♙e1 ♗b7; 34. ♙eb1 ♖d7; 35. c5 ♖h3; 36. ♗e2 ♗d7; 37. ♖g1 ♗d4 +; 38. ♗f2 ♗b4; 39. ♖f1 ♙d1; 40. ♙:d1 ♙:d1; 41. ♗e2 ♙:f1 +; 42. ♖h2 ♙e1; 43. ♗a6 ♖d7; 44. ♗a7 ♙d1; 45. ♗a2 ♗e1; 46. g4 ♗h1 +; 47. ♖g3 h4 +; 48. ♖f2 ♗g1 +; 49. ♖e2 ♗e1 + #; 0-1

Festival di Montecatini

Il Magistrale del Festival di Montecatini (1-8 Agosto) ha visto la partecipazione record di 84 giocatori : 2 grandi maestri, 7 maestri internazionali, 5 maestri Fide, 18 maestri nazionali.

Tra i partecipanti c'era il nostro Bruno Belotti che, dopo l'ottimo risultato di Silvaplana, è giunto ancora una volta secondo, imbattuto con punti 7 su 8 preceduto solo dal grande maestro georgiano Igor Efimov con cui ha pattato dopo una dura battaglia. L'altro grande maestro presente, lo slavo Djuric, avventuratosi in un gioco scoordinato, ha tentato tutti i possibili equilibrismi con-

tro Bruno per evitare la perdita di materiale, ma alla fine non ce l'ha fatta.

Classifica Montecatini

1	Efimov Igor	Georg.	7,5
2	Belotti Bruno	Italia	7
3	Zelcic Robert	Croaz.	7
4	Borgo Giulio	Italia	6,5
5	Sedina Elena	Ucrain	6,5
6	Guido Flavio	Italia	6,5
7	Sarno Spartaco	Italia	6,5
8	Godena Michele	Italia	6
9	Niermann Michael	Germa	6
10	Barletta Mauro	Italia	6

Belotti - Dijuric
Montecatini (1993)

1. d4 ♖f6; 2. c4 e6; 3. ♖f3 b6; 4. g3 ♗b7; 5. ♗g2 ♗b4+; 6. ♖bd2 0-0; 7. a3 ♗e7; 8. ♗c2 d5; 9. ♖e5 c5; 10. d:c5 ♗:c5; 11. 0-0 ♗c7; 12. ♖d3 ♗e7; 13. ♗a4 d4; 14. ♖f3 ♖c6; 15. ♗f4 ♗d6; 16. ♗:d6 ♗:d6; 17. c5 b:c5; 18. ♗b5 ♖ab8; 19. ♗:c5

Il B. riprende il pedone con vantaggio.

19. ... ♗d8; 20. ♖fd1

Un altro pedone è già sotto tiro.

20. ... ♖e4; 21. ♗c2 ♗e7; 22. ♖de1 f5; 23. ♖:d4 ♖fc8; 24. ♖:c6 ♗:c6; 25. ♖ac1 ♗e8; 26. ♗b1 ♗a4; 27. ♖:c8 ♗:c8; 28. ♖d4 ♗c5; 29. e3 ♖c3; 30. ♗d3 ♖:b2; 31. ♖c4 ♖e2+; 32. ♗f1 ♗a5; 33. ♗d6 ♖b6; 34. ♗e7 h6; 35. ♗f3 ♖b1; 36. ♖b4

Il N. che finora era riuscito, arrampicandosi sui vetri a salvare i suoi pezzi scordinati, deve cominciare a cedere del materiale

36. ... ♖:e1+; 37. ♗:e1 ♖c1; 38. ♗:e6+ ♗h7; 39. ♗c4 ♖b3; 40. ♗d1 ♖c5; 41. ♗:a4 ♖:a4; 42. ♗b5

Dopo il cambio forzato delle DD non c'è più partita.

1-0

Belotti - Zelic IM
Montecatini (1993)

1. ♖f3 d5; 2. g3 c5; 3. ♗g2 ♖c6; 4. 0-0 ♖f6; 5. d4 e6; 6. c4 ♗e7; 7. c:d5 e:d5; 8. ♖c3 0-0; 9. b3 ♗g4; 10. ♗b2 ♖c8; 11. d:c5 ♗:c5; 12. ♖a4 ♗e7; 13. ♖c1 ♖e4; 14. ♖d4 ♗d7; 15. f3 ♖g5; 16. ♖c5 ♖:d4; 17. ♗:d4 ♗c6; 18. ♗d2 b6; 19. ♖d3 ♖e6; 20. e3 ♖:d4; 21. e:d4 ♗a3; 22. ♖c2 ♗b5; 23. ♖:c8 ♗:c8; 24. ♖d1 ♗f5;

Il N. ha una migliore mobilità di pezzi.

25. g4 ♗e6; 26. ♖b2 a5; 27. ♗f1 ♗:f1; 28. ♖:f1 ♗f6; 29. ♗g2 h6; 30. ♖f2 ♖e8;

31. ♗d3 h5; 32. h3 ♗f4; 33. ♗d2 ♗f6; 34. ♖d1 ♗b4; 35. ♗d3 ♗f4; 36. ♖e2 ♖:e2+; 37. ♗:e2 ♗d6; 38. ♖f2 h4; 39. ♗d3 g6; 40. a4 ♗h2+; 41. ♗f1 ♗g3; 42. ♗e3 ♗:f2; 43. ♗:f2 ♗h1+; 44. ♗e2 ♗:h3; 45. ♗g1 ♗g7; 46. ♗e3 f6; 47. ♗f2 f5; 48. g5 f4; 49. ♗g2 ♗:g2+; 50. ♗:g2

Belotti salva una partita che sembrava compromessa.

1/2

Efimov - Belotti
Montecatini (1993)

1. d4 ♖f6; 2. ♖f3 g6; 3. g3 ♗g7; 4. ♗g2 0-0; 5. 0-0 d6; 6. ♖e1 ♖c6; 7. d5 ♖b4; 8. e4 e6; 9. c4 a5; 10. ♖c3 ♖e8; 11. h3 h6; 12. ♖b1 e:d5; 13. c:d5 ♖a6; 14. ♖d4 ♗d7; 15. g4 h5; 16. g5 ♖h7; 17. f4 c6;

Il B. mira a guadagnare spazio, il N. si prepara a reagire.

18. ♗e3 ♖c7; 19. a4 c:d5; 20. e:d5 ♖a6; 21. ♗h2 ♖c5; 22. ♖cb5 ♗b6; 23. b3 ♖e7; 24. ♗g1 ♖:e1; 25. ♗:e1 ♖e8; 26. ♗f1 ♖f8; 27. ♖c1 ♗:b5; 28. ♗:b5 ♗d8; 29. ♖f1 ♖fd7; 30. h4 ♖b8; 31. f5 ♗e5+; 32. ♗h1 ♖bd7; 33. ♖e6

Il B. cerca di forzare

33. ... f:e6; 34. f:e6 ♖b8; 35. ♗:c5 d:c5; 36. ♖f7 ♖e7; 37. ♗e2 ♗d4; 38. ♖f6

Il B. continua a forzare

38. ... ♗:f6; 39. g:f6 ♖h7; 40. ♗e5 ♖d7; 41. e:d7 ♖:d7; 42. ♗h3 ♖d6; 43. ♗e6+ ♗h7; 44. ♗g2 ♖b6; 45. ♗f2 ♖d6; 46. ♗e2 ♖b6; 47. ♗d2 ♖d6; 48. ♗c2 ♖b6; 49. ♗c3 ♖d6; 50. ♗d3 ♖b6; 51. ♗c2 ♖d6; 52. ♗f4 ♗f8; 53. ♗d3 ♗d8; 54. ♗c3 ♗f8; 55. ♗c4 ♗d8; 56. ♗c3 ♗f8; 57. ♗d3 ♗d8; 58. ♗e5 ♖b6; 59. ♗c2 ♖d6; 60. ♗f4 ♗f8; 61. ♗f1 ♖d8; 62. ♗f4 ♖d6;

E finalmente il B. si rassegna alla divisione dei punti.

1/2

Estate siciliana

Barcellona

Vittoria del G.M. **Avigdor Bykhovsky** nella 14^{ma} edizione del festival di Barcellona. Pochi gli iscritti (83) ma notevolmente qualificata la partecipazione nel magistrale, 3 G.M e 9 M.I.

Da segnalare anche il secondo posto di Fernando Braga, con 6 punti, che sfiorava la norma di G.M. Seguivano Vukvic, Barlov, Ortega, Garcia Palermo.

Catania

Successo al Gelso Bianco di **Garcia Palermo** e record di partecipazione con 167 iscritti.

4 i G.M presenti e ben 14 i M.I

Numerose le manifestazioni di contorno, simultanea a Piazza Università, gare di tiro con l'arco, tennis, bocce, calcetto, mostra di pittura e escursioni turistiche.

6° Festival Città di Marostica

Dal 12 al 19 Settembre si è svolta a Marostica la 6a edizione del Festival Scacchistico Internazionale di Marostica.

Questa la classifica al termine dei 9

Marostica 1993

1	Efimov	7
2	Mjrdja	6,5
3	Manca	6
4	Sedina	6
5	Laketic	6
6	Sarno	6
7	Belotti	6
8	Golubinov	5,5

turni di gioco :

Nel gruppo a 5 punti tra gli altri Mantovani e Pegoraro.

Il GM Efimov aveva già vinto quest'anno il torneo di Montecatini, dove già si era distinta la Sedina, Laketic è il vincitore di Bratto.

Bruno ci ha dettato, a memoria, la sua breve partita vinta col GM bulgaro Lukov in 16 mosse.

Belotti - Lukov Bulg.GM

Marostica (1993)

1. d4 ♖f6; 2. c4 g6; 3. ♘c3 ♙g7; 4. e4 0-0; 5. ♙e3 d6; 6. f3 c6; 7. ♖d2 a6; 8. 0-0-0 b5; 9. h4 ♗bd7; 10. h5 e5; 11. d:e5 d:e5; 12. h:g6 f:g6; 13. ♖d6 ♙b7; 14. ♗h3 ♚e8; 15. ♗g5 ♗f8; 16. ♖a3

Il N. deve preoccuparsi della Donna e non ha buone risposte contro la minaccia cxb5 seguita da Db3 +

1-0

Festival di Telesse Terme

Buona partecipazione al festival di Telesse (123). Nel magistrale 36 i partecipanti, 1 G.M. e 10 M.I. Ben 22 i rap-

presentanti della repubblica Ceca, giunti con un pullman, accompagnati dai famigliari. Vittoria di **Pribyl**.

Campionati Italiani Giovanili - Rimini

di Valdo Eynard

Più di 280 partecipanti ai campionati Italiani giovanili di Rimini svoltisi su 8 turni di gioco al ritmo di 2 ore per partita.

Folta la rappresentativa bergamasca : 14 giocatori e 23 accompagnatori. Complessivamente si può valutare a circa 600-700 persone l'affluenza totale per questa manifestazione, un ottimo successo anche dal punto di vista economico se gli organizzatori non fossero stati costretti a restituire parte della convenzione a quanti si erano man mano accorti che nel loro albergo, fuori dalla convenzione, avrebbero speso molto meno. Insomma un disastro organizzativo. Faciloneria o disonestà ?

Ma veniamo agli scacchi. Le maggiori soddisfazioni per i colori bergamaschi sono venute ancora una volta dal settore femminile.

Miguelina Acquaroli tra i pulcini (21 partecipanti) è terza con punti 5,5 (prima è Martina De Nisi - Trentino). Angelica Acquaroli è terza tra le cadette e sesta assoluta con punti 5 (juniores e cadette giocavano insieme, un gruppo di 29 concorrenti) mentre il titolo va a Valentina Scagliarini di Roma. Sara Varinelli è seconda tra le juniores dietro Erika Agosto udinese . 6 punti per lei. Bene anche la Ileana Meli, quarta tra le cadette e ottava assoluta .

Tra i pulcini, (primo Roberto Costantini - Emilia Romagna) in un gruppo di 78 partecipanti i nostri Orlandi Andrea, Bonacina Michele, Lussana Luca

e Claudio Nava sono tutti classificati nella parte medio bassa . Meglio i cadetti (vincitore Thomas Moroder altoatesino) (101 partecipanti) con Fabio Senziani 16 , con punti 5,5, Piatti Alberto 20, Pesenti Pierluigi 36 e Davide Colonnello 40 . Tra gli juniores (1 Aldrovandi Emilia Romagna, 2 Gatterer Alto Adige, 3 Monaco di Lecco e 4 Everet di Cremona) (57 concorrenti) i nostri Andrea Pirola e Marco Pagnoncelli hanno giocato tutta la prima parte del torneo tra le prime scacchiere ma per aver perso le ultime partite si sono poi classificati rispettivamente soltanto al 16 e 24 posto.

Degli altri lombardi, ben conosciuti a Bergamo, c'è da ricordare tra i cadetti il 4 posto di Sgnaolin, il 5 di Dorighet, il 6 di Martelli e il 9 di Cillo e tra i pulcini Levantaci 24 e Faccioli 27 .

Contemporaneamente si concludeva sempre a Rimini il Campionato under 21 (nessun bergamasco tra i partecipanti) vinto da Nicola Redo di Arzignano davanti a Antonio Aldrovandi di Bologna e a Luca Barillaro di Modena Abbiamo recuperato alcune partite di questo torneo :

Redo - Marcacci

1. ♖f3 ♗f6; 2. g3 g6; 3. b3 ♘g7; 4. ♙b2 c5; 5. c4 ♗c6; 6. ♙g2 0-0; 7. 0-0 d6; 8. d4 ♗d7; 9. e3 a5; 10. ♗c3 c:d4; 11. ♗:d4 ♗de5; 12. h3 ♗:d4; 13. e:d4 ♗c6; 14. ♗a4 h5; 15. h4 ♙f5; 16. ♖d2 ♗h7; 17. ♙c3 ♖c7; 18. ♖b2 ♗ab8; 19. c5 d:c5; 20. d:c5 ♙:c3; 21. ♖:c3 ♗bd8; 22. ♗ad1

21b4; 23. a3 2d3; 24. 1d2 2e5; 25. 1fd1
 1c8; 26. 1e1 2g4; 27. 2f3 1b8; 28.
 2e2 2e6; 29. 2b5 2f6; 30. b4 a:b4; 31.
 a:b4 1fe8; 32. 2b6 1ed8; 33. 1ed1
 1:d2; 34. 1:d2 2e5; 35. 2d3 2e1 +;
 36. 2f1 2g4; 37. 2e2 2a1; 38. 1d1 2c3;
 39. 2d2 2b3; 40. 1e1 2f6; 41. 2g2 2g4;
 42. 2f1 1e8; 43. 2b5 1g8; 44. 2a4 2f3;
 45. 2d1 2f5; 46. 2d4 2f6; 47. 2e2

1-0

Bartolini - Vincenzi

1. d4 d5; 2. 2f3 2f6; 3. c4 c6; 4. 2c3
 d:c4; 5. a4 2g4; 6. 2e5 2h5; 7. h3
 2bd7; 8. g4 2g6; 9. 2:c4 e6; 10. 2g2
 2b4; 11. 0-0 0-0; 12. 2g5 2c7; 13. 2h4
 1ad8; 14. 2b3 2e7; 15. 2g3 2c8; 16.
 1ac1 1fe8; 17. 1fd1 2b6; 18. 2:b6 a:b6;
 19. 2:b6 2d5; 20. 2b3 2g5; 21. 2:d5
 e:d5; 22. f4 2f6; 23. f5 2g5; 24. f:g6
 2:c1; 25. g:f7 + 2:f7; 26. 1:c1 2e6; 27.
 2e5 1d7; 28. e4 2g8; 29. e:d5 c:d5; 30.
 1c7 1:c7; 31. 2:d5 1-0

Avenali - Bartolini

1. e4 c6; 2. 2c3 d5; 3. 2f3 2g4; 4. h3
 2h5; 5. d3 d:e4; 6. 2:e4 2d7; 7. g4 2g6;
 8. 2f4 2gf6; 9. 2ed2 e6; 10. 2e2 2b6;
 11. 2g2 2fd5; 12. 2g3 2d6; 13. 2e5
 2c7; 14. h4 2b4; 15. 2df3 2d7; 16. h5
 2:e5; 17. 2:e5 2:d3; 18. c:d3 2:e5; 19.
 2:e5 2:e5; 20. 2e4 1d8; 21. 0-0 2d5;
 22. 1fd1 2g5; 23. 2f3 2f6; 24. 2:c6 +
 b:c6; 25. 2:c6 + 2d7; 26. f3 0-0; 27.
 2c7 2c5 +; 0-1

Schacher - Agostani

1. c4 2f6; 2. 2c3 g6; 3. e4 d6; 4. d4
 2g7; 5. f3 0-0; 6. 2e3 e5; 7. d5 c6; 8.
 g4 c:d5; 9. c:d5 a6; 10. 2ge2 2bd7; 11.
 2g3 b5; 12. h4 2c5; 13. 2:c5 d:c5; 14.
 a4 b4; 15. 2b1 a5; 16. 2d2 2d7; 17.
 2c2 2a6; 18. 2:a6 1:a6; 19. 0-0-0 2b8;

20. b3 1c8; 21. 2c4 1c7; 22. 2b1 2d8;
 23. 2f1 2f6; 24. 2fe3 2f8; 25. 2e2 1a8;
 26. d6 1c6; 27. 2d5 2d8; 28. 2c7 1b8;
 29. 2b5 h6; 30. 2d3 1a6; 31. 2d5 2g7;
 32. 2c7 1a7; 33. 2c6 2c8; 34. 2d5 2f8;
 35. 2:c8 1:c8; 36. 2db6 1d8; 37. 2:d7
 1a:d7; 38. 1d5 f6; 39. 1hd1 2f7; 40.
 1:c5 2:d6; 41. 1cd5 2e6; 42. 2:a5 2c5;
 43. 2c6 1:d5; 44. 2:d8 + 1-0

De Palma - Isonzo

1. e4 c5; 2. 2f3 d6; 3. d4 c:d4; 4. 2:d4
 2f6; 5. 2c3 a6; 6. 2g5 e6; 7. f4 2e7; 8.
 2f3 2c7; 9. 0-0-0 2bd7; 10. 2d3 b5;
 11. 1he1 2b7; 12. 2d5 e:d5; 13. e5 d:e5;
 14. f:e5 2:e5; 15. 1:e5 2:e5; 16. 2f4
 2h5; 17. 2e3 2e4; 18. g4 2g6; 19. 2f5
 2c5; 20. 2e2 0-0; 21. 2e5 1fe8; 22.
 2d4 2:d4; 23. 2:d4 2g5 +; 0-1

Vincenzi - Capuano

1. e4 c5; 2. 2f3 d6; 3. d4 c:d4; 4. 2:d4
 2f6; 5. 2c3 g6; 6. 2e3 2g7; 7. f3 0-0; 8.
 2d2 2c6; 9. 2c4 2d7; 10. 0-0-0 1c8;
 11. 2b3 2e5; 12. 2h6 2:h6; 13. 2:h6
 1:c3; 14. b:c3 2a5; 15. h4 1c8; 16. h5
 2c4; 17. 2:c4 1:c4; 18. h:g6 f:g6; 19.
 1d3 2:a2; 20. e5 d:e5; 21. 2e6 2a3 +;
 22. 2d2 2f7; 23. 2g5 + 2e8; 24. 2g7
 2d8; 25. 2e6 + 2c8; 26. 2f8 + 1-0

Isonzo - Farachi

1. e4 e5; 2. 2f3 2f6; 3. d4 2:c4; 4. 2d3
 d5; 5. 2:e5 2d6; 6. 0-0 0-0; 7. 2c3 2:c3;
 8. b:c3 2d7; 9. 1e1 2:e5; 10. d:e5 2c5;
 11. 2f1 f6; 12. e:f6 2:f6; 13. 2:d5 +
 2e6; 14. 2a3 2:f2 +; 15. 2h1 c5; 16.
 2c4 2f7; 17. 1:e6 2:e6; 18. 2:e6 2:e6;
 19. 2:c6 + 2h8; 20. 2:c5 1f6; 21. 2g4
 b6; 22. 2d4 1f4; 23. 2f3 1e8; 24. a4
 1e7; 25. 2g1 h6; 26. a5 b5; 27. a6

1-0

Saranno famosi

Continua inarrestabile l'ascesa del 17^{ne} ungherese Almasi

Zoltan campione del mondo dei giovani

La scuola scacchistica ungherese non finisce di stupire, dopo le sorelle Polgar e il giovanissimo Peter Leko, ecco che in soli due mesi appare una nuova stella: il 17^{ne} Zoltan Almasi.

Se a giugno la vittoria nell'Open di Cattolica, lasciandosi alle spalle ben 15 G.M. e altrettanti M.I., aveva destato viva sorpresa, un mese dopo la vittoria al torneo di Altensteig appare "quasi" normale.

Almasi si presenta favorito al Campionato mondiale giovanile, che si svolge dal 17 al 29 luglio a Bratislava. Il suo Elo di 2580 è ormai vicino a quello di un grande maestro! E seppur con qualche disavventura non manca all'appuntamento con la vittoria finale, precedendo il Russo Jemelin e l'Estone Kulaots.

In attesa di raccontarvi le sue prossime avventure ecco alcune partite.

Jusupov - Almasi

Altensteig (1993)

1. d4 ♖f6; 2. c4 e6; 3. ♖c3 ♖b4; 4. e3 0-0; 5. ♖f3 d5; 6. a3 ♖:c3 +; 7. b:c3 c5; 8. ♖b2 ♖c6; 9. ♖d3 ♖c7; 10. c:d5 e:d5; 11. 0-0 c4; 12. ♖c2 ♖g4; 13. ♖e1 ♖h5; 14. ♖h4 ♖g4; 15. g3 ♖g6; 16. ♖:g6 h:g6; 17. f3 ♖f6; 18. ♖f2 ♖fe8; 19. ♖ae1 ♖e7; 20. g4 ♖ae8; 21. ♖c1 b5; 22. ♖d2 a5; 23. g5!?

Il piano usuale è la spinta in e4, preparata da h3, ♖e2, ♖fe1.

23. ... ♖h5; 24. e4 b4!?;

Dopo 25. e:d5 b:c3; 26. ♖:c3 ♖f4!;

25. a:b4 a:b4; 26. c:b4 ♖b6!; 27. ♖a4!

♖a8; 28. ♖:c6 ♖:c6; 29. e:d5 ♖d7; 30. ♖:e7 ♖:e7;

Il bianco è riuscito ad evitare i tatticismi ed a guadagnare due ♖.

31. ♖e3 ♖d7; 32. ♖e1 ♖h7; 33. ♖c3 ♖h3!;

Alla ricerca di complicazioni.

34. ♖e2?!

Una prima imprecisione, giusto era 34. ♖:c4

34. ... ♖a2; 35. ♖f2 ♖h4; 36. ♖:c4??

Un brutto errore.

36. ... ♖:d2; 37. ♖:d2 ♖e1 +; 38. ♖f1 ♖:d2; 39. ♖f2 ♖:g5 +; 0-1

Almasi - Knaak

Altensteig (1993)

1. e4 e6; 2. d4 d5; 3. ♖c3 ♖b4; 4. e5 c5; 5. a3 ♖:c3 +; 6. b:c3 ♖e7; 7. ♖f3 ♖c7; 8. a4 h6; 9. ♖b5 + ♖d7; 10. ♖d3 ♖bc6; 11. 0-0 f5; 12. ♖a3 c4; 13. ♖e2 g5; 14. ♖d2 ♖a5; 15. ♖h5 + ♖d8; 16. ♖b1

Non era possibile 16. ♖f3? per 16. ... ♖:d4; 17. c:d4 ♖:d2;

16. ... ♖e8; 17. ♖e2 ♖d7; 18. ♖c1 ♖c8; 19. ♖d1 ♖g6; 20. ♖b2 ♖b6; 21. ♖a2 ♖c7; 22. ♖d2 ♖a5; 23. ♖ab1 a6; 24. ♖b4 ♖b8; 25. ♖:a5 ♖:a5; 26. ♖:c4!

Mette in evidenza il limite della posizione nera: il ♖ al centro.

26. ... d:c4; 27. ♖:c4 ♖e8; 28. d5 ♖e7; 29. d6

Non basta 29. d:e6 + ♖e8; 30. ♖d5 b5;

29. ... ♖e8; 30. ♖b5! a:b5;

L'offerta non poteva essere rifiutata per via di 30. ... ♖d8; 31. ♖c5.

31. ♖:b5 + ♖d8; 32. ♖c4

Adesso determinante era 32. d7.

32. ... ♖a7; 33. ♙:e8 ♙:e8; 34. ♗:e6 ♖c6; 35. d7 ♙h5; 36. ♗f6 + ♖c7; 37. ♗d6 + ♖d8;

Dopo 37. ... ♖b6; 38. ♗:b8 ♖:b8; 39. d8 = ♗ ♖a6; 40. ♗:b8 ♙:d1; 41. ♗a8 + ♖b6; 42. ♗d8 + ♖a6; 43. ♗:d1 =

38. ♗f6 + ♖c7; 39. ♗d6 + ♖d8; 1/2

Almasi - Zuger
Altensteig (1993)

1. e4 e6; 2. d4 d5; 3. ♖c3 ♖f6; 4. ♙g5 ♙e7; 5. e5 ♖fd7; 6. ♙:e7 ♗:e7; 7. f4 0-0; 8. ♖f3 c5; 9. ♗d2 ♖c6; 10. d:c5 ♗:c5; 11. 0-0-0 ♖b6; 12. h4 ♙d7; 13. h5 ♙fc8; 14. h6 g6; 15. ♖h2 ♖a5; 16. ♗d4 ♗e7; 17. ♖g4 ♙c7; 18. ♖f6 + ♖h8; 19. ♖f:d5 ♖:d5; 20. ♖:d5 e:d5; 21. e6 + f6; 22. e:d7 ♙:d7; 23. ♙b5 ♖c6; 24. ♙:c6 b:c6; 25. ♙he1 ♗d6; 26. c4 ♙c8; 27. g4 ♙g8; 28. f5 ♗f8; 29. ♗e3 ♗f7; 30. ♗c3 ♗f8; 31. ♖b1! ♙e8; 32. c:d5 c:d5; 33. ♙:e8 ♗:e8; 34. ♗:f6 d4; 35. ♗e6 + ♗:e6; 36. f:e6 ♙d5; 37. ♙e1 ♖f8; 38. ♙f1 + ♖e7; 39. ♙f7 + ♖:e6; 40. ♙:h7 ♙g5; 41. ♙e7 + ♖:e7; 42. h7 1-0

Romanischin - Almasi
Altensteig (1993)

1. e4 e5; 2. ♖f3 ♖c6; 3. ♙b5 a6; 4. ♙a4 ♖f6; 5. 0-0 ♙e7; 6. ♙e1 b5; 7. ♙b3 d6; 8. c3 0-0; 9. d4 ♙g4; 10. d5 ♖a5; 11. ♙c2 c6; 12. h3 ♙c8; 13. d:c6 ♗c7; 14. ♖bd2 ♗:c6; 15. ♖f1 ♖c4; 16. ♖g3 ♙e8; 17. ♖h4 g6; 18. ♗f3 ♖g7; 19. b3 ♖b6; 20. ♗e3 ♖g8; 21. ♖f3 ♙e6; 22. ♙d2 ♙ac8; 23. ♙ac1 ♙c7; 24. ♗e2 ♙ec8; 25. ♙b1 ♗b7; 26. ♖h2 ♖d7; 27. ♖g4 ♖gf6; 28. ♖h6 ♙c6; 29. ♖g4 ♗c7; 30. ♖e3 ♖b6; 31. ♖g4 ♗d8; 32. ♖f1 ♖:g4; 33. h:g4 ♙g5; 34. ♖e3 ♗f6; 35. ♗d3 ♙h8; 36. ♙c2 h5; 37. g:h5 ♙:h5; 38. ♙d1 ♙h7; 39. ♖g4 ♙:g4; 40. ♙:g4 ♙h4; 41. ♙:g5 ♗:g5; 42. ♙h3 ♖c8; 43.

♙cd1 ♗d8; 44. ♗g3 ♙f4; 45. ♙d3 ♖b6; 46. ♗e3 ♙h4; 47. ♙ed1 ♗f6; 48. f3 ♙h8; 49. ♗d2 ♙d8; 50. g3 ♗e7; 51. ♙g2 ♖c8; 52. ♗e3 ♗c7; 53. f4 ♙e8; 54. f5 ♗b6; 55. ♗:b6 ♙:b6; 56. f:g6 f:g6; 57. ♙h3 ♙b7; 58. ♖g2

Con 58. ♙:c8 si patta facilmente, ma il bianco vuole di più.

58. ... ♙f7; 59. ♙1d2 ♙f6; 60. ♙g4 ♖f7; 61. a4 b:a4; 62. ♙d7 ♙h8; 63. ♙:a4 ♖e7; 64. b4 g5; 65. ♙d1 ♙fh6; 66. ♙f2 ♙h1;

Ora è il nero che vuole qualcosa di più della patta!

67. ♙f5 g4!;

Minaccia matto.

68. ♙:g4 ♙8h2 + ; 69. ♖f3 ♖b6!;

Minaccia matto in due

70. ♙h3 ♙:h3; 71. ♙g5 ♙h7; 72. ♙g8 ♙f7 + ; 73. ♖g2 ♙e1; 74. ♙b8 ♖c4; 75. ♙c8 ♖e3 + ; 0-1

Almasi - Jemelin
Bratislava (1993)

1. e4 e5; 2. ♖f3 ♖c6; 3. ♙b5 a6; 4. ♙a4 ♖f6; 5. 0-0 ♙e7; 6. ♙e1 b5; 7. ♙b3 d6; 8. c3 0-0; 9. h3 ♖b8; 10. d4 ♖bd7; 11. ♖bd2 ♙b7; 12. ♙c2 ♙e8; 13. a4 ♙f8; 14. ♙d3 c6; 15. b3 g6; 16. ♗c2 ♗c7; 17. ♙b2 ♙g7; 18. c4 b:a4?!;

18. ... b:c4;

19. c5! e:d4;

19. ... a:b3; 20. ♗:b3 e:d4; 21. c:d6

20. c:d6 ♗:d6; 21. ♙:d4 ♗b8;

21. ... a:b3; 22. ♗:b3 ♗c7; 23. ♖g5 ♙f8; 24. ♙c4

22. ♙:a4 c5; 23. ♙b2 ♖h5; 24. ♙:g7 ♖:g7; 25. ♗c3 + f6; 26. ♙a5 ♖f4; 27. ♙f1 ♗c7; 28. g3 ♖e6; 29. ♖c4 ♙ad8; 30. ♙g2 ♖d4!?!; 31. ♖:d4 c:d4; 32. ♗:d4 ♖e5; 33. ♗a1 ♖:c4; 34. b:c4 ♗:c4; 35. e5! ♙:g2; 36. ♖:g2! f:e5; 37. ♙:a6 ♙a8; 38. ♙:e5! ♙:a6; 39. ♙e7 + ♖h6; 40. ♗g7 + ♖g5; 41. h4 + 1-0

Un'altra tessera nel mosaico dei protoscacchi

Franco Pratesi

Ho già avuto modo in questa rivista (1/1993, pp. 28-34) di fare il punto sul quadro generale delle ipotesi attualmente dibattute sui protoscacchi. Avrei ora un paio di notizie da aggiungere su uno specifico punto di quel quadro d'insieme. Bisogna ricordare che non si tratta di trovare una precisa data di nascita per il gioco degli scacchi come lo conosciamo, ma piuttosto di inserirne le caratteristiche salienti nella più generale evoluzione dei giochi di tavoliere. Tra le varie ipotesi analizzate nello studio citato, ora ci interessa il collegamento con i "calcoli", intesi qui come i sassolini mossi su una tavola da calcolo o abacco, a scopo di conto (sottintendendo che quella stessa tavola e quegli stessi calcoli potranno anche essere utilizzati per un gioco).

I dati che vorrei introdurre nella discussione sono stati raccolti ancora una volta da Joseph Needham. Il famoso sinologo inglese ha dato alle stampe per decenni un trattato di dimensioni enciclopediche sul tema generale dello sviluppo storico della scienza e della tecnologia cinesi, con assistenza e contributi importanti da parte di esperti cinesi (spesso di residenza britannica o statunitense). In questa opera monumentale anche l'origine degli scacchi è presa seriamente in considerazione, e precisamente nel quinto volume, insieme a problemi almeno a prima vista assai diversi come l'origine della busso-

la. La conclusione, piuttosto nota, è che gli scacchi attuali sarebbero derivati da una forma primitiva del 569 dC, gli scacchi astrologici dell'imperatore Wu Ti, in cui i pezzi erano necessariamente differenziati, in quanto ognuno doveva rappresentare un pianeta diverso.

Il poter collegare direttamente l'origine degli scacchi con la divinazione è subito apparso una riprova consistente della magistrale sintesi di Stewart Culin, che (a fine Ottocento) proprio alle frecce divinatorie, o a simili oggetti, lanciati ed esaminati a seconda dei quattro punti cardinali, faceva risalire più o meno direttamente tutti i giochi di azzardo e di riflessione, scacchi compresi. Il fatto però che tavole con reticolati quadrati erano diffuse nel primo millennio avanti Cristo nella civiltà greco-romana, in quella indiana, ed anche in quella cinese, e che erano utilizzate per calcoli e per giochi di pedine, non permette di escludere una nascita degli scacchi da un ambito che potremmo definire piuttosto aritmetico che magico (Scacchi e Scienze Applicate, 7, 1989, pp. 8-12).

Riprendiamo allora in esame lo stesso ponderoso testo del Needham: invece del volume quinto comprendente anche la trattazione sugli scacchi, prendiamo il terzo, dedicato agli sviluppi della matematica cinese e delle scienze dei cieli e della terra (J. Needham *Science and Civilisation in China*, Vol.3 Cambrid-

ge 1959; apparso anche in traduzione italiana, Einaudi, Torino 1985). Qui di scacchi non si parla esplicitamente; ma se teniamo a mente l'avvertenza che non si cerca una testimonianza sugli scacchi veri e propri ma indizi su forme di protoscacchi, che avrebbero potuto dar luogo al nostro gioco nel corso di secoli, a me sembra che ci siano qui tutti gli ingredienti per una nuova segnalazione.

Alle pagine 68-80 (ovvero 87-101 dell'edizione italiana) si trattano i "sussidi meccanici al calcolo", ossia ciò che oggi viene anche chiamato aritmetica tangibile. All'inizio vengono descritte le bacchette da calcolo lisce, poi quelle graduate, ed infine l'abbaco vero e proprio.

Le prime sono quelle più anticamente documentate: non sono pietruzze assimilabili a sferette o a pedine, perchè sono strette e lunghe; però, e può essere una circostanza importante per i nostri protoscacchi, sono differenziate. La maggior parte sono uniformi, ma alcune

hanno probabilmente valore maggiore e sono distinte dalle altre per il materiale e/o il colore; così, alcuni insiemi conservati contengono parte delle bacchette bianche, in osso, e parte nere, in corno.

Il principale problema connesso con l'uso di queste bacchette è per noi capire se, o meglio da quando, sono state utilizzate su una tavola di calcolo. Infatti sono molto più tarde le prime testimonianze cinesi su un abbaco vero e proprio, inteso come tavolo su cui sistematicamente si

muovono oggetti per effettuare i calcoli. Non è chiaro se prima si operasse con le bacchette senza utilizzare il tipico piano di appoggio (metodi di conteggio del genere sono noti per alcune popolazioni primitive) o senza che quest'ultimo venisse nominato esplicitamente nelle testimonianze pervenuteci.

Su questo problema dovremo tornare



In primo piano una tavola da calcolo
(dal frontespizio del *Suan Fa Thung Tsung* + 1593)

fra poco. Per ora contentiamoci di pezzi per calcolo differenziati: è già un buon ingrediente, per noi. Ma c'è qualcosa di ancora più significativo per la nostra ricerca, in quanto lega - come da tempo sospettiamo sia pure senza riscontri determinanti - due cose apparentemente indipendenti come la tecnica del calcolo e quella della simulazione bellica. Il riferimento del Needham è al grande storico Ssuma Chhien che descrive in particolare una conversazione fra il primo imperatore Han e Wang Ling, avvenuta nel 202 aC, in cui ammetteva di essere inferiore sotto vari aspetti ai suoi tre grandi generali e consiglieri, ma che egli solo sapeva come utilizzarli tutti; uno di questi suoi talenti era "pianificare campagne di guerra con bacchette da calcolo nella tenda del quartier generale".

Evidentemente si simulano le battaglie imminenti utilizzando le bacchette, forse ponendole su un tavolo. Esaminiamo meglio la situazione: non si dice esplicitamente che i pezzi vengono schierati o mossi su un tavolo; ma non sembra azzardato supporre che anche qui le bacchette da calcolo si possano muovere sul terreno o su un piano qualsiasi se non addirittura sul loro campo abituale: l'abbaco ovvero il tavoliere a reticolato quadrato ovvero la scacchiera. Una buona simulazione di una battaglia ben difficilmente si sarebbe potuta ottenere altrimenti, manipolando cioè le bacchette senza almeno appoggiarle (ed eventualmente muoverle) su un piano.

A questo punto il lettore ha il compito facilitato e deve solo rispondere ad una domandina semplice semplice: qual'è quell'occupazione imitativa, o quel gio-

co, unico al mondo per molti secoli, in cui muovendo pezzi diversi su un tavolo si riproduce una battaglia vera?

Ora però chiederei ancora un attimo di attenzione per evitare malintesi: infatti non voglio assolutamente affermare che proprio da quel giorno del 202 aC, e da quella tenda di comando, si abbia il primo certificato di nascita per i nostri scacchi! Già una volta, qualche mese addietro, ho provato ad immaginare un diverso modo con cui i principali pezzi degli scacchi sarebbero potuti nascere in Cina in epoca precoce - a livello semiserio, su una base più di fantasia che di documenti (Scacco, in corso di pubblicazione).

Qui voglio solo mantenere la promessa del titolo: aggiungere una tessera al complesso mosaico delle ipotesi sull'origine degli scacchi. Se, per una soluzione definitiva della dibattuta questione, questi indizi possono apparire labili, come tessera mi appare valida, benché lo stesso Needham non prenda affatto in considerazione questi dati sotto l'aspetto discusso sopra.

15 agosto 1993

Nota della redazione

La figura riportata nella pagina precedente è stata presa da: *Scienza e Civiltà in Cina* Vol. 3, pag. 89 edizione italiana, Giulio Einaudi Editore.

La didascalia completa è: "Discussioni tra maestro e allievo su problemi difficili"; in primo piano una tavola da calcolo (frontespizio del *Suan Fa Thung Tsung*, + 1593).

L'inserimento della figura nel testo è responsabilità della redazione.

Una scintilla negli scacchi?

di Alessandro Sanvito

Il gioco degli scacchi era in esistenza in Persia attorno al VI°, VII° secolo d.C. Era chiamato Chatrang, un termine pahlavico che derivava direttamente dall'equivalente termine sanscrito Chaturanga. Successivamente gli arabi lo chiamarono Shatranj.

Queste nozioni esposte in estrema sintesi, sono da tempo note e si ritiene superfluo doverle riproporre; quello che, viceversa, preme segnalare è che se si desiderasse approfondire nel suo insieme la storia degli scacchi, occorrerebbe, per una più corretta valutazione, suddividere la storia stessa in tre fasi ben distinte.

La prima, precedente alla certa esistenza degli scacchi, che secondo alcuni studiosi può essere retrodatata fino al 1500 a.C. circa, mentre secondo altri, non può andare a ritroso oltre al 300, 400 a.C., è ancora avvolta nel mistero, con indizi storici praticamente inesistenti e della quale, in definitiva, non conosciamo quasi nulla.

La seconda fase, post persiana, che ci è nota attraverso mediazione araba, con le prime accertate documentazioni, i primi trattati teorici, le prime conoscenze delle regole del gioco con il limitato movimento di alcuni pezzi e che è comunemente conosciuta come la stagione dello Shatranj arabo.

Infine, la terza, successiva all'introduzione degli scacchi in Europa, che può essere definita il periodo moderno che va all'incirca dal 1500 ai nostri giorni, caratterizzata dal mutato movimento di alcuni pezzi, dall'accettata uniformità delle regole dell'arrocco, dell'en passant, della promozione dei pedoni e così

via, ricca di documentazioni d'ogni genere.

Ampiamente note la seconda e la terza fase, è evidente che l'attenzione degli studiosi di questa materia si è concentrata sulla prima, nel tentativo di sciogliere i dubbi che ancora avvolgono l'origine degli scacchi.

Le teorie imperanti sulla nascita degli scacchi sono fondamentalmente due: la prima, che ha avuto il suo maggiore esponente in Murray, autorevole e insuperato studioso inglese, tendente a sostenere che gli scacchi furono inventati verso la fine del VI° secolo d.C. da una singola mente e, quindi, con scarso interesse su quanto può essere accaduto in precedenza; e la seconda teoria, che raccoglie i consensi di un maggior numero di esperti, tendente a dimostrare che gli scacchi furono il risultato di una lenta evoluzione, misurabile forse in secoli, da un non meglio identificato gioco da tabula preesistente e, dunque, molto attenti a tutto quanto si può captare, intuire o scoprire nel millennio che ha preceduto la certa esistenza degli scacchi.

Vi sono anche contrasti sul luogo di origine degli scacchi: diversi sono i paesi che rivendicano la paternità del gioco, ma approfonditi studi hanno da tempo circoscritto il luogo di origine ad un'area geografica ben precisa: l'Asia centrale, con sostenitori, per altro scarsi di numero, per un'origine cinese o per una origine persiana, ma con la maggioranza degli studiosi di storia degli scacchi, confortati da documentazioni e da argomenti etimologici, probabilmente decisivi, orientata per l'origine indiana degli scacchi.

Indipendentemente, dal luogo geografico ove gli scacchi possono essere

nati, che, tuttavia, non deve essere sottovalutato per l'importanza che può avere per l'elaborazione di altre teorie, quello che qui interessa è tentare di valutare la contrapposizione fra le due tesi *invenzione* e *creazione* che sembrano dividere gli studiosi contemporanei.

Premesso che entrambe le tesi meritano rispetto, per il serio impegno profuso dai ricercatori e che gli eventuali giudizi contrari non devono essere inquinati da intolleranza pregiudiziale, che in ogni caso non deve mai andare oltre il ragionevole dubbio che può sempre animare il serio studioso, l'interrogativo più insistente è quello di chiedersi se davvero, nonostante le apparenze, vi è così profonda contraddizione fra le due teorie.

E' ragionevole pensare che l'eventuale "inventore" abbia creato questo straordinario gioco a similitudine bellica, non dal nulla come un dio, ma che, viceversa, possa essersi ispirato osservando un gioco da tabula e osservando questo gioco gli si sia accesa la scintilla per inventare un gioco, forse anche profondamente diverso.

Se così avvenne, e non si dovrebbe essere tanto lontani dalla verità, non si pensi alla demolizione della tesi evolutiva: al contrario, essa assume ancor più importanza perchè diventa determinante cercare il gioco o i giochi da tabula preesistenti che possedevano in parte o completamente caratteristiche tali da favorire l'improvvisa accensione della scintilla creativa.

I fautori della tesi evolutiva potrebbero addirittura insistere contro i sostenitori dell'improvvisa invenzione, asserendo che l'evoluzione è insita negli scacchi come provano le mutazioni avvenute nelle fasi della storia successive a quella della nascita del gioco, ma è una affermazione imprecisa, perchè

queste mutazioni hanno "toccato" alcune regole del gioco, non l'essenza stessa degli scacchi, ma non per questo viene meno la validità della tesi dell'evoluzione poiché è solo così che si dovrebbe essere giunti alla nascita di un gioco "diverso".

In altre parole, qualcosa di simile ad una vicenda di guerra deve essersi pure praticata su quella misteriosa antica tabula per stimolare la fantasia di quell'ignoto osservatore.

Si deve parlare allora di invenzione o di evoluzione? Né l'una, né l'altra molto probabilmente. La figura del saggio indù, inventore del gioco, è ammantata di leggende, di magie, di storie fantastiche, a volte semplici, a volte misteriose, molti sono i suoi nomi, ma è comunque credibile.

Il percorso degli evoluzionisti è irto di ostacoli, tortuoso ed ostile, sofferto è il loro travaglio, molti sono i giochi dell'antichità che si candidano come progenitori degli scacchi, ma è un percorso comunque praticabile.

Non vi dovrebbe, dunque, essere contrasto fra le due teorie, presumibilmente esse si integrano e si completano; non necessariamente l'una dovrebbe escludere l'altra: sviluppo iniziale vi è certo stato nell'idea, dapprima semplice poi via, via più funzionale e complicata, ma all' "inizio" degli scacchi non può che esservi stato il colpo di genio, una scintilla appunto.

Se queste considerazioni hanno qualche fondamento di validità ecco che la ricerca del punto di incontro fra le due teorie diventa sempre più necessaria, perchè come la scintilla abbisogna di terreno fertile per far divampare il fuoco, così anche l'inventore ebbe bisogno di un terreno altrettanto fertile per creare quello che è unanimamente considerato il re dei giochi.

Inserto speciale dedicato al torneo di

Bratto 1993

Bratto 13° atto (son..atto)

Nobil gioco, ti bistratto
se proclamo, soddisfatto,
che è tornato il chess a **Bratto?**

Vi racconto l'antefatto :

Pagnoncelli, di soppiatto,
vale a dire quatto-quatto,
con passione, stile, tatto,
con pazienza e buon olfatto
(non starò a farne il ritratto)
allacciò qualche contatto...

Dapirain, l'arbitro adatto,
Tommasoni in quel di Bratto
cui propose un buon contratto,
debbo aggiungere ben redatto,
stabilendo un ferreo patto.
Conclusione : Detto e fatto.

Pagnoncelli è cosiffatto,
è un concreto, non astratto!

Chi l'altr'anno fu disfatto,
può tentar oggi il riscatto.
Gioco piano, vivo o piatto,
scintillante, non mai sciatto!
Dice il **Laketic** : "Maltratto".

E il **Belotti**: "Ed io ti abbatto".

Il **Bonugli** osa un ricatto :
"Mezzo punto oppur ti batto".

Fa eco il **Laco** : "Io combatto"
(Ha un talento ancora intatto)

E il **De Santis** : "Quando ho il tratto,
se col bianco vengo estratto,
con la "Colle" il gioco è fatto".

Campanile : "Sto' contratto,
qualche punto lo raccatto"

E il **Soprano**, che ama Bratto, :
"Se mi attaccano, ribatto".

Ceresoli ha un gioco esatto,
or di nome, già di fatto
è un maestro e non d'accatto.

I Ventura : "Punto al matto".

(E' sornione come un gatto,
Sergio e l'altro ha del cerbiatto.)

Adolivio : "Il gioco è patto!"

Dice il **Rossi** : "Mi arrabatto,
se mi **Astengo** soffro e schiatto".

Mascheroni : "Mi dibatto".

"Quando perdo non mi abbatto".
dice il **Bossi** "E ricombatto".

E il **Battaggia** : "Me ne sbatto".
(Non direi che sia un misfatto!)

Pilla dice : "Ed io mi adatto,
se non vò, tento un baratto".

C'è l'**Agnelli** insoddisfatto,
Magalotti rarefatto,

mentre **Babitch**, all'impatto
con l'Italia un fiasco ha fatto.

(stona un russo sopraffatto)

Il **Pastore** è esterrefatto :

"Sono stanco, son distratto".

E il **Rizzuti** : "Il foglio imbratto,
gioco mal, temo lo sfratto..."

Tarekiusis, (un mulatto?)

non s'è visto punto o affatto,
mentre **Fais** non ha strafatto...

Questo in sintesi fu **Bratto!**

Valdo Eynard

Un pò scarsa la rappresentanza straniera, ma ben rappresentata tutta l'Italia (Bari, Napoli, Caserta, Roma, Forlì, Bologna, S.Marino, La Spezia, Genova, Imperia, Padova, Vicenza, Verona, Trento, Bolzano, Torino, Treviso, Ferrara, Gorizia) più naturalmente tutta la Lombardia e Bergamo in particolare, soprattutto la provincia, questo in sintesi il quadro dei partecipanti a questa 13^a edizione del Festival di Bratto, rinato per merito esclusivo di Pagnoncelli dopo che nel 1992 la manifestazione non aveva avuto luogo per le precarie condizioni di salute di Bonfioli. 107 i partecipanti tra i quali 24 bergamaschi.

Il Magistrale, 24 partecipanti, si presentava come una lotta tra Belotti e il maestro internazionale Laketic della Voivodina, tutti gli altri sembravano subito esclusi dalla possibilità di una vittoria finale. Bruno ha dovuto affrontare il suo principale rivale quando era già in svantaggio di mezzo punto per la patta con Astengo e per di più coi neri. Conclusione : un'altro pareggio e via libera per Laketic. Salvo per alcuni che si sono dimostrati non all'altezza di un magistrale il torneo è stato molto equilibrato per la conquista del terzo posto. Alla fine l'ha spuntata Bonugli di Parma mentre Laco e Campanile, protagonisti all'ultimo turno di una piccola maratona, poi conclusasi con un pareggio, sono rimasti nel gruppo dei 4-7 insieme all'ottimo giovane romano De Santis e al napoletano Soprano, un fedelissimo di Bratto. Ceresoli ha giocato con avvedutezza conseguendo la terza e definitiva norma per la promozione a maestro (complimenti!) mentre Capece (8 patte) ha giocato durante il torneo con Pilla la sua millesima partita.

Tra i 1^a Nazionale vittoria di Lubrano di Piombino, con Sgnaolin 3 che ha

raggiunto il punteggio di candidato maestro, il più giovane candidato d'Italia ! 5 Rigamonti, mentre la Sara Varinelli, ammessa in un torneo forse un pò troppo forte per lei, non ha demeritato riuscendo a strappare alcune patte.

Tra i seconda nazionale vittoria sul palo d'arrivo del comasco Raineri, 5 Acunzo, mentre Bosio alla fine 8, ha ceduto nel finale.

Bene i bergamaschi nel torneo dei 3^a Nazionale, vinto da Tucci di Sondrio davanti al nostro Rota di Almenno, tutti e due promossi in 2^a Nazionale. Altre promozioni dei bergamaschi quelle di Cereda, 8, Bianchi, 10 e Senziani 11, tutti promossi alla 3^a Nazionale.

Magistrale

Po	Giocatore	C.tà	Elo	p.ti
1	Laketic Goiko	Voi.	2410	7
2	Belotti Bruno	Bg.	2416	6
3	Bonugli Carlo	Pr	1925	5
4	Laco Giuseppe	Go.	2206	4.5
5	De Santis A.	Ro	1972	4.5
6	Campanile A.	Ba	2098	4,5
7	Soprano Paolo	Nai	2028	4.5
8	Ceresoli Luigi	Bg.	2100	4
9	Ventura Boris	Bas.	2020	4
10	Capece Adolivio	Mi	2037	4
11	Rossi Gianpiero	Co	1923	4
12	Astengo Cor.	Mi	2151	4
13	Ventura Sergio	Bas.	1959	4
14	Mascheroni M.	Mi	1908	4
15	Bossi Ales.	Mi	1958	4
16	Battaglia P.G.	To	2048	3.5
17	Pilla Giuseppe	Ro	1932	3.5
18	Agnelli F.	Bs.	1967	3.5
19	Magalotti A.	S M.	2041	3
20	Babitch A.	Bie.	2000	2.5
21	Pastore Pietro	Nai	1903	2.5
22	Rizzuti Pasquale	Bg.	1957	2.5
23	Tarekiousis	Eg	2000	rit
24	Fais	Eg	2100	rit

Belotti - Babitch

1. e4 e6; 2. d4 d5; 3. ♖c3 ♖e7; 4. ♗f3 ♗g6; 5. ♙d3 c5; 6. e:d5 e:d5; 7. d:c5 ♙e6; 8. ♙e3 ♗d7; 9. ♙b5 a6; 10. ♙a4 ♙c8; 11. 0-0 ♙:c5; 12. ♙:d7 + ♙:d7; 13. ♙:c5 ♙:c5; 14. ♙d4 ♙c4; 15. ♙:g7 f6; 16. ♙:d7 + ♙:d7; 17. ♙ad1 ♗f4; 18. ♗d4 ♙f7; 19. ♗f5 ♙h5; 20. f3 ♙g8; 21. ♗e3 ♙c6; 22. ♗c:d5 ♗:g2; 23. ♗:g2 ♗e6; 24. ♗df4 + 1-0

Non tutti i russi sanno giocare!

Ceresoli - Ventura S.

1. e4 c5; 2. ♗f3 ♗c6; 3. d4 c:d4; 4. ♗:d4 ♗f6; 5. ♗c3 d6; 6. ♙c4 a6; 7. 0-0 ♙c7; 8. ♙g5 ♗:d4; 9. ♙:d4 b5; 10. ♙b3 ♙b7; 11. a4 e5; 12. ♙d3 b4; 13. ♙:f6 b:c3; 14. ♙g5 c:b2; 15. ♙ab1 h6; 16. ♙e3 ♙e7; 17. ♙:b2 0-0; 18. ♙fb1 ♙c6; 19. a5 ♙fc8; 20. ♙c4 ♙f8; 21. ♙:a6 ♙:e4; 22. ♙:e4 ♙:a6; 23. ♙b6 ♙c4; 24. ♙:c4 ♙:c4; 25. ♙f1 f6; 26. ♙e2 ♙f7; 27. ♙d3 ♙h4; 28. g3 ♙a4; 29. c4 ♙a3 +; 30. ♙b3 ♙a2; 31. ♙c3 ♙a4; 32. ♙b5 ♙a2; 33. ♙d5 ♙e6; 34. ♙b4 f5; 35. ♙b5 ♙a8; 36. ♙c6 ♙c8 +; 37. ♙b5 ♙a8; 38. ♙b4 ♙e7; 39. ♙c6 (*L'entrata del Re, assicurato il pedone c4 è decisiva!*) 39. ... ♙g5; 40. ♙:d6 + ♙e7; 41. ♙d7 + 1-0

Campanile - Rizzuti

1. c4 ♗f6; 2. ♗f3 g6; 3. g3 ♙g7; 4. ♙g2 d5; 5. 0-0 0-0; 6. c:d5 ♗:d5; 7. ♗c3 c5; 8. ♙a4 ♙d7; 9. ♙h4 ♙c6; 10. ♗g5 ♗f6; 1/2

Astengo - Belotti

1. e4 d6; 2. d4 ♗f6; 3. ♗c3 c6; 4. a4 ♙a5; 5. ♙d2 e5; 6. ♗f3 h6; 7. ♙e2 ♙g4;

8. ♗d5 ♙d8; 9. ♗:f6 + ♙:f6; 10. ♙c3 ♙:f3; 11. ♙:f3 ♙e7; 12. 0-0 0-0; 13. ♙d2 ♙e6; 14. ♙ad1 ♗d7; 15. h3 ♗f6; 16. ♙fe1 ♙fe8; 17. ♙e3 ♙d8; 18. a5 a6; 19. d:e5 d:e5; 20. ♙c5 ♙c7; 21. ♙d2 ♙ad8; 22. ♙ed1 ♙:d2; 23. ♙:d2 h5; 24. ♙b4

Tempo : B. 1,50 - N. 1,55 1/2

Ventura B. - Laketic

1. e4 c6; 2. d4 d5; 3. ♗c3 d:e4; 4. ♗:e4 ♙f5; 5. ♗g3 ♙g6; 6. ♗f3 ♗d7; 7. h4 h6; 8. h5 ♙h7; 9. ♙d3 ♙:d3; 10. ♙:d3 e6; 11. ♙d2 ♙c7; 12. 0-0-0 ♗gf6; 13. ♙b1 c5; 14. ♗e4 c4; 15. ♗:f6 + ♗:f6; 16. ♙e2 ♙d6; 17. d5

Il B. cerca di forzare

17. ... ♗:d5; 18. ♗d4 ♙e7; 19. ♗:e6 f:e6; 20. ♙:e6

Dopo il pedone un pezzo, sempre ingiustificatamente

20. ... ♙c6; 21. ♙g4 c3; 22. ♙:g7 0-0-0; 23. ♙:c3 ♙hg8; 24. ♙e5 ♗:c3 +; 25. b:c3 ♙a3; 26. ♙a5 ♙c5; 27. f3 a6; 28. g4 ♙df8; 29. ♙hf1 ♙f4; 30. c4 ♙:c4; 31. ♙d3 ♙b8; 32. ♙d2 ♙b4; 33. ♙d8 + ♙a7; 34. ♙e3 + ♙c5; 35. ♙d3 ♙:d8; 36. ♙:d8 ♙d4; 0-1

Ceresoli - Laco

1. e4 c5; 2. ♗f3 e6; 3. d4 c:d4; 4. ♗:d4 a6; 5. ♙d3 ♗c6; 6. ♙e3 ♗e5; 7. 0-0 ♗f6; 8. ♗c3 ♗fg4; 9. ♙f4 ♙f6; 10. ♙:e5 ♗:e5; 11. f4

Prematura

11. ... ♙c5; 12. ♗ce2 ♗g4; 13. c3 ♗e3; Il N. guadagna fin troppo facilmente una qualità

14. ♙d2 ♗:f1; 15. ♙:f1 d6; 16. ♙h1 h5; 17. ♗f3 ♙e7; 18. e5 d5; 19. b4 ♙b6; 20. f5 e:f5; 21. ♗f4 ♙e6; 22. ♙c2 g6; 23. ♙a4 + ♙f8; 24. ♗d4 ♙:d4; 25. c:d4

♙g7; 26. ♖e2 g5; 27. ♘d3 g4; 28. ♗f4 b5; 29. ♖b3 ♙ac8; 30. ♘d3 ♖g5; 31. ♗c5 ♙c6; 32. a4 ♙b8; 33. a5 ♙bc8; 34. ♙d3 h4; 35. ♖c2 ♙g6; 36. ♖e2 ♙h8; 37. ♙g1 ♙c8; 38. ♙c2 ♙g7; 39. ♙b3 ♙e6; 40. ♙c2 ♙h5; 41. ♙d3 f4; 42. ♖d2 f3; 43. ♖g5+ ♙g5; 44. ♙f2 f:g2; 45. ♙:g2 ♙c8; 0-1

Rizzuti - Magalotti

1. e4 c5; 2. ♗f3 ♗c6; 3. d4 c:d4; 4. ♗:d4 ♗f6; 5. ♗c3 e5; 6. ♗db5 d6; 7. ♙g5 a6; 8. ♙:f6 g:f6; 9. ♗a3 b5; 10. ♗d5 f5; 11. ♙d3 ♙e6; 12. c4 ♙:d5; 13. e:d5 ♗d4; 14. 0-0 ♙g7; 15. ♙c1 0-0; 16. c:b5 e4; 17. ♙e2 a:b5; 18. ♙:b5 ♙a3; 19. b:a3 ♗:b5;

E il N. guadagna un pezzo!

20. ♖b3 ♗d4; 21. ♖c4 ♖h4; 22. ♙h1 ♙e5; 23. g3 ♖h3; 24. ♙g1 ♖g4; 25. ♙g2 ♙b8; 26. ♖c7 ♙b2; 27. ♖d8+ ♙g7; 28. ♖h4 ♗f3; 29. ♖d8 ♙e2; 30. ♖a5 ♖g5; 31. ♙b1 ♖d2; 32. ♖:d2 ♙:d2; 33. a4 ♙:d5; 34. h4 h5; 35. ♙gg1 ♗:g1; 36. ♙:g1 ♙d4; 37. a5 ♙a4; 38. ♙b5 ♙a2; 39. ♙f1 ♙f6; 40. ♙g1 ♙d4; 41. ♙g2 ♙c5; 42. a6 ♙:f2+; 43. ♙h3 ♙a2; 44. a7 ♙g1; 45. g4 h:g4+; 46. ♙g3 ♙a7; 47. h5 ♙a2; 48. h6 ♙h2+; 49. ♙h4 ♙f4; 0-1

Belotti - Mascheroni

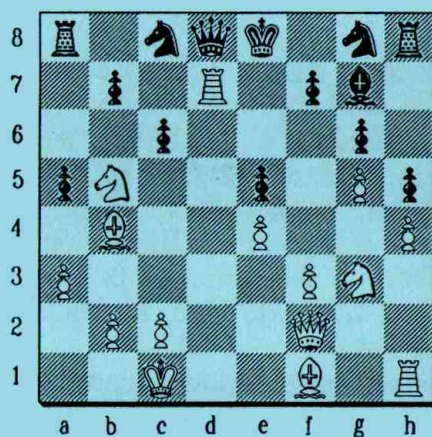
1. e4 d6; 2. d4 ♗f6; 3. ♗c3 g6; 4. ♙e3 c6; 5. f3 ♙g7; 6. ♖d2 ♗bd7; 7. g4 e5; 8. 0-0-0 ♖e7; 9. ♗ge2 ♗b6; 10. ♗g3 ♙d7; 11. g5 ♗g8; 12. h4 h5; 13. d:e5 d:e5; 14. ♖f2 ♖b4; 15. a3 ♖a5; 16. ♙d2 ♗c8; 17. ♗b5 ♖d8;

Il N. stà malissimo

18. ♙b4 a5; 19. ♙:d7 (vedi diagramma) ♖:d7; 20. ♙h3 f5;

La regina non ha più caselle!

21. g:f6 ♖f7; 22. f:g7 ♖:g7; 23. ♗d6 +



♗:d6; 24. ♙:d6 ♖f6; 25. ♖c5 1-0

Laketic - Laco

1. d4 g6; 2. e4 ♙g7; 3. ♗c3 c5; 4. d5 d6; 5. ♗f3 a6; 6. a4 ♙g4; 7. ♙e2 ♗d7; 8. ♗d2 ♙e2; 9. ♖:e2 ♖a5; 10. 0-0 h5; 11. ♗c4 ♖c7; 12. a5 ♗h6; 13. h3 0-0-0; 14. ♙g5 f6; 15. ♙:h6 ♙:h6; 16. ♙ab1 ♙f8; 17. ♗a4 ♙d8; 18. b4 f5; 19. b:c5 f4; 20. ♙b3 ♗:c5; 21. ♗:c5 ♖:c5; 22. ♙b7 ♙e8; 23. ♙fb1 g5; 24. e5 d:e5; 25. ♗:e5 ♙:e5; 26. ♖:e5 ♙f7; 27. ♖f5+ 1-0

Bossi A. - Ceresoli

1. e4 e5; 2. ♗f3 ♗c6; 3. ♙b5 a6; 4. ♙a4 ♗f6; 5. d3 d6; 6. c3 ♙d7; 7. ♗bd2 g6; 8. ♗f1 ♙g7; 9. ♗g3 0-0; 10. 0-0 ♖e8; 11. ♙c2 ♙d8; 12. ♙e3 ♙h8; 13. h3 ♗g8; 14. d4 f6; 15. d5 ♗ce7; 16. c4 ♗h6; 17. b4 ♗f7; 18. a4 f5; 19. e:f5 ♗:f5; 20. ♗:f5 ♙:f5; 21. ♙:f5 g:f5; 22. ♙g5 ♙d7; 23. ♙e1 ♙g8; 24. ♙h4 ♙h6; 25. ♖c2 ♗g5; 26. ♙:g5 ♙:g5; 27. ♖:f5 ♙f7; 28. ♖d3 ♙f4; 29. ♙e2 ♙fg7; 30. ♗e1 ♖h5; 31. ♙d1 ♙g6; 32. ♙f1 ♖h6; 33. ♙e4 ♙f8; 34. ♙e2 ♙gf6; 35. ♙a1 ♙g5; 36. ♙aa2 ♙f4; 37. ♙e4 ♙h4; 38. ♙ee2 ♙d4; 39. ♖b3

♣f4; 40. ♠ac2 ♣h2; 41. ♠e3 ♣h1 + ;
0-1

Agnelli - Rizzuti

1. e4 c5; 2. ♠f3 e6; 3. d4 c:d4; 4. ♠:d4 ♠f6; 5. ♠c3 d6; 6. ♠e3 a6; 7. g4 ♠c6; 8. g5 ♠d7; 9. h4 ♠e7; 10. ♣d2 ♠:d4; 11. ♣:d4 ♣a5; 12. ♣:g7 ♣e5; 13. ♠d4 ♣:g7; 14. ♠:g7 ♠g8; 15. ♠d4 b5; 16. a3 ♠b7; 17. 0-0-0 ♠c5; 18. f3 ♠c8; 19. ♠h3 ♠c7; 20. ♠hg1 ♠c6; 21. ♠g4 a5; 22. b4 a:b4; 23. a:b4 ♠d7; 24. ♠b2 ♠f8; 25. ♠a1 e5; 26. ♠b6 ♠g6; 27. ♠:c7 ♠:h4; 28. ♠a6 ♠:g5; 29. ♠ga1 ♠f8; 30. ♠:c6 h5; 31. ♠f5 ♠g7; 32. ♠d5 ♠:f5; 33. e:f5 ♠f6; 34. ♠:f6 ♠:f6; 35. ♠d8 + 1-0

Laketic - Belotti

1. e4 c5; 2. ♠f3 d6; 3. ♠c3 ♠f6; 4. d4 c:d4; 5. ♠:d4 a6; 6. ♠c4 e6; 7. 0-0 ♣c7; 8. ♠b3 ♠c6; 9. ♠h1 ♠a5; 10. f4 ♠e7; 11. f5 ♠b3; 12. a:b3 0-0; 13. ♣f3 ♠d7; 14. ♠g5 h6; 15. ♠h4 ♠ae8; 16. ♣d3 ♠h7; 17. ♠:e7 ♠:e7; 18. f:e6 f:e6; 19. ♠:f8 + ♠:f8; 20. ♠f3 ♠e8; 21. ♠d1 ♠d7; 22. ♣d4 ♠h5; 23. ♠d3 ♠:f3; 24. ♠:f3 ♠g6; 25. ♠f1 ♠e5; 26. ♠g1 ♠h7;

Tempo B. 1,58 - N. 1,56 1/2

Battaggia - Ceresoli

1. d4 ♠f6; 2. c4 e6; 3. ♠f3 b6; 4. ♠c3 ♠b4; 5. ♠g5 ♠b7; 6. e3 h6; 7. ♠h4 ♠:c3 + ; 8. b:c3 d6; 9. ♠d3 ♠bd7; 10. ♣c2 0-0; 11. 0-0 ♠e8; 12. ♠d2 c5; 13. f3 ♠c8; 14. ♠h7 + ♠h8; 15. ♠e4 d5; 16. c:d5 e:d5; 17. ♠f5 ♠:e3; 18. ♠:f6 g:f6; 19. ♠e4 d:e4; 20. ♣d2 c:d4; 21. c:d4 ♠cc3; 22. ♠ae1 ♠cd3; 23. ♣c1 ♣c8; 24. ♠:e3 ♣:c1; 25. ♠:c1 ♠:e3; 26. ♠c7 ♠a6; 27. ♠:a7 ♠e1 + ; 28. ♠f2 ♠e2 + ; 29. ♠g3

♠c4; 30. ♠:d7 e3; 31. ♠e7 ♠e1; 32. d5 ♠:d5; 33. ♠f4 e2; 34. ♠d3 ♠e6; 35. ♠g3 ♠a1; 36. ♠:e2 ♠:a2; 37. ♠d3 ♠b2; 38. ♠b7 ♠g7; 39. h4 f5; 40. ♠f4 ♠g6; 41. ♠b8 ♠b3; 42. ♠c2 ♠b4 + ; 43. ♠e3 ♠f6; 44. ♠d3 f4 + ; 45. ♠e2 ♠b3; 46. ♠c2 ♠b2; 47. ♠d3 ♠b5; 48. ♠a4 ♠b2; 49. ♠c6 ♠e5; 50. ♠h8 ♠f5 + ; 51. ♠c4 ♠e6 + ; 52. ♠c3 ♠b3 + ; 53. ♠c2 ♠b4; 54. ♠e4 ♠c4 + ; 55. ♠b2 ♠d4; 56. ♠:h6 ♠d2 + ; 57. ♠c3 ♠:g2; 58. ♠h8 f5; 59. ♠a8 ♠g8; 60. ♠:g8 ♠:g8; 61. h5 ♠f6; 62. ♠b4 ♠g5; 63. ♠b5 ♠:h5; 64. ♠:b6 ♠h4; 65. ♠c5 ♠g3; 66. ♠d4 ♠f2; 67. ♠c6 ♠f7; 68. ♠e5 ♠e3; 69. ♠d7 ♠g6; 70. ♠f6 ♠h5; 71. ♠g5 ♠:f3; 72. ♠:f5 ♠g2; 73. ♠g4 ♠e4; 74. ♠b5 f3; 75. ♠f1 ♠f2; 76. ♠b5 ♠g1; 77. ♠g3 f2; 78. ♠c4 ♠g2; 79. ♠b5 ♠f1; 80. ♠c6 ♠c4; 81. ♠g2 ♠e6;
E il B. non ha più mosse 0-1

Rizzuti - Pastore

1. e4 e5; 2. ♠f3 ♠c6; 3. ♠b5 f5; 4. ♠c3 f:e4; 5. ♠:e4 d5; 6. ♠:e5 d:e4; 7. ♠:c6 ♣g5; 8. ♣e2 ♠f6; 9. f4 ♣:f4; 10. ♠e5 + c6; 11. d4 ♣h4 + ; 12. g3 ♣h3; 13. ♠c4 ♠e6; 14. ♠g5 0-0-0; 15. 0-0-0 ♠d6; 16. ♠f7 ♠:f7; 17. ♠:f7 ♠hf8; 18. ♣c4 ♠b8; 19. ♠b1 ♣g4; 20. ♠c1 ♣d7; 21. ♠e6 ♣e7; 22. ♠hf1 ♠de8; 23. ♠h3 ♠d5; 24. ♠:f8 ♠:f8; 25. ♠f1 ♠e8; 26. ♣e2 c5; 27. d:c5 ♠:c5; 28. c3 ♠b6; 29. ♠g2 ♠a8; 30. ♣c4 ♠f6; 31. a4 e3; 32. ♠e1 a6;

Un errore clamoroso!

33. ♣:a6 + 1-0

Ceresoli - Laketic

1. e4 c6; 2. d4 d5; 3. e:d5 c:d5; 4. ♠f3 ♠c6; 5. ♠d3 ♠g4; 6. c3 e6; 7. ♠bd2 ♠d6; 8. 0-0 ♣c7; 9. ♠e1 ♠:h2 + ; 10. ♠h1 ♠d6; 11. ♣a4 ♠ge7; 12. ♠e5 ♠f5; 13.

♠:f5 ♠:f5; 14. ♠df3 0-0; 15. g3 ♠ae8;
16. ♠g2 f6; 17. ♠:c6 b:c6; 18. g4 ♠e7;
19. ♠:e6 ♠d7; 20. ♠:d6 ♠:d6; 21. ♠d2
♠d7; 22. ♠g3 h5; 23. g:h5 ♠f5 +; 0-1

♠b3 ♠:c3; 21. ♠hg1 g6; 22. ♠d4 ♠c4;
23. ♠g4 ♠a4; 24. ♠b3 ♠a2; 25. ♠b6 ♠c8;
26. ♠d2 ♠b2 +; 27. ♠d1 ♠a1 +; 28.
♠e2 ♠:e5 +; 29. ♠e4 ♠h2 +; 30. ♠f2
♠h1; 31. ♠e3 ♠:f2 +; 32. ♠:f2 d:e4; 33.
f:e4 0-1

Laco - De Santis

1. c4 ♠f6; 2. ♠c3 g6; 3. e4 d6; 4. d4
♠g7; 5. f3 0-0; 6. ♠e3 b6; 7. ♠d2 c5; 8.
d5 ♠bd7; 9. g4 ♠e5; 10. h3 a6; 11. a4
♠b8; 12. ♠e2 ♠c7; 13. ♠h6 e6; 14. ♠:g7
♠:g7; 15. f4 ♠ed7; 16. g5 ♠e8; 17. ♠g4
e5; 18. f5 ♠h8; 19. h4 h5; 20. ♠h3 ♠f8;
21. ♠ge2 ♠d7; 22. ♠g3 ♠b7; 23. ♠f1
♠c8; 24. ♠f2 ♠g8; 25. ♠e2 ♠d8; 26. 0-0
♠e7; 27. ♠h2 ♠c7; 28. ♠g1 b5;

Il N. è finalmente pronto per questa
spinta liberatrice

29. a:b5 a:b5; 30. b3 b:c4; 31. b:c4
♠b3; 32. ♠d1 ♠d8; 33. ♠e3 ♠b8; 34.
♠af1 ♠e8; 35. ♠b1 ♠b4; 36. ♠c2 ♠:b1;
37. ♠:b1 ♠d8; 38. ♠f1 ♠e7; 39. ♠e3
♠c8; 40. ♠g1 ♠d7; 41. ♠f1 ♠e8;

Difficile manovrare in spazi stretti!

42. ♠g2 ♠c7; 43. ♠d1 ♠e7; 44. ♠:h5

Finalmente il B. è pronto per questo
sacrificio che ha potuto preparare in
tutta tranquillità 44. ... g:h5; 45. ♠:h5

44. ... g:h5; 45. ♠:h5 ♠g6; 46. f:g6 f:g6;
47. ♠f6 + ♠g7; 48. h5 g:h5; 49. ♠g1
♠e8; 50. ♠f3 h4; 51. ♠h5 + ♠g8; 52.
♠f5 ♠:f5; 53. ♠f6 + ♠g7; 54. e:f5 h3;
55. ♠e4 ♠d7; 56. ♠f2 ♠a4; 57. f6 + ♠f8;
58. g6 h2 +; 59. ♠h1 1-0

Agnelli - Astengo

1. e4 c5; 2. ♠f3 d6; 3. d4 ♠f6; 4. ♠c3
c:d4; 5. ♠:d4 a6; 6. ♠g5 e6; 7. ♠d2 ♠e7;
8. 0-0-0 b5; 9. a3 0-0; 10. f3 ♠b7; 11. h4
♠bd7; 12. g4 d5; 13. ♠:f6 ♠:f6; 14. g5
♠h5; 15. ♠d3 b4; 16. a:b4 ♠:b4; 17. e5
♠c8; 18. ♠e3 ♠:c3; 19. b:c3 ♠a5; 20.

Pastore - Ventura B.

1. e4 ♠f6; 2. ♠c3 d5; 3. e5 d4; 4. e:f6
d:c3; 5. f:g7 c:d2 +; 6. ♠:d2 ♠:d2 +; 7.
♠:d2 ♠:g7; 8. 0-0-0 ♠e6; 9. ♠b1 ♠d7;
10. ♠f3 ♠b6; 11. ♠f4 ♠d5; 12. ♠e5 f6;
13. ♠g3 0-0-0; 14. ♠e2 ♠f7; 15. ♠d4 e6;
16. a3 a6; 17. ♠he1 ♠he8; 18. ♠f3 e5;
19. ♠f5 ♠f8; 20. ♠h4 e4; 21. ♠g4 ♠b8;
22. c4 ♠f4; 23. ♠:f6 ♠:d1 +; 24. ♠:d1
♠:c4; 25. ♠d7 h5; 26. ♠g5 ♠e6; 27. ♠h7
h:g4; 28. ♠:f4 ♠:f5; 29. ♠:c7 ♠h6; 30.
♠f7 + ♠:f4; 31. ♠:f5 ♠:h2; 0-1

Battaglia - Bossi

1. ♠f3 ♠f6; 2. c4 b6; 3. d4 ♠b7; 4. ♠c3
g6; 5. ♠g5 ♠g7; 6. ♠c2 0-0; 7. e4 d6; 8.
0-0-0 h6; 9. ♠h4 g5; 10. ♠g3 ♠bd7; 11.
♠e2 c5; 12. e5 ♠e8; 13. d:c5 ♠:c5; 14.
♠d4 d:e5; 15. ♠f5 ♠d6; 16. ♠:g7 ♠:g7;
17. ♠:e5 + f6; 18. ♠h5 1-0

Mascheroni - Pilla

1. e4 e5; 2. ♠f3 ♠c6; 3. ♠b5 a6; 4. ♠:c6
b:c6; 5. d4 e:d4; 6. ♠:d4 g6; 7. 0-0 ♠g7;
8. ♠c3 ♠e7; 9. ♠g5 f6; 10. ♠f4 0-0; 11.
♠e1 c5; 12. ♠b3 d6; 13. ♠d2 ♠f7;

Un erroraccio!

14. ♠:c5 ♠e8; 15. ♠b3 ♠c6; 16. ♠ad1
♠b7; 17. ♠d5 a5; 18. ♠d4 ♠:d4; 19.
♠:d4 f5; 20. e5 g5; 21. ♠:g5 d:e5; 22.
♠c4 ♠e6; 23. ♠e3 ♠g6; 24. ♠d7 ♠af8;
25. ♠e7 ♠h8; 26. ♠:c7 f4; 27. ♠d5 ♠:d5;

Bergamo Scacchistica

Calendario Regionale

2-3-9-10 ottobre Corsico Festival Week-End
2 ottobre DLF Milano L'Ampo ad handicap
3 ottobre Gambolò (PV) Semilampo 15 minuti
16 ottobre Seminario arbitrale (Monza) ore 14,30
17 ottobre Giudiclub Semilampo 15 minuti
30-31 ottobre e 6-7 novembre Sovere (Bg) Festival Week-End
31 ottobre Bresso Semilampo 15 minuti
4-5-6-7 novembre Chiasso Open internazionale
14 novembre Assemblea Ordinaria 1993 del Com. Reg. Lom.
14 novembre Corsico Camp. Reg. Lampo 1993
14 novembre A.T.M. Milano Semilampo a Squadre
20-21-27-28 novembre Cocquio (Va) Festival Week-End
21 novembre Gorgonzola Semilampo 15 minuti
4-5 dicembre Giudiclub Torneo di S. Ambrogio
dall'8 al 12 dicembre S.S. Milanese Open Crespi
26 dicembre Robecchetto Semilampo 15 minuti
dal 27 al 31 dicembre Robecchetto Festival Week-End

Notizie in breve

Open Provinciale di scacchi

Martedì 28 settembre è iniziato presso il C.S. Excelsior, il 14° Torneo Open Provinciale di Scacchi, dedicato alla memoria di Silvio Moretti.

Numerosa, anche quest'anno, la rispondenza degli scacchisti bergamaschi, ben 110 i partecipanti.

Anche quest'anno, I.S. dedicherà all'avvenimento particolare attenzione.

Un nuovo maestro a Bergamo !

Luigi Ceresoli, nell'ultimo torneo di Bratto ha conseguito la terza e definitiva norma di maestro. Speriamo che questo traguardo sia di stimolo ad una

ripresa del gioco attivo, anche in ambito internazionale, ad uno dei maggiori talenti scacchistici bergamaschi.

Per il momento congratulazioni da parte di I.S.

Giovani

Ai recenti campionati giovanili di Rimini, buoni risultati di Sara Varinelli 2^a fra gli Juniores, Miguelina Acquaroli 3^a fra i pulcini e Angelica Acquaroli 3^a fra i cadetti. Complimenti !

Chiasso

Segnaliamo il torneo di Chiasso. Chi volesse informazioni più dettagliate può rivolgersi alla redazione.

Verso una nuova politica scacchistica 2 ^

di Tommaso Minerva

Per realizzare con una certa cognizione di causa un cambiamento strutturale dell'attività scacchistica nazionale non è solo necessario essere riconosciuti o far parte del CONI, cioè trasformare la FSI da Ente Morale, sottoposta come tale alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in FSI-CONI, ma acquisire una nuova mentalità organizzativa.

Il Comitato Provinciale di Bergamo della FSI-CONI (Ex Lega Scacchistica Bergamasca) già da qualche anno sta operando in questo senso, non solo per le indicazioni provenienti dalla FSI e dal Comitato Regionale Lombardo, ma principalmente per la realtà scacchistica locale che ha visto, oltre ai tre circoli cittadini Excelsior, Bergamo Alta e bergamasco, altri come Seriate, Treviglio, Lovere e per ultimo Brembilla, partire dall'attività di insegnamento ai giovani per arrivare alla competizione vera (Atleti per il CONI) con una degna e valida preparazione.

I risultati conseguiti, in particolare nel settore giovanile sono più che positivi, sia per numero che per qualità dei partecipanti (i titoli conquistati dai nostri giovani a livello Regionale e Nazionale sono una realtà incontestabile) cosa che lascia ben sperare anche per il futuro; ma anche per gli adulti l'attività è abbastanza intensa ed i risultati sono sotto gli occhi di tutti; Bruno Belotti m.i. Nicola Bresciani, Luigi Ceresoli ed Eric Luchsinger m. , una dozzina di c.m., ben ottanta giocatori di categoria nazionale e con circa trecento scacchisti di categoria sociale pronti ad alternarsi nei

vari tornei.

La formazione degli scacchisti: è quanto si erano prefissati i responsabili dei tre circoli cittadini e quelli della Provincia di Bergamo, finalmente in sintonia su questo difficile campo dell'insegnamento ed inserimento delle giovani leve nell'ambiente scacchistico.

Per l'anno scolastico 93/94 sarà il Comitato Provinciale di Bergamo della FSI-CONI settore didattico a coordinare l'attività provinciale. Una seria iniziativa che vede impegnati in prima persona il m.i Bruno Belotti, il m. Nicola Bresciani ed il c.m. Valdo Eynard, assistiti dagli istruttori di scacchi della FSI di Bergamo e Provincia.

All'iniziativa sono anche interessati i circoli scacchistici della provincia di Bergamo che già da qualche anno operano con l'Azione Scacchi Scuola e Scacchi Biblioteca.

Sono previsti tre tipi di interventi:

A) *Corsi per principianti* - rivolti a coloro che intendono apprendere le fondamentali norme che regolano il gioco degli scacchi (da svolgere anche nelle scuole e nelle biblioteche).

B) *Corsi di perfezionamento* - Rivolti a coloro che già conoscono le basi fondamentali del gioco ed intendono approfondirne la conoscenza (consigliato agli scacchisti di categorie sociali).

C) *Corsi di Scuola Superiore* - Rivolti a giocatori di categorie nazionali della FSI (anche riservati a piccoli gruppi).

I corsi verranno organizzati presso i tre circoli cittadini nei giorni di Martedì e Giovedì orari pomeridiani e serali ed il Sabato pomeriggio a partire dal 1 ottobre 1993 per gruppi di dieci allievi per corso.

Informazioni: 225155/232275/219681.

**Comitato provinciale di Bergamo
F.S.I.- C.O.N.I.**

Corsi di Scacchi

- Per principianti
- Di perfezionamento
- Scuola superiore

I circoli scacchistici:

C.S. Excelsior/ S.S. Bergamasca

Organizzano

Corsi di Scacchi su 10 lezioni i

A) *Corsi per principianti* - per chi vuole apprendere fondamentali norme che regolano il gioco degli scacchi.

B) *Corsi di perfezionamento* - per coloro che già conoscono le basi fondamentali del gioco ed intendono approfondirne la conoscenza.

C) *Corsi di Scuola Superiore* - per giocatori di categoria nazionali della FSI.

Le lezioni saranno tenute da Istruttori della F.S.I. dal m. i. Bruno Belotti, dal m. Nicola Bresciani, dal c. m. Valdo Eynard

Nei giorni:

Martedì, Giovedì, Sabato

ore 17,30 - 19,00 oppure 20,30 - 22,00

(Sabato ore 16,00 - 17,30)

Ogni corso inizierà al raggiungimento di almeno 10 allievi.

Quota d'iscrizione:

Corso per principianti Lire 30.000

Corso di perfezionamento L. 50.000

Corso superiore L. 70.000

Iscrizioni presso i circoli scacchistici di Bergamo.

Telefono: 225155 - 232275 - 219681

F.S.I.

C.O.N.I.

Il Comitato Provinciale di Bergamo col patrocinio del Comitato Regionale Lombardo e della F.S.I.

indice e organizza il

1° Open Regionale under 20

Domenica 21 e 28 Novembre
presso il C.S. Excelsior via S. Caterina
16 Bergamo

Regolamento

- Sono ammessi i residenti in Lombardia, nati dopo il 31/12/1972
- E' obbligatoria la tessera F.S.I. e per i nazionali/magistrali, il cartellino agonistico.
- Turni di gioco 8, Cadenza 1 h a testa per finire.

Programma

Domenica 21/11/1993

ore 9.00 conferma iscrizioni e

sorteggio. A seguire il 1° e il 2° turno

ore 15.00 3° e 4° turno

Domenica 28/11/1993

ore 09.00 5° e 6° turno

ore 14.30 7° e 8° turno

ore 19.00 premiazione

Quota d'iscrizione

Lire 10.000

Premi e rimborsi spese

1° class. L. 100.000 e coppa

2° class. L. 60.000 e coppa

3° class. L. 40.000 e coppa

4° class. targa

5° class. targa

Premi speciali alla miglior partita e alla prima classificata.

In caso di parità verrà applicato il sistema Buholz.

Torneo di Xiangqi

Presso gli spazi sociali di Via Borgo Canale 1 in Città Alta è in corso di svolgimento un torneo di scacchi cinesi. Trattandosi di una novità assoluta per Bergamo (per quello che ne sappiamo anche per il resto d'Italia!) ¹ è stato scelto il sistema all'italiana, dieci i partecipanti e 9 i turni di gioco.

Il torneo vede appaiati in testa, dopo 6 turni, con 5 punti Mione, Ceresoli e Bellavita segue Rigamonti con 4.

Il torneo terminerà giovedì 30 settembre.

¹ *Se escludiamo alcuni tornei per corrispondenza, ci risulta che i tornei di xiangqi che si sono svolti in Italia sono stati due: il campionato europeo a Milano nel luglio del 1992 e un troneo all'interno della comunità cinese, sempre nel 1992, fra i migliori cinesi di milano.*

Perché giocare a Xiangqi?

Gli scacchi, si dice, *aprono il cervello* e contribuiscono allo sviluppo della personalità dell'individuo e alla sua socializzazione, se questo è vero per gli scacchi, perché non dovrebbe essere vero per lo xiangqi?

In più lo xiangqi riveste un fascino particolare per tutte quelle persone che vengono attratte dalle culture e civiltà diverse da quella d'appartenenza.

Altri motivi possono essere una certa stanchezza degli scacchi internazionali o semplicemente la voglia di cambiare gioco, magari alternandoli, per trovare nuovi stimoli.

Simultanea di Lin Ye

Domenica 26 settembre presso il circolo Scacchistico di Bergamo Alta si è

svolto un incontro in simultanea della campionessa cinese Lin Ye contro 7 coraggiosi neofiti dello xiangqi.

Mione, Torchitti, Tentori, Bellavita, Ceresoli, Rota e Bonanomi Cinzia (con ogni probabilità l'unica donna che sappia giocare a xiangqi in Italia!) gli opposenti.

Probabilmente la pioggia e forse un pizzico di timore ha tenuto lontano altri possibili partecipanti.

Il risultato era scontato, nessuno è stato in grado di opporsi allo strapotere della giovane professionista cinese.

Prima d'iniziare la manifestazione il dott. Agostino Guberti (grande appassionato del gioco e uno dei principali promotori della sua diffusione nel nostro paese) ha presentato Lin Ye. Definendola un grande talento naturale, infatti già a tredici anni si metteva in evidenza vincendo importanti tornei giovanili della sua città e poi della regione.

Veniva ben presto selezionata per divenire professionista (in Cina solo 100 giocatori maschi e 100 femmine sono professionisti, questo permette loro di accedere agli studi gratuitamente e di vivere dedicandosi esclusivamente alla pratica dello xiangqi) i successi non mancarono e già nel 1981 vinceva il campionato nazionale femminile. Successivamente rimaneva sempre nel giro delle prime 6 giocatrici. E' stata negli ultimi dieci anni regina incontrastata del sud-ovest della Cina.

Lin Ye, è dotata di un gioco brillante, ricca di talento combinatorio, predilige il gioco d'attacco e le posizioni originali, spesso esce dalle vie battute per cercare nuove strade. Insomma gioca sempre per vincere e in modo spettacolare, uno stile che ci ricorda campioni come Morphy, Alechin e Tal.

28. ♖:d5 f3; 29. g3 ♜e8; 30. ♙d6 ♜:c7;
31. ♙:c7 ♖g4; 32. ♙:e5 ♙:e5; 33. ♜:e5
♜:e5; 34. ♖:e5 + ♙g8; 35. ♖b8 + ♙g7;
36. ♖c7 + ♙h8; 37. ♖f4 1-0

Ventura S. - Agnelli

1. b3 c5; 2. ♙b2 ♙c6; 3. f4 e6; 4. ♙f3
d5; 5. e3 ♙ge7; 6. ♙e2 ♙f5; 7. ♙b5 ♙d7;
8. ♖e2 ♙e7; 9. ♙:c6 ♙:c6; 10. ♙e5 ♙f6;
11. ♙:c6 b:c6; 12. ♙:f6 ♖:f6; 13. ♙c3 0-0;
14. 0-0 ♜fe8; 15. ♙a4 e5; 16. f:e5 ♖:e5;
17. ♙:c5 d4; 18. ♙d3 ♖a5; 19. ♖f2 ♙h6;
20. e:d4

Secondo pedone

20. ... ♜e6; 21. ♙c5 ♜g6; 22. h3 ♖d8;
23. ♜ae1 ♖d6; 24. ♖f4 ♖d5; 25. ♖e4
♖d8; 26. ♜f2 f5; 27. ♖f4 ♜f6; 28. ♜e5
♖d6; 29. ♖e3 ♜af8; 30. ♙e6 ♜c8; 31.
♙g5 ♜ff8; 32. ♜e6 ♖a3; 33. ♜e7 f4; 34.
♖e4 ♙f5; 35. ♖e6 + ♙h8; 36. ♙f7 +
♜:f7; 37. ♖:c8 + 1-0

Ecce Agnus Dei qui tollit peccata
mundi!

De Santis - Pastore

1. ♙f3 ♙f6; 2. d4 d5; 3. e3 e6; 4. ♙d3
c5; 5. c3 ♙bd7; 6. ♙bd2 b6; 7. ♙e5
♙:e5; 8. d:e5 ♙d7; 9. f4 ♙b7; 10. 0-0 g6;
11. ♖g4 ♙g7; 12. ♙f3 ♖e7; 13. ♙d2 0-0;
14. ♙e1 c4; 15. ♙c2 ♙c5; 16. ♙d4 f5; 17.
♖h3 ♜fe8; 18. ♙h4 ♖f7; 19. ♙g5 a6; 20.
g4 ♜ac8; 21. ♖h4 b5; 22. ♜f3 ♙f8; 23.
♙f6 ♙e7; 24. g:f5 ♙:f6; 25. e:f6 e:f5; 26.
♙:f5 g:f5; 27. ♜g3 + ♙h8; 28. ♜g7 1-0

Magalotti - Astengo

1. e4 c5; 2. ♙f3 d6; 3. d4 c:d4; 4. ♙:d4
♙f6; 5. ♙c3 a6; 6. ♙g5 e6; 7. ♖d2 ♙e7;
8. 0-0-0 b5; 9. ♙d3 ♙b7; 10. f3 ♙bd7;

11. g4 0-0; 12. h4 b4; 13. ♙ce2 d5; 14.
♙:f6 ♙:f6; 15. ♖:b4 ♜b8; 16. ♙b3 ♙c6;
17. ♖e1 a5; 18. ♙ed4 ♙a4; 19. e:d5 e:d5;
20. ♙f5 ♙:b3; 21. a:b3 ♖b6; 22. ♙:d7
♙:d4; 23. ♙b1 ♜fd8; 24. ♙a4 ♖f6; 25.
g5 ♖f4; 26. ♜d3 ♙:b2; 27. ♖:a5 ♙d4;
28. ♜hd1 ♙b6; 29. ♖d2 ♖:h4; 30. ♜:d5
g6; 31. ♙c6 ♜:d5; 32. ♙:d5 ♖h3; 33.
♙:f7 + ♙:f7; 34. ♖f4 + 1-0

Soprano - Ventura S.

1. c4 g6; 2. ♙f3 ♙g7; 3. d4 c5; 4. d5 d6;
5. e4 ♙f6; 6. ♙c3 ♙g4; 7. ♙e2 0-0; 8. 0-0
♙a6; 9. ♙g5 ♙c7; 10. a4 ♙d7; 11. ♖d2
♜e8; 12. h3 ♙:f3; 13. ♙:f3 ♙a6; 14. a5
♙b4; 15. ♙e2 b6; 16. a:b6 ♖:b6; 17. ♜a3
♜ab8; 18. ♜fa1 ♜b7; 19. ♙a4 ♖c7; 20.
♙c3 ♖b8; 21. ♙b5 a6; 22. ♙c3 ♙d4; 23.
♙d1 ♖c7; 24. ♙e3 ♙g7; 25. ♙c3 ♜eb8;
26. ♙h2 ♖d8; 27. f4 ♖f8; 28. ♙g4 f5; 29.
e:f5 g:f5; 30. ♙f3 ♙h8; 31. ♙f2 ♙f6; 32.
♜g1 ♖h6; 33. ♙e3 ♙h4; 34. b3 ♙f6; 35.
g4 ♖g7; 36. ♙d1 ♙d4; 37. ♜g2 ♙:e3; 38.
♙:e3 f:g4; 39. ♙:g4 ♜f8; 40. ♙c4 ♖d4;
41. ♖e1 ♙f6; 42. ♙:f6 ♖:f6; 43. ♖a1
♖:a1; 44. ♜:a1 ♜:f4; 45. ♜ag1 ♜b8; 46.
♙b1 ♜f7; 47. ♜g5 ♜bf8; 48. ♙e4 ♙a2;
49. ♜h5 ♙c3; 50. ♜g4 ♜f2 +; 51. ♙g3
♙e2 +; 52. ♙h4 ♜2f7; 53. ♙b1 a5; 54.
♜g2 ♙f4; 0-1

Pastore - Babitch

1. e4 e6; 2. d4 d5; 3. e5 c5; 4. c3 ♖b6;
5. ♙f3 ♙d7; 6. ♙e2 ♙b5; 7. c4 ♙:c4; 8.
♙:c4 ♖b4 +; 9. ♙bd2 d:c4; 10. ♖e2
♙e7; 11. a3 ♖a5; 12. ♖:c4 c:d4; 13. 0-0
♙bc6; 14. ♙b3 ♖d5; 15. ♖:d5 ♙:d5; 16.
♙b:d4 ♜c8; 17. b4 ♙e7; 18. ♙b2 ♙d7;
19. ♜fd1 ♙:d4; 20. ♙:d4 ♜hd8; 21. ♙f5
e:f5; 22. ♜:d5 + ♙e6; 23. ♜:d8 ♜:d8;
24. ♙c3 ♜d3; 25. ♜c1 ♙g5; 26. f4 ♙:f4;

27. ♖c2 ♖d1 +; 28. ♕f2 ♖c1;
0-1

Laco - Magalotti

1. c4 ♖f6; 2. b4 e6; 3. a3 b6; 4. ♕b2 ♕b7; 5. e3 ♕e7; 6. ♖f3 0-0; 7. ♖c3 d6; 8. ♖c2 c5; 9. b5 ♖bd7; 10. ♕e2 ♖c7; 11. h3 ♖fe8; 12. 0-0 d5; 13. d3 ♖f8; 14. a4 ♖g6; 15. ♖a2 ♕d8; 16. ♖d1 ♖c8; 17. ♕f1 ♖d6; 18. e4 ♕c7; 19. g3 ♖cd8; 20. ♖e1 d4; 21. ♖b1 ♖d7; 22. ♕c1 f5; 23. ♖bd2 f4; 24. g4 ♖e7; 25. ♕g2 ♖de5; 26. a5 ♖a8; 27. ♖b3 ♖:f3 +; 28. ♕:f3 ♖h4; 29. a6 ♕c8; 30. ♕g2 ♖e5; 31. ♖e2 ♖f8; 32. ♖h1 ♖f6; 33. ♖a1 ♕d7; 34. ♕a3 ♖g6; 35. ♖ag1 ♕e8; 36. ♕f1 ♖d8; 37. ♖d2 ♖d7; 38. ♕e1 ♕e5; 39. ♕d1 ♕f6; 40. ♕c2 ♖e5; 41. ♕b3 ♖h6; 42. h4 ♕:h4; 43. ♖h3 ♖g5; 44. ♖gh1 ♖h6; 45. ♕g2 ♖d7; 46. ♕c1 ♖f7; 47. ♖f3 ♖:f3; 48. ♕:f3 e5; 49. ♖1h2 ♖e7; 50. ♖d1 ♕g5; 51. ♖:h6 ♕:h6; 52. ♖h1 ♖e6; 53. ♕b2 ♖c7; 54. ♕d1 ♖g6; 55. f3 ♕g5; 56. ♕d2 ♕e7; 57. ♖h5 ♕g5; 58. ♕e1 h6; 59. ♖h2 ♕e7; 60. ♕e2 ♕:b5;

Il N. perde la pazienza e cerca di forzare

61. c:b5 ♖e8; 62. ♕d1 ♖:b5 +; 63. ♕b3 + ♕h7; 64. ♖c2 ♖:d3; 65. ♕c4 ♖d1; 66. ♕e2 ♖:c2 +;

La donna è rimasta ingabbiata!

67. ♕:c2 c4; 68. ♖h5 d3 +; 69. ♕:d3 c:d3 +; 70. ♕:d3 ♕f6; 71. ♖f5 + ♕h8; 72. ♕b4 b5; 73. ♖e6 ♖c4; 74. ♖e8 + ♕h7; 75. ♖:b5 1-0

Astengo - De Santis

1. e4 d6; 2. d4 ♖f6; 3. ♖c3 c6; 4. a4 a5; 5. g3 g6; 6. ♕g2 ♕g7; 7. ♖ge2 h5; 8. ♕g5 ♖bd7; 9. ♖d2 ♖c7; 10. 0-0 ♖f8; 11. d5 ♖g4; 12. h3 f6; 13. ♕e3 ♖e5; 14. f4 ♖c4; 15. ♖d4 ♖:e3; 16. ♖:e3 ♖a6; 17. ♕h1

♖b6; 18. ♖d2 f5; 19. ♖ab1 h4; 20. e:f5 g:f5; 21. ♖f3 ♖c5; 22. ♖e1 ♖b6; 23. b3 ♖b4; 24. ♖e3 ♖g6; 25. ♖a2 ♖e4; 26. ♕:e4 f:e4; 27. g4 c:d5; 28. c3 0-0; 29. ♖f1 e5; 30. b4 ♖c4; 31. f5 ♕h6; 32. g5 ♕:g5; 33. ♖g1 ♖:f5; 34. ♖ac1 ♕h7; 35. b:a5 ♕d7; 36. ♖g2 ♕h6; 37. ♖g1 d4; 38. ♖:g6 ♕:g6; 39. ♖g2 + ♖g5; 40. ♖e2 ♖:g1 +;

0-1

Bossi - Agnelli

1. e4 c5; 2. ♖f3 ♖c6; 3. ♕b5 g6; 4. ♕:c6 d:c6; 5. h3 ♕g7; 6. 0-0 ♖f6; 7. d3 0-0; 8. ♖c3 ♖c7; 9. ♕e3 b6; 10. ♖d2 e5; 11. ♕h6 ♖h5; 12. ♕:g7 ♕:g7; 13. ♖e2 ♕d7; 14. g4 ♖f6; 15. ♖g3 ♖g8; 16. ♕h2 h6; 17. ♖h4 ♖d8; 18. ♖g2 g5; 19. ♖c3 f6; 20. ♖c4 ♖e7; 21. ♖e3 ♕h7; 22. a4 a5; 23. ♖gf5 ♖g6; 24. ♖g2 ♖c7; 25. f3 ♖ae8; 26. ♖h1 ♕e6; 27. ♖c3 ♖h8; 28. ♕g3 ♕g8; 29. h4 ♕f7; 30. ♖h2 h5; 31. h:g5 h:g4; 32. ♖h6 + ♕e7; 33. g:f6 + ♕:f6; 34. f4 ♕e7; 35. ♖ah1 ♕c8; 36. f5 ♖ef8; 37. ♖:g4 ♖:h2; 38. ♖:h2 ♖h8;

E il N. perde per il tempo

1-0

De Santis - Capece

1. ♖f3 c5; 2. e3 ♖f6; 3. d4 e6; 4. ♕d3 ♖c6; 5. c3 d5; 6. ♖bd2 c:d4; 7. e:d4 ♕d6; 8. ♖e2 ♖c7; 9. 0-0 0-0; 10. ♖e1 a6; 11. ♖e5 b5; 12. a3 ♖a5; 13. ♖df3 ♖b3; 14. ♖b1 ♖:c1; 15. ♖b:c1 ♕d7; 16. ♖e3 ♕e8; 17. ♖g5 ♖e7; 18. ♖h4 h6; 19. g4 ♖h7; 20. ♖h3 ♖g5; 21. ♖:g5 ♖:g5; 22. ♖f3 ♖f4; 23. ♖e3 ♕d7; 24. ♖ce1 a5; 25. g5 b4; 26. g:h6 ♖:h6; 27. ♖g2 ♕f4; 28. ♖3e2 b:a3; 29. b:a3 ♖fc8; 30. ♖e5 ♕:e5; 31. ♖:e5 ♖:c3; 1/2

Babitch - Pilla

1. d4 d5; 2. c4 e6; 3. ♖f3 ♖f6; 4. ♙g5 ♙e7; 5. e3 0-0; 6. ♖c3 h6; 7. ♙h4 b6; 8. ♙:f6 ♙:f6; 9. c:d5 e:d5; 10. ♙c2 c5; 11. d:c5 b:c5; 12. ♙d1 ♙a5; 13. ♙e2 ♙e6; 14. 0-0 ♙:c3; 15. b:c3 ♖d7; 16. a4 ♙ab8; 17. ♙b5 ♖f6; 18. c4 a6; 19. ♙c6 d:c4; 20. ♙d6 ♙c7; 21. ♙fd1 ♙fd8; 22. ♙:d8 + ♙:d8; 23. ♙:d8 + ♙:d8; 24. ♙f1 ♙d6; 25. ♙b7 ♙b6; 26. ♙a8 ♙b3; 27. ♖e1 c3; 28. ♙e2 ♙:c2 +; 29. ♖:c2 ♙b3; 30. ♙d3 ♙:a4; 31. ♙:c3 ♙:c2; 32. ♙:c2 ♖d7; 33. ♙d3 ♖b6; 34. ♙b7 a5; 35. ♙e4 ♙f8; 36. f4 ♙e7; 37. h4 ♙d6; 38. g4 ♙c7; 39. ♙a6 ♙c6; 40. ♙d3 c4; 41. ♙b1 ♙c5; 42. g5 ♖d5; 43. ♙f3 a4; 44. f5 ♖c3; 45. e4 ♙d6; 46. ♙c2 a3; 47. ♙f4 a2; 48. e5 + ♙e7; 49. f6 + ♙f8; 0-1

Belotti - Laco

1. d4 g6; 2. e4 ♙g7; 3. ♖c3 c5; 4. ♖f3 a6; 5. d:c5 ♙a5; 6. ♙d2 ♙:c5; 7. ♖d5 e6; 8. ♙e3 ♙a5 +; 9. b4 ♙a3; 10. ♖c7 + ♙d8; 11. ♖:a8 ♙c3 +; 12. ♙d2 ♙:a1; 13. ♙:a1 ♙:a1; 14. c3 b5; 15. ♖b6 ♙b7; 16. a4 ♙c7; 17. a5 ♙:e4; 18. ♙f4 + d6; 19. ♙d2 f6; 20. ♙d3 ♙:f3; 21. g:f3 e5; 22. ♙e3 ♙:c3 +; 23. ♙:c3 ♖e7; 24. ♙e4 f5; 25. ♙a8 f4; 26. ♙d2 ♖bc6; 27. ♙d3 ♙f8; 28. ♙c1 ♙f5; 29. ♙e4 ♙h5; 30. ♖d5 + ♙b8; 31. ♙:c6 ♖f5; 32. ♖b6 ♙:h2; 33. ♙d5

1-0

Pilla - Capece

1. e4 c5; 2. ♖f3 ♖c6; 3. d4 c:d4; 4. ♖:d4 g6;

Un dragone con fianchetto anticipato, variante spesso giocata da Capece.

5. ♖c3 ♙g7; 6. ♙e3 ♖f6; 7. ♖b3 0-0; 8. ♙e2 a5; 9. a4 d6; 10. f4 ♖b4; 11. 0-0 ♙d7; 12. ♙f3 ♙c7; 13. ♙f2 ♙fc8; 14. ♖d4 ♙c6; 15. ♖db5 ♙d7; 16. ♙d2 ♙a6; 17. ♖a7 ♙d8; 18. ♖:c6 b:c6; 19. e5 ♖e8; 20. ♙e2 ♙c7; 21. ♙ad1 ♙aa8; 22. e:d6 e:d6; 23. ♖b1 ♖f6;

e patta. La partita ha una importanza storica, si tratta della millesima partita giocata da Adolivio.

1/2

Astengo - Rizzuti

1. e4 c5; 2. ♖f3 ♖c6; 3. d4 c:d4; 4. ♖:d4 ♖f6; 5. ♖c3 d6; 6. f4 g6; 7. ♙c4 ♙g7; 8. ♖:c6 b:c6; 9. ♙f3 ♙g4; 10. ♙g3 h5; 11. 0-0 h4; 12. ♙f2 h3; 13. g3 ♙h5; 14. ♙e3 a5; 15. ♙ae1 c5; 16. e5 d:e5; 17. ♙:c5 ♙d7; 18. f:e5 ♙f5; 19. e:f6 ♙:f2; 20. f:g7 ♙g2 +; 21. ♙h1 ♙c6; 22. g8 = ♙ + ♙d7; 23. ♙:d8 + ♙:d8; 24. ♙d5 ♙:d5; 25. ♖:d5 ♙c6; 26. ♖f4 ♙:c2; 27. ♙:e7 ♙dd2; 28. ♙c1 ♙:h2 +; 29. ♙g1 ♙d7; 30. ♙:c2 ♙:c2; 31. ♙f6 h2 +; 32. ♙h1 a4; 33. a3 ♙d2; 34. ♙e1 ♙c6; 35. ♙e7 ♙b5; 36. ♙:f7 g5; 37. ♙:g5 ♙c4; 38. ♙f6 ♙b3; 39. ♙b7 + ♙a2; 40. ♙b4 ♙a1; 41. ♙:a4 ♙b1; 42. ♙e4 ♙a2; 43. ♙e2 ♙d1 +; 44. ♙:h2 ♙d6; 45. ♖h5 ♙d1; 46. g4 ♙d7; 47. g5 ♙h7; 48. ♙g3 ♙:h5; 49. g6 ♙h6; 50. g7

1-0

Soprano - Babitch

1. e4 e6; 2. d4 d5; 3. e5 c5; 4. c3 ♖c6; 5. ♖f3 ♖ge7; 6. ♙e2 ♖f5; 7. 0-0 c:d4; 8. g4 ♖h4; 9. ♖:h4 ♙:h4; 10. c:d4 h5; 11. ♙f4 h:g4; 12. ♙g3 ♙d8; 13. ♙d2 ♙d7; 14. ♖c3 ♙c8; 15. ♙:g4 ♖a5; 16. f4 ♖c4; 17. ♙f2 g6; 18. ♙ae1 ♙b4; 19. f5 g:f5; 20. ♙:f5 ♙e7; 21. ♙g4 ♖:b2; 22. ♖:d5

♖:e1; 23. ♖f6 + ♗d8; 24. ♗:e1 ♖c4; 25.
 d5 ♗c5 +; 26. ♖f2 ♗a3; 27. d:e6 f:e6;
 28. ♗d1 ♖c7; 29. ♖:e6 ♖:e5; 30. ♖g3
 ♗e3 +; 31. ♖g2 ♗g5; 32. ♖:d7 ♖:d7;
 33. ♖f2 ♗c8; 34. ♗d6 ♗c5; 35. ♗:c7 +
 ♗:c7; 36. ♖:c7 ♗:c7; 37. ♖c2 + ♗d6;
 38. ♖d2 + ♗e7; 39. ♖:d7 + ♗:f6; 40.
 ♖:b7 a5; 41. ♖b5 a4; 42. ♖b4 ♖g8 +;
 43. ♗f3 ♖a8; 44. a3 ♗e5; 45. h4 ♖a7;
 46. ♗e3 ♗d5; 47. ♗f4 ♖a8; 48. ♗g5
 ♗c5; 49. h5 ♗d6; 50. ♗f6 ♖f8 +; 51.
 ♗g7 ♖a8; 52. h6 ♗e6; 53. h7 ♖a7 +; 54.
 ♗g6 ♖a8; 55. ♖h4 1-0

Agnelli - Pastore

1. e4 e5; 2. ♖f3 ♖c6; 3. ♖b5 f5;
 Pastore gioca la sua variante preferita!
 4. ♖c3 f:e4; 5. ♖:e4 ♖f6; 6. ♗e2 d5; 7.
 ♖g3 e4; 8. d3 ♖c5; 9. d:e4 0-0; 10. ♖g5
 ♖g4; 11. ♖:c6 b:c6; 12. 0-0-0 ♗b8; 13.
 ♖:f6 ♖:f6; 14. e:d5 c:d5; 15. ♖:d5 ♖d6;
 16. ♖hd1 ♖e6; 17. ♖e4 ♖f4 +; 18. ♗b1
 ♖f8; 19. ♖b5 ♗e8; 20. ♖d4 ♖d7; 21.
 ♖b3 ♖e5; 22. ♗d3 ♖d8; 23. ♗c4 + ♗h8;
 24. ♖f3 ♖e6; 25. ♖:d8 ♗:d8; 26. ♗d3
 ♖:b3; 27. ♗:d8 ♖:d8; 28. a:b3 ♖f6; 29.
 ♖:f6 ♖d1 +; 30. ♗a2 g:f6; 31. b4 ♖f1;
 32. ♗b3 ♖:f2; 33. ♖h4 ♗g7; 34. ♗c3 f5;
 35. b5 ♗f6; 36. ♗d3 f4; 37. b4 f3; 38.
 ♖:f3 ♖:g2; 39. c4 ♖f2; 40. ♗e3 ♖b2;
 0-1

Laketic - Magalotti

1. e4 e5; 2. ♖f3 ♖c6; 3. ♖b5 ♖f6; 4. d3
 d6; 5. c3 ♖e7; 6. ♖bd2 a6; 7. ♖a4 0-0;
 8. 0-0 ♖e8; 9. ♖e1 ♖f8; 10. ♖f1 g6; 11.
 ♖g3 b5; 12. ♖b3 ♖a5; 13. ♖c2 c5; 14.
 d4 ♖b7; 15. d5 ♖c8; 16. a3 ♖d7; 17. ♖g5
 h6; 18. ♖e3 ♗h7; 19. h3 ♖g7; 20. ♖d2
 ♗c7; 21. b3 ♖g8; 22. ♖c1 ♖e7; 23. b4
 ♖b7; 24. c4 ♖c8; 25. ♖d3 ♗b8; 26. ♗e2

b:c4; 27. ♖:c4 c:b4; 28. a:b4 ♖d8; 29.
 ♖b6 a5; 30. b5 ♖f6; 31. ♖c3 h5; 32. ♗d2
 h4; 33. ♖f1 ♖g8; 34. ♖g5 f6; 35. ♖e3
 impossibile ricostruire il resto della
 partita!

1-0

Agnelli - Babitch

1. e4 e6; 2. d4 d5; 3. ♖c3 ♖e7; 4. ♖f3
 ♖g6; 5. h4 ♖b4; 6. e5 h6; 7. ♖d3 ♖e7;
 8. ♖d2 c5; 9. d:c5 ♖:c5; 10. ♖a4 ♖d7;
 11. ♗e2 a6; 12. ♖:c5 ♖:c5; 13. 0-0-0
 ♖:d3 +; 14. ♗:d3 ♖c6; 15. ♖de1 ♗b6;
 16. ♖e3 ♗a5; 17. ♗b1 ♖d7; 18. ♖d2
 ♗b6; 19. ♖c3 ♖c8; 20. ♗d2 a5; 21. h5
 ♖b4; 22. ♖h4 ♖c4; 23. ♖d4 ♗b5; 24. c3
 ♖:a2; 25. ♗:a2 ♖a4 +; 26. ♗b1 ♗b3;
 27. ♖c5 ♗a2 +; 28. ♗c1 ♖:h4; 29. ♖:h4
 ♗a1 +; 30. ♗c2 ♗a4 +; 31. b3 ♗:h4;
 32. c4 b6; 33. ♖a3 a4; 34. c:d5 a:b3 +;
 35. ♗b2 e:d5; 36. g3 ♗c4; 37. ♖c1 ♗b5;
 38. ♖c3 d4; 39. ♗:d4 ♗e2 +; 40. ♗:b3
 ♗b5 +; 41. ♗a2 ♖f5; 42. ♗d1 f6; 43.
 e:f6 ♖e6 +; 44. ♗a1 ♗e5; 45. ♗a4 +
 ♗f7; 46. ♗a7 + ♖d7; 47. ♗:d7 + ♗:f6;
 48. ♖e7 + 1-0

De Santis - Belotti

1. d4 ♖f6; 2. ♖f3 g6; 3. ♖bd2 ♖g7; 4.
 e4 0-0; 5. ♖d3 d6; 6. 0-0 c5; 7. c3 a6; 8.
 ♖e1 c:d4; 9. ♖:d4 ♗c7; 10. ♖f3 ♖bd7;
 11. ♖g5 h6; 12. ♖h4 b5; 13. ♖c1 ♖b7;
 14. b4 ♖ac8; 15. h3 ♗b8; 16. a4 e5; 17.
 ♖b3 d5; 18. ♖fd2 b:a4; 19. ♖a5 ♖b6; 20.
 ♖:f6 ♖:f6; 21. e:d5 ♖:d5; 22. ♖:a6 ♖cd8;
 23. ♗e2 ♗a8; 24. f3 ♗a7; 25. ♗h1 ♖h4;
 26. ♖ed1 ♖a8; 27. ♖c4 ♖g5; 28. ♖a1
 ♗c7; 29. ♖e4 ♖e7; 30. ♖a2 ♗g7; 31.
 ♗b5 ♖b8; 32. ♖c4 ♖:c4; 33. ♗:c4 ♖bc8;
 34. ♗:c7 ♖:c7; 35. ♖d5 1/2

Laco - Ventura S

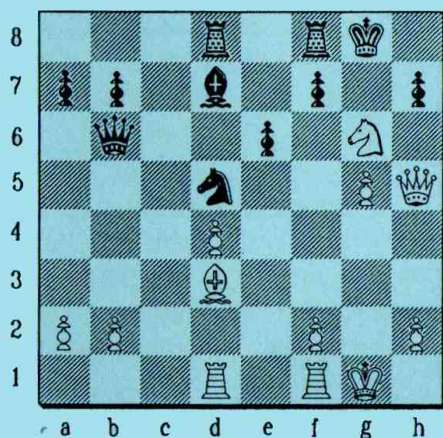
1. c4 c5; 2. ♖c3 g6; 3. g3 ♙g7; 4. ♙g2 ♖f6; 5. e4 ♖c6; 6. ♖ge2 0-0; 7. 0-0 d6; 8. h3 ♙d7; 9. d3 a6; 10. ♙e3 ♙b8; 11. ♙d2 b5; 12. ♙ae1 ♙a5; 13. b3 ♙fc8; 14. f4 b4; 15. ♖b1 ♙d8; 16. g4 h5; 17. g5 ♖e8; 18. f5 ♙e5; 19. ♖f4 ♙:f4; 20. ♙:f4 ♖c7; 21. ♙ef1 ♙f8; 22. ♙e2 ♖d4; 23. ♙f2 e5; 24. ♙h4 ♖a8; 25. ♙:d4 c:d4; 26. f6 ♖h7; 27. ♙f3 ♙h8; 28. ♖h2 ♙d8; 29. ♙g1 ♖c7; 30. ♙:h5 g:h5; 31. g6 + ♖g8; 32. ♙f3 ♖e6; 33. g7 ♙h7; 34. ♙:h5 1-0

De Santis - Battaglia

1. d4 ♖f6; 2. ♖f3 d5; 3. e3 e6; 4. ♙d3 c5; 5. c3 ♖bd7; 6. ♖bd2

De Santis è uno specialista della Colle.

6. ... ♙d6; 7. ♙e2 ♙c7; 8. 0-0 0-0; 9. e4 c:d4; 10. c:d4 d:e4; 11. ♖:e4 ♙f4; 12. ♖:f6 + ♖:f6; 13. ♖e5 ♙:c1; 14. ♙a:c1 ♙b6; 15. ♙cd1 ♙d7; 16. g4 ♙ad8; 17. g5 ♖d5; 18. ♙h5 g6; 19. ♖:g6



19. ... f:g6; 20. ♙:g6 h:g6; 21. ♙:g6 + ♖h8; 22. ♙d3 ♖f4?;

Si imponeva e5!

23. ♙h6 + ♖g8; 24. g6 1-0

Bonugli - Pastore

1. e4 e5; 2. ♖f3 ♖c6; 3. ♙b5 a6; 4. ♙:c6 d:c6; 5. 0-0 ♙g4; 6. d3 ♙d6; 7. ♙e1 ♖e7; 8. h3 ♙h5; 9. ♖bd2 f6; 10. ♖f1 ♙d7; 11. ♖e3 g5; 12. ♖:e5 ♙:e5; 13. ♙:h5 + ♖g6; 14. ♖c4 0-0-0; 15. a4 ♙f4; 16. ♙e3 ♙dg8; 17. ♙eb1 ♖b8; 18. b4 ♖e5; 19. ♙e2 ♖:c4; 20. d:c4 ♙e5; 21. ♙a3 g4; 22. h4 f5; 23. e:f5 ♙:f5; 24. g3 b6; 25. c5 ♖b7; 26. c:b6 c:b6; 27. a5 b5; 28. ♙b6 ♙e8; 29. ♙e3 ♙hf8; 30. ♙e1 1-0

Classifica 1ª Nazionale

1	Lubrano	Napoli	6,5
2	Boccalatte Pietro	Tori	6,5
3	Sgnaolin Davide	Trada	6
4	Setti Denis	Berg.	5
5	Rigamonti Stefano	Berg.	5
6	Amarilli Francesco	Milan	5
7	Berg Victor	Olan	5
8	Guidi Guido	San M	5
9	Tomio Dante	Trev	4,5
10	Dominoni Paolo	Mila	4,5
11	Stoll Thomas	Bolz	4,5
12	Quagliarella Sabino	Mila	4
13	Marinescu Marian	Lecco	4
14	Pavoni Flavio	Como	3,5
15	Ghidelli Giorgio	Bres.	3,5
16	Mandato Vittorio	Caser	3,5
17	Gasperi Fosco	Mila	3,5
18	Kusterle Francesc.	Goriz	3
19	Verri Mario	Milan	3
20	Antolini Aldo	Veron	3
21	Lodà Domenico	Monz	3
22	Ventura Paolo	Bassa	3
23	Venturini Fabiano	Bresc	2,5
24	Bajada Giacomo	Imper	2,5
25	Varinelli Sara	Berg	2,5
26	Conficoni Alberto	Forlì	1

Belotti - Ceresoli

1. d4 ♖f6; 2. c4 e6; 3. ♖f3 ♖b4+; 4. ♖bd2 b6; 5. a3 ♖:d2+; 6. ♖:d2 ♖e4; 7. ♖c2 ♖b7; 8. e3 0-0; 9. ♖e2 d6; 10. 0-0 ♖d7; 11. b4 f5; 12. ♖b2 ♖f6; 13. d5 e5; 14. ♖h4 g6; 15. f3 ♖g5; 16. f4 ♖e4; 17. ♖f3 ♖e7; 18. ♖d3 b5; 19. c:b5 ♖:d5; 20. ♖:c7 ♖ff8; 21. ♖ac1 e:f4; 22. e:f4 ♖fc8; 23. ♖:c8+ ♖:c8; 24. ♖:c8+ ♖f8; 25. ♖d4 ♖b7; 26. ♖c2 ♖e6; 27. ♖e3 g5; 28. f:g5 f4; 29. ♖c1 ♖4:g5; 30. ♖:g5 ♖:g5; 31. ♖c4 d5; 32. ♖a2 h5; 33. ♖cf2 h4; 34. ♖:f4 ♖g4; 35. h3 ♖g6; 36. ♖e5 ♖e4; 37. ♖b2 ♖e3; 38. ♖h1 1-0

Si ringrazia il Comitato Organizzatore, e in special modo GianPietro Pagnoncelli e Franca Dapiran, per la preziosa collaborazione prestata.

Classifica 2^a Nazionale

1	Raineri Valerio	Vercana	6
2	Pozzato Alberto	Udine	6
3	Pirkpamer Klaus	Bolzano	5
4	Annoni Riccardo	Olginate	5
5	Acunzo Domenico	Treviglio	5
6	Cartella Giovanni	Milano	5
7	Silingardi Pompeo	Milano	5
8	Bosio Devis	Gazzaniga	4,5
9	Barucco Mattia	Rovato	4,5
10	Venturini Enrico	Brescia	4,5
11	Negri Luigi	Milano	3,5
12	Bonato Fabrizio	Bassano	3,5
13	Vincenti Dante	Torino	3,5
14	Leoni Livio	Treviglio	3
15	Conti Walter	Milano	3
16	Morelli Umberto	Ferrara	3
17	Cambieri Mario	Lovere	3
18	Cecchini Massimo	Vigevano	2,5
19	Biava Pierluigi	Alzano	2,5
20	Sigillo Carmelo	Verona	2

Classifica 3^a Nazionale

1	Tucci Flavio	Sondrio	7
2	Rota Massimiliano	Bergamo	6
3	Franceschetti N.	Lecco	5,5
4	Allegretti Luigi	Imperia	5
5	Tentori Bruno	Galbiate	5
6	Urbano Alfonso	Gorgonzola	5
7	Dillo Roberto	Genova	4,5
8	Gereda Gianmarco	Bergamo	4,5
9	Spisani Andrea	Riva di Trento	4,5
10	Bianchi Mauro	Bergamo	4,5
11	Senziani Fabio	Bergamo	4,5
12	Marinucci Felice	Milano	4
13	Acquaroli Angelica	Bergamo	4
14	Cattaneo Dario	Bergamo	4
15	Fugazzola Guido	Milano	3,5
16	Meli Ileana	Bergamo	3
17	Majo Eduardo	Lovere	3
18	Panzeri Raffaello	Bergamo	3
19	Cretti Roberto	Costa Volpino	3
20	Filippi Roberto	Rogno	2,5
21	Cretti Davide	Rogno	1
22	Cosi Rambaudo	La Spezia	1

Classifica Esordienti

1	Del Giudice Mauro	Milano	6,5
2	Guidi Ivan	S. Marino	6
3	Ferrari Luigi	Brescia	5,5
4	Scaramuzzino A.	Milano	5
5	Beghi Francesco	Milano	5
6	Guidi Alan	S. Marino	5
7	Magni Stefano	Cernusco S.N.	4,5
8	Berra Umberto	Cuneo	4
9	Papagna Ruggero	Comun Nuovo	4
10	Seveglievich Bruna	Bassano	3,5
11	Accarini Antonio	Milano	3
12	Gennari Marco	S. Marino	3
13	Bertoletti Diego	Rogno	3
14	Taini Daniele	Milano	2,5
15	Pietra Luigi	Milano	2,5
16	Di Bussoli Paolo	Ponte Nossia	0

L'angolo del problemista

Aperture e sgomberi di linee

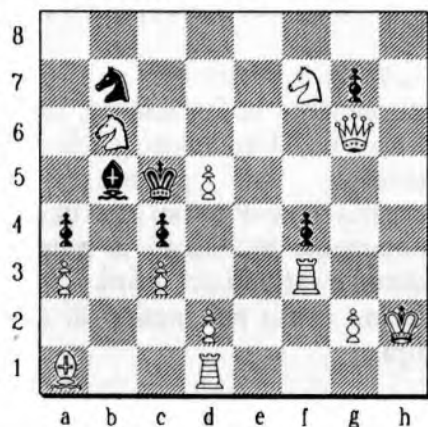
di Alessandro Cuppini

I primi esempi dell'effetto di apertura o di sgombero di linea nei problemi in 2, 3 o più mosse risalgono alla metà del secolo scorso. I temi che ne derivano hanno tutti nomi famosi per il problemista, come Bristol, Loyd, Turton ecc. Applicato al più mosse i temi sono ancora relativamente poco sfruttati e possono riservare piacevoli sorprese, come vedremo più oltre. Per ora limitiamoci ad esaminare qualche posizione con la reverenza riservata ai classici.

1) Tema Bristol

Nel 1861 la British Chess Association indisse nella città inglese di Bristol uno dei primi concorsi di composizione e il primo premio fu vinto da questo problema:

F.Healey, I Pr., "Concorso Bristol" 1861, #3



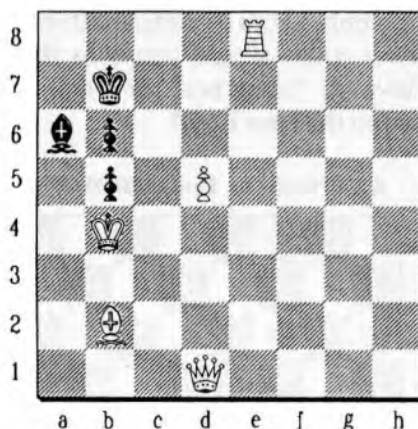
Riporto sola la variante significativa:
1. ♖h1 ♕e8; 2. ♖b1 ♕b5; 3. ♖g1#

La ♖d1, portandosi in h1, permette alla ♕ bianca di mattare in g1 (se 2. ... ♕:f7 segue 3. ♖b4#).

Quindi si definisce tema Bristol quello nel quale il pezzo che introduce la minaccia apre una linea per consentire ad un altro pezzo del medesimo colore di percorrerla nello stesso senso.

Nello stesso 1861 un altro compositore inglese pubblicò un problema in tre mosse che sfruttava quell'effetto di apertura di linea:

H.F.L.Mayer, IU London News 1861, #3



1. ♕h8

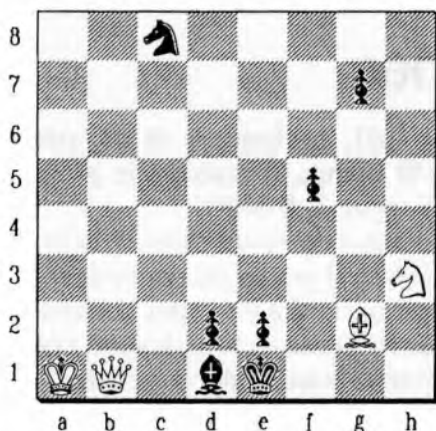
Il tentativo tematico 1. ♕f6? ♖a7; 2. ♖a1 ecc non riesce perchè l'apertura di linea non viene completata.

1. ... ♖a7; 2. ♖a1 ♕b7; 3. ♖g7#

2) Tema Loyd

Analogo al precedente, ne differisce per il fatto che il pezzo bianco che matta percorre la linea aperta in senso inverso rispetto al pezzo che introduce la minaccia.

S. Loyd, *Cincinnati Dispatch* 1858, #3



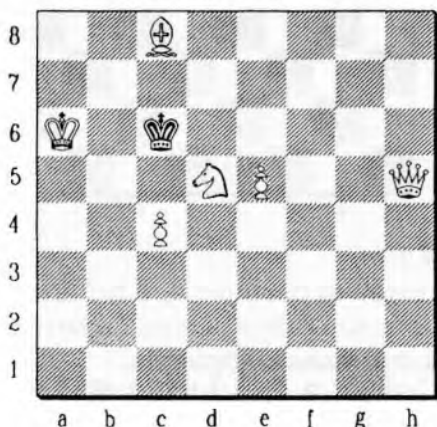
1. ♔a8

Minaccia 2. ♖b7 e 3. ♖h1#

1. ... ♕d6/f4; 2. ♖b6/♗g6 ecc.

L'♔ sgombera la linea per la ♖ che la percorrerà in senso opposto; nei casi precedenti, in cui il pezzo mattante percorreva nello stesso senso la linea, si parlava di "apertura" di linea. Altro esempio di tema Loyd.

A. Chévron, *Le Temps* 20/08/1933, #3



1. ♔h3 ♕c5; 2. ♖g4 ♕c6; 3. ♖c8 +

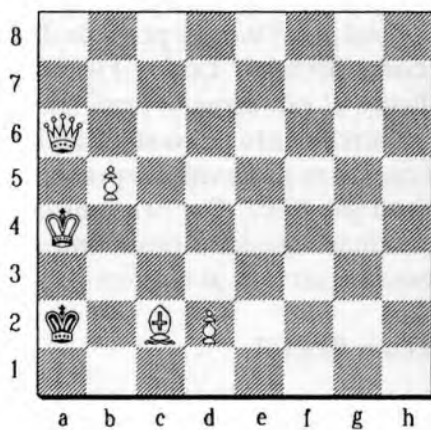
I percorsi realizzati da ♖ e ♔ sono di verso opposto.

3) Tema Turton

Ancora una piccola ma significativa

variazione rispetto al tema precedente. Mentre nel tema Loyd il pezzo A che si ritira cessa di essere utile al pezzo B che matta, nel tema Turton, al contrario, il pezzo A sostiene B. Inoltre nel tema in questione c'è un uso caratteristico di una casa in cui si incrociano le linee di azione dei due pezzi bianchi (casa critica).

G. Borgatti, *Deutsches Wochensach* 1911, #3



1. ♔h7

Sgombero della diagonale b1-h7 al di là della casa critica g6;

1. ... ♕a1; 2. ♖g6

Occupazione della casa critica da parte della ♖B. che raddoppia l'azione dell'♔.

2. ... ♕a2; 3. ♖b1 + #

Naturalmente la fantasia dei problemisti e anche il loro amore per la classificazione, ha permesso la differenziazione di questi temi base opportunamente modificati in numerosi sottotemi e varianti dei primi.

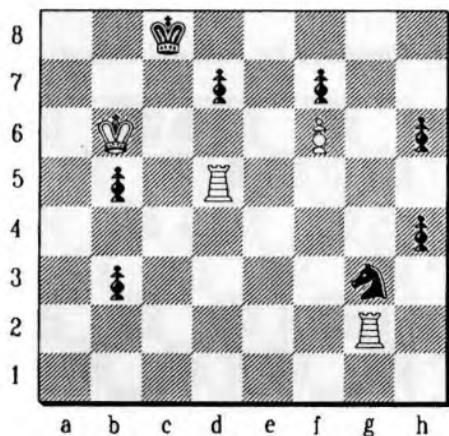
Daremo conto nel seguito di alcuni esempi.

4) Tema Brunner-Turton

Si ha questo tema quando il raddoppio Turton è eseguito da pezzi della

medesima forza.

E. Brunner, *Tagl. Rundschau* 8.5.1919, #5

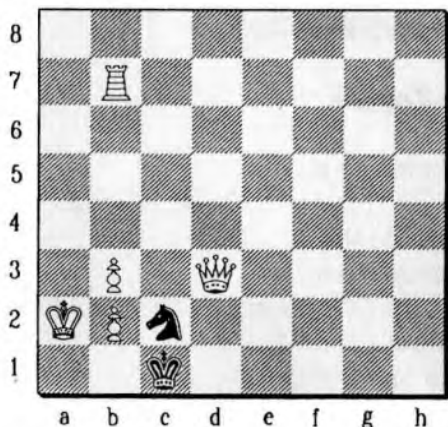


1. ♖d1 (1. ♖gd2? ♜e4; 2. ♖2d4 ♜:f6; e niente matto in 5) 1. ... h5; 2. ♖gd2 ♜e4; 3. ♖:d7 ♜d2; 4. ♖1:d2 seguita da 5. ♖d8#.

5) Tema Loyd-Turton

Il pezzo A che effettua lo sgombero di linea è più forte del pezzo B che lo raddoppia, dando poi il matto.

Dr. E. Zepler, 3 Pr. *Mem. Palitzsch* 1932, #4



1. ♖d8 ♜e1; 2. ♖d7 ♜d3; 3. ♖:d3

Se il B. non avesse giocato la ♜ al di là della casa critica d7 ma, ad esempio, in

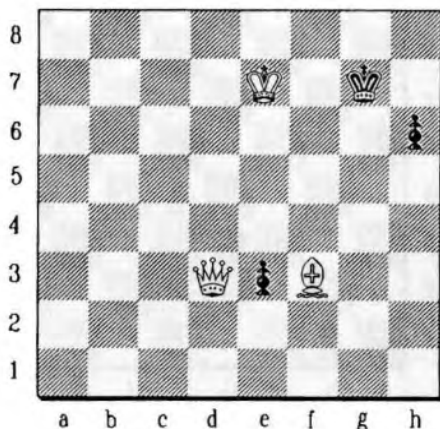
d6, sarebbe stato obbligato a prendere il ♜d3 con la ♜ causando lo stallo.

3. ... ♜c2; 4. ♖c3

6) Tema Zeplev-Turton

Invece di una ritirata come nel Loyd-Turton il pezzo più forte esegue una avanzata sulla linea tematica, sgombrando la linea al di l della casa critica per permettere al pezzo più debole di raddoppiarne l'azione.

F. Palata, *La Vie rennaise*, 3.1.1931, #3



1. ♖f5

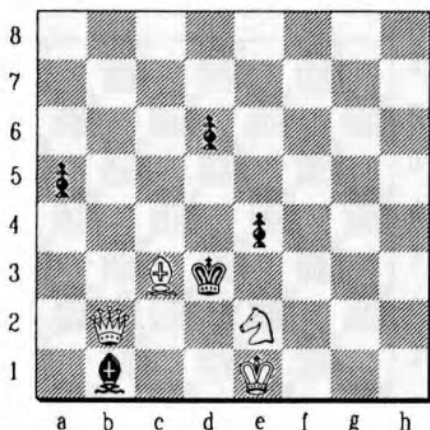
1. ... e2 (f5); 2. ♜e4 qualsiasi (♜h6); 3. ♖h7# / ♖g6#

Faccio grazia di numerosi altri incroci e fusioni di temi base, perchè mi preme invece sottolineare alcuni punti importanti per comprendere l'evoluzione della tecnica compositiva e l'opportunità di conoscere a fondo lo stato dell'arte del particolare tema che il problemista si accinge a sviluppare quando si pone davanti alla scacchiera.

a) I temi base (punti 1,2 e 3 precedenti) sono stati ampiamente sfruttati nella seconda metà del secolo scorso e nei

primi decenni di questo. Il cimentarsi con questi temi è perciò utile solo ai fini dell'educazione alla tecnica compositiva; infatti gli autori che recentemente hanno composto problemi con queste tematiche hanno ottenuto pregevoli esempi che emanano però un sapore di "déjà-vu" e non hanno quindi ottenuto il successo sperato nei concorsi di composizione. Cito ad esempio il seguente, buon esempio, di tema Bristol:

Sweeney, *L'Italia scacchistica* 1970, #3



1. ♔h8 ♕e3; 2. ♖g7 ♕f3; 3. ♖g3 +

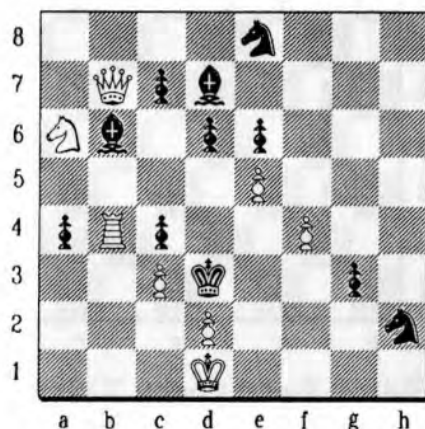
b) I temi di apertura/sgombero di linea possono essere applicati ai problemi in più mosse (punti 4 e 5 precedenti), affrontando naturalmente territori in lunga parte inesplorati.

c) Le combinazioni di apertura e sgombero di linea non strettamente legate ad un tema specifico amplificano le possibilità di originalità nella composizione.

Sulla base delle considerazioni precedenti si può comprendere come un problema come il seguente, pur utilizzando una serie di effetti ben noti da decenni, riesca ad ottenere un buon risultato in

un concorso internazionale. Anche se, va detto, con un briciolo di sorpresa dell'autore.

A. Cuppini, 3 Pr. *Sahovski Glasnik* 1990, #4



1. ♖g2 ♕f2; 2. ♖b8 c5; 3. ♖b7 ♕b5; 4. ♖h7#
1. ... ♕e3; 2. ♖e2 + ♕e4; 3. ♖:c4#

Soluzioni del numero precedente

K.S.Howard

1. ♖f3 ♖c5/♖c3/♖f6/altre di ♖, 2. ♖b4/b:c3/♖d3/♖d5

B.Zappas

Tentativo n. 1

1. ♖c8? ♖e5/f5; 2. ♕c3/♖e6# viene demolita da 1. ... ♖e2.

Tentativo n. 2

1. ♖c1? ♖e2/♖e5; 2. ♖f5/♕e3# viene demolita 1. ... f5.

Tentativo n. 3

1. ♖:h5? ♖e2/f5; 2. ♖f5/♖e6# viene demolita da 1. ... ♖e5.

Soluzione

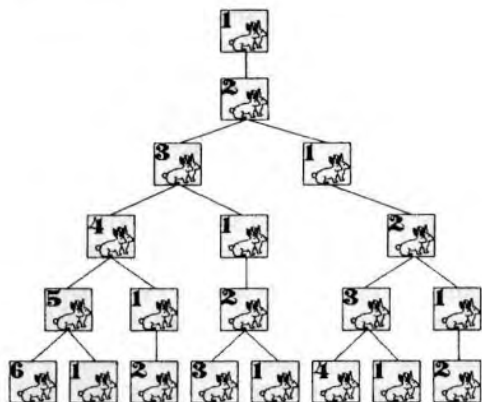
1. ♕b1 ♖e2/♖e5/f5/c3; 2. ♖f5/♕e3/♖e6/♖:d3#

Conigli, Nim, Regine in fuga

di Cartesium

Esistono in matematica diversi insiemi numerici ordinati, detti successioni numeriche, che rivestono particolare importanza: i più famosi sono senza dubbio l'insieme dei numeri pari o dispari, ma tanti altri ne esistono, ad esempio i numeri primi, divisibili solo per 1 e per se stessi, che tanto hanno fatto lavorare i matematici nei tempi addietro. Esiste però un'altra successione numerica che appare nei luoghi più impensati, è la successione di Fibonacci, che presento attraverso questo problema.

Una coppia di conigli genera, a partire dal secondo anno di vita, una coppia di conigli all'anno: come evolve il numero di conigli nel tempo?



Nel riquadro i numeri indicati rappresentano l'età della coppia di conigli. Inizialmente è presente una sola coppia, che rimane tale finché, dopo il secondo anno, essa inizia il ciclo riproduttivo. Le coppie diverranno quindi tre, cinque, otto e così via.

La successione numerica che così viene a crearsi, (1,1,2,3,5,8,13,21,...) è di semplice interpretazione, ogni termine risulta la somma dei due precedenti; è altrettanto ovvio che a seconda dei numeri che si scelgono come iniziali si hanno diverse possibili successioni di Fibonacci (ad esempio 4,6,10,16,26,...).

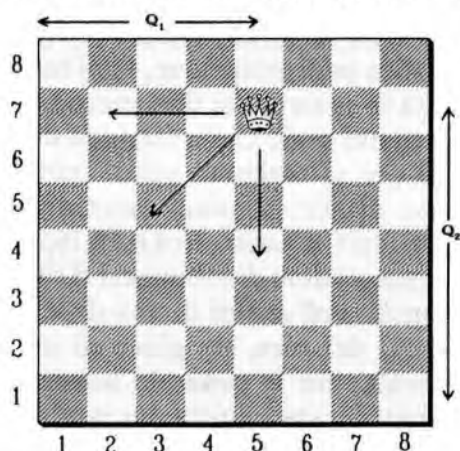
Le successioni di Fibonacci si ritrovano anche nell'analisi di una delle tante varianti del Nim, un gioco di origine orientale, che in generale consiste nel togliere dei sassolini da due o più gruppi: perde chi toglie l'ultimo o il primo. La variante in questione consiste nel disporre di due gruppi di sassolini contenenti un certo numero di elementi, non necessariamente uguali. A turno è possibile togliere un numero a piacere di sassolini dal primo o dal secondo gruppo o un ugual numero di sassolini da entrambi i gruppi. Chi prende l'ultimo sasso vince.

Dopo questo lungo preambolo avete tutte le ragioni di protestare: "E gli scacchi? Cosa centrano?"

Centrano, perché se analizzate le regole di gioco del Nim proposto vi accorgete che esse sono equivalenti al movimento di una Regina sulla scacchiera: più precisamente il gioco è isomorfo al seguente sulla scacchiera: dopo aver posizionato la Regina su una casa qualunque di una scacchiera $n \times n$, a turno due giocatori la devono muovere verso l'angolo inferiore sinistro (senza mai tornare indietro), vince il giocatore che per primo raggiunge la casa d'angolo.

L'isomorfismo è chiaro se si pensa che

la distanza della regina dal bordo di sinistra è una quantità q_1 , quella dal bordo inferiore una quantità q_2 e che il movimento della regina consente di decrementare a piacere q_1 , o q_2 , o entram-



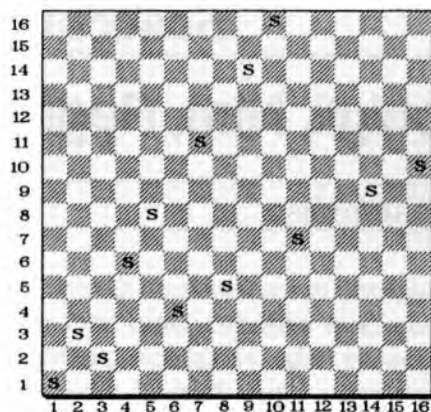
bi ma di una stessa quantità.

Il gioco è chiaramente favorevole al giocatore che posiziona la regina sulla scacchiera, esistono infatti case sicure che costringono alla sconfitta il giocatore col tratto. Se ad esempio un giocatore occupasse la case (2,3) avrebbe sicuramente partita vinta in quanto dopo la mossa dell'avversario, qualunque essa sia, raggiungerà sicuramente la casa d'angolo. Una strategia di gioco vincente è quella di riconoscere sulla scacchiera una serie di case vincenti e spostarsi su di esse di volta in volta: le case vincenti su una scacchiera 16*16 (che contiene anche la più usuale 8*8) sono mostrate nella figura a fianco.

Scriviamo ora le coppie numeriche che corrispondono alle case sicure:

1	2	4	5	7	9	10	12	13	15
1	3	6	8	11	14	16	19	21	24

Prima osservazione: in queste coppie sono presenti tutti i numeri interi ed essi, fatta eccezione per la prima cop-



pia, non si ripetono mai. Seconda osservazione: la totalità delle coppie rappresentanti le case sicure appartengono a successioni di Fibonacci: infatti in esse si ritrovano le coppie (1,1), (2,3), (5,8), (13,21) che formano la successione di Fibonacci di partenza (1,1), e le coppie (4,6), (10,16)... che costituiscono la successione di Fibonacci di partenza (4,6). Tutte le coppie che possono essere ritrovate estendendo a piacere la dimensione della scacchiera, saranno le une collegate alle altre in infinite sottosuccessioni di Fibonacci.

Quando il matematico Rufus Isaacs inventò questo gioco sicuramente si sarà posto una domanda: e se al posto della Regina si avesse una SuperDonna? (un pezzo eterodosso che può muoversi sia come Donna che come Cavallo). E' facile determinare le case sicure, basta, partendo dalla casa d'angolo e eliminando quelle che si possono raggiungere da essa muovendosi come Donna o Cavallo: le prime case che rimarranno saranno sicure e da esse si può ripetere il ragionamento.

Ma sarà altrettanto facile stabilire una relazione tra i valori numerici delle case sicure? In attesa che dia la soluzione, voi provate il gusto di scoprire le magiche proprietà dei numeri.

Il campione mondiale

di Angelo Torchitti

Hsu distolse gli occhi dal grande monitor con espressione soddisfatta; il suo giocatore stava avendo la meglio sull'avversario ed ormai sentiva vicina la finale per il campionato mondiale. Non che la cosa lo emozionasse più di tanto, erano già sette anni consecutivi che i suoi prodotti si aggiudicavano il titolo di campione mondiale ed egli era ormai considerato il massimo esponente dell'informatica scacchistica; era il suo orgoglio di matematico, la sua fiducia nei calcolatori che ancora una volta venivano appagati. Riportò lo sguardo sul monitor.

Ancora qualche mossa ed M24, il suo ultimo gioiello, avrebbe costretto alla resa l'avversario, anch'esso un buon programma, ma che non poteva certo competere con la velocità dell'hardware utilizzato da M24 nè con i suoi sofisticati meccanismi di taglio, di valutazione e di analisi software di cui era stato dotato e che erano in grado di farlo arrivare ad una profondità di 19 mosse! La valutazione delle posizioni, soprattutto, era un autentico gioiello informatico; un database di 900 tra le migliori partite analizzate dai più forti computer forniva informazioni su come valutare, nel migliore dei modi, posizioni differenti.

Un suono sottile e modulato lo allontanò definitivamente dalla sua postazione, era Campbell che gli portava notizie del prossimo avversario.

"Grosse novità Hsu, esordì Murray, si

è appena conclusa la seconda semifinale, dovremo giocare contro Chip Test".

Hsu aggrottò la fronte, non aveva mai sentito parlare di questo programma. Non lo temeva, certo, non temeva nessuno Hsu, ma si teneva sempre aggiornato sui nuovi prodotti e lo irritava il fatto di dover ammettere di non saperne nulla.

"Non è un programma, continuò Murray che aveva capito il disappunto dell'amico, è un umano".

Hsu scosse la testa con un cenno di fastidio; non poteva pensare che alle soglie del 2050 qualche umano potesse ancora perdere il proprio tempo a dedicarsi in prima persona al gioco degli scacchi. Proprio ora che la tecnologia aveva immesso sul mercato circuiti ad altissimi livelli di integrazione in grado di realizzare, per via hardware, generazione e valutazione di un miliardo di posizioni al secondo, proprio ora che un qualsiasi studente era in grado di realizzare, in poche giornate di lavoro, programmi che avrebbero battuto i grandi campioni del passato, arrivava questo sconosciuto che avrebbe certamente sminuito il valore della sua immancabile vittoria. Certo, le regole della FIDE gli avrebbero anche consentito di rifiutarsi di giocare con un umano, ma ugualmente ciò avrebbe negato al proprio lavoro il giusto consenso internazionale.

"Dobbiamo accettare l'incontro, Murray. Cosa sai dirmi su questo Chip?"

"Ha nettamente sconfitto Hitech, il programma di Lange, è un avversario pericoloso."

"No! No! Gli altri programmi non con-

tano. Ha già incontrato qualcuno dei nostri programmi?"

"Sì, alcuni anni fa giocò una partita contro M20, fu sconfitto ma era ancora molto giovane. Ho portato comunque qui una documentazione su di lui."

Nuovamente Hsu sorrise, M20 era uno dei primi programmi della sua produzione, era sì molto forte, ma nulla a che vedere con M24; analizzava solo 12 mosse complete e il suo ELO raggiungeva appena i 3200 punti ELO, meno di un dilettante a fronte degli oltre 4000 punti di M24. No, nessun dubbio, M24 avrebbe vinto, niente avrebbe mai potuto superarlo nella capacità di calcolo, ma la soddisfazione di mostrare ancora una volta la superiorità della macchina sull'uomo lo tentò.

"Analizziamo questa partita per vedere come gioca il nostalgico... chissà che non scopra qualche punto debole."

M20 - Chip Test

1. e4 c6; 2. d4 d5; 3. ♖d2 g6; 4. c3 ♗g7; 5. e5 f6!;

"Una buona mossa Murray, il N. attacca immediatamente il più avanzato dei pedoni bianchi e indebolisce il controllo delle caselle bianche da parte del suo avversario."

6. f4 ♖h6; 7. ♖gf3 0-0; 8. ♗e2 f:e5!; 9. f:e5 c5!;

"Già, mormorò Hsu, in questo modo la presa 10. d:c5 consentirebbe al N. di ottenere vantaggio in seguito a 10. ... ♖g4; .

10. ♖b3 c:d4; 11. c:d4 ♖c6; 12. 0-0 ♗b6; 13. ♕h1 a5;

"Vedi Murray, i due ♖ centrali danno ancora al B. un piccolo vantaggio, ma il ♖ d4 è debole e le figure non cooperano adeguatamente né occupano caselle vantaggiose."

14. a4 ♗f5; 15. ♗g5 ♗e4; 16. ♖c5! ♗:b2?;

"E' uno sbaglio; sarebbe stato meglio 16. ... ♖f5!; in preparazione al sacrificio di una ♖ con 17. ♖d7 ♗:b2; 18. ♖:f8 ♖f:d4!; ; a questo punto l'attacco del N. sarebbe stato molto pericoloso.", concluse Hsu.

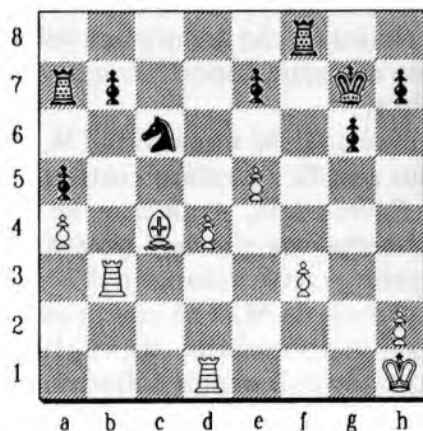
17. ♖:e4 d:e4; 18. ♖b1 ♗a3!;

"Una mossa forzata, dato che a 18. ... ♗c3; seguirebbe 19. ♖b3 mentre 18. ... ♗a2; dovrebbe fronteggiare 19. ♖d2 seguita da ♗c4."

19. ♗c1 ♗c3; 20. ♗d2 ♗a3; 21. ♗c1 ♗c3; 22. ♖b3 ♗a1; 23. ♗c4+ ♕h8; 24. ♗:h6! ♗:d1; 25. ♗:g7+ ♖:g7; 26. ♖:d1 e:f3; 27. g:f3

"Forse sarebbe stato meglio 27. ♖:b7."

27. ... ♖a7!!;



"Humm, sembra disastrosa, ma in realtà è l'unica scelta possibile"

28. ♗d5 ♖d8; 29. ♖b5 ♖a6!;

"Questo Chip si difende molto bene. Ora minaccia 30. ... ♖a7; 31. ♗:b7 ♖:b5; 32. ♗:a6 ♖:d4; con situazione in parità."

30. ♗c4 ♖a7; 31. ♗d5 ♖a6; 32. ♖c5 ♖d7; 33. ♖g2 ♖b6!; 34. ♗:c6 b:c6; 35. ♖f2!

"Una mossa arrischiata, data la posizione leggermente superiore del N."

35. ... ♖d5; 36. ♖:d5 c:d5; 37. ♖c1 ♖b4;

38. ♖e3 ♜:a4;

"Un altro modo, forse più semplice per ottenere la patta, sarebbe 38. ... ♜b3+; 39. ♖e2 ♜b4; con ripetizione dato che il B. non può certo permettersi di perdere un ♜ nella colonna d."

39. ♜c5 e6; 40. ♜c7+ ♖g8; 41. ♜e7 ♜a3+; 42. ♖f4 ♜d3; 43. ♜:e6 ♜:d4+; 44. ♖g5 ♖f7!; 45. ♜a6 a4;

"E' evidente che l'umano ritiene di essere rimasto in vantaggio e quindi non vuole forzare la patta con 45. ... h6+; 46. ♖:h6 ♜h4+; 47. ♖g5 ♜h5+; 48. ♖f4 ♜f5+; 49. ♖g4 ♜:e5."

46. f4 h6+; 47. ♖g4 ♜c4?;

"Un errore, con 47. ... g5; vi sarebbe stata patta"

48. h4 ♜d4; 49. ♜f6+ ♖g7; 50. ♜a6 ♖f7; 51. h5 g:h5+ ?;

"Questa mossa sancisce la sconfitta. Con 51. ... g5; si avrebbe concesso al bianco un margine troppo esiguo per vincere."

52. ♖f5 ♖g7; 53. ♜a7+ ♖f8; 54. e6 ♜e4; 55. ♜d7 ♜c4; 56. ♜:d5 h4; 57. ♜d3 ♖e7; 58. ♜d7+ ♖f8; 59. ♜h7 h5; 60. ♖e5 h3; 61. f5 ♖g8; 62. ♜:h5 a3; 63. ♜:h3 a2; 64. ♜a3 ♜c5+; 65. ♖f6 1-0

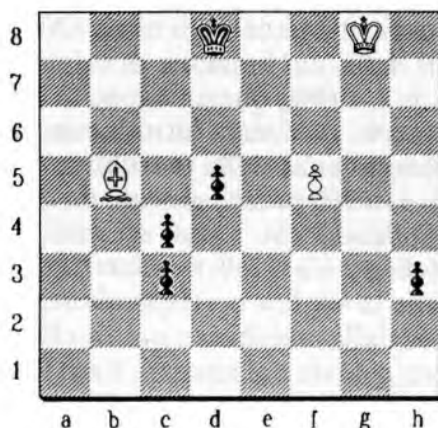
"Cosa ne dici Murray?"

"Non so, certamente non ci sarà storia con M24, ma non credo che noi ci guadagneremo granchè, dopotutto è solo un uomo, non ci faremo una gran pubblicità".

"Non se la nostra vittoria sarà schiacciante, sussurrò Hsu. Prepariamoci bene"

E un mese passò.

Hsu, ancora una volta, distolse gli occhi dal grande monitor con aria soddisfatta; il suo giocatore, col nero, avrebbe sicuramente vinto contro il nostalgico umano; la posizione sembrava favorevole poichè aveva sacrificato un pezzo per entrarvi. Certamente aveva



analizzato le 19 mosse successive. Nuovamente riguardò la posizione.

"Matto in venti mosse, dichiarò Chip Test".

Chip Test è il nome del primo progetto di Deep Thought: la sua storia iniziò quando Feng-hsiung Hsu, studente della Carnegie-Mellon University, scoprì, nel giugno del 1985, che sarebbe stato possibile creare un generatore di mosse scacchistiche Hardware usando la tecnica VLSI (tecnica d'integrazione su larghissima scala). A Hsu si unirono successivamente Thomas Anantharaman, Murray Campbell e Andreas Nowatzky, anch'essi studenti, che si appassionarono all'idea e su di essa si misero, almeno inizialmente senza alcuna sovvenzione, a lavorare. Di miglioria in miglioria Chip Test si evolse in Deep Thought, la macchina attualmente sponsorizzata dalla IBM e su cui poggiano le speranze/timori di tanti appassionati al gioco degli scacchi. Non è possibile accennare a tutte le tecniche sia hardware che software grazie alle quali Deep Thought raggiunge livelli di gioco così elevati; si può sottolineare il fatto singolare che il programma sia, primo del suo genere, capace di regola-

re automaticamente gli oltre 120 parametri della sua funzione di valutazione (I.S. n. 1 1994); questa capacità è stata realmente realizzata introducendo, come conoscenza della macchina, un database di 900 partite giocate da maestri e stabilendo che i pesi ottimali corrispondessero a quelli mediante i quali si ottiene la miglior corrispondenza tra le mosse della macchina e quelle effettivamente giocate dai maestri. Esso fu inoltre il primo programma che utilizzò, come metodo euristico, la tecnica dell'"estensione particolare" mediante la quale vengono analizzate più a fondo quelle varianti che portano a posizioni 'turbolente' (I.S. n. 4 1993).

La partita proposta nel racconto è stata giocata da Deep Thought (Nero) contro Karpov nel 1990, i commenti sono stati liberamente ottenuti da quelli del M.I. Michael Valvo.

Il matto in 20 mosse si riferisce ad un problema di J. Vandiest del 1970, di cui riportiamo solo la variante principale.

1. f6 c2; 2. f7 c1 = ♖; 3. f8 = ♖ + ♔ c7; 4. ♖ c5 + ♔ b8; 5. ♖ d6 + ♔ b7; 6. ♖ d5 + ♔ c8; 7. ♖ d7 + ♔ b8; 8. ♖ d6 + ♔ b7; 9. ♔ c6 + ♖ ♔ b6; 10. ♔ d7 + ♔ b7; 11. ♖ c6 + ♔ a7; 12. ♖ c5 + ♔ b7; 13. ♔ c6 + ♔ c7; 14. ♔ g2 + ♔ d8; 15. ♔ h3 ♖ h6; 16. ♖ c8 + ♔ e7; 17. ♖ d7 + ♔ f6; 18. ♖ e6 + ♔ g5; 19. ♖ f5 + ♔ h4; 20. ♖ g4 + ♖

Con questo problema si è voluto ricordare l'annuncio di matto in 19 mosse dato da Deep Thought durante un incontro tra un maestro.

I costruttori sperano che entro il 1995 Deep Thought sia in grado di analizzare 1 miliardo di posizioni al secondo. Ciò avverrà mediante la costruzione di un chip specifico per il gioco degli scacchi e nell'ideazione di un sistema funzionante con 1000 di questi chips messi in

parallelo. Non è naturalmente detto che ciò possa bastare per battere il campione mondiale: Deep Thought punta tutto sulla velocità d'esecuzione che dovrebbe consentirgli l'analisi da 14 fino a 60 semimosse, ma forse il calcolo non è davvero tutto negli scacchi; a tal proposito è divertente ricordare la risposta di Alekine alla domanda su quante mosse egli riuscisse a prevedere durante una partita: "Una sola, la migliore!".

In ogni caso, ricordando le parole dei costruttori di Deep Thought, *"quando le due parti (la macchina e il campione mondiale) si troveranno di fronte sulla scacchiera, l'ingegno di un giocatore di grandissimo talento sarà opposto non a una macchina, ma al lavoro di generazioni di matematici, informatici e tecnici"*. L'esito dello scontro non rivelerà se la macchina sia più brava dell'uomo ma se lo sforzo di molti avrà avuto la meglio sul genio di un solo individuo.

A puro titolo di informazione riportiamo una partita di Deep Thought

Deep Thought - Byrne R

1. e4 c5; 2. c3 b6; 3. d4 ♔ b7; 4. ♔ d3 e6; 5. ♔ e3 ♔ f6; 6. ♔ d2 ♔ c6; 7. a3 d6; 8. ♖ f3 g6; 9. ♔ e2 ♔ g7; 10. 0-0 0-0; 11. b4 c:d4; 12. c:d4 ♖ d7; 13. ♔ ac1 ♔ ac8; 14. h3 ♔ e7; 15. ♔ g5 ♔ c1; 16. ♔ c1 ♔ e8; 17. ♔ b5 ♖ d8; 18. ♖ g3 h6; 19. ♔ e3 d5; 20. f3 ♔ d6; 21. ♔ d3 b5; 22. ♔ c5 a6; 23. ♔ f4 ♔ c4; 24. ♔ c4 d:c4; 25. ♔ d6 ♔ e8; 26. ♔ c7 ♔ a8; 27. ♔ c5 ♔ c8; 28. ♔ e5 ♔ e5; 29. ♖ e5 ♔ d6; 30. a4 ♖ d7; 31. ♖ f4 ♔ g7; 32. h4 ♔ c6; 33. d5 ♔ a8; 34. d:e6 ♔ e6; 35. a:b5 a:b5; 36. ♔ f1 ♔ e4; 37. f:e4 ♔ e4; 38. ♖ f2 c3; 39. ♔ c3 ♔ b4; 40. ♔ e3 ♔ c6; 41. ♔ ed5 ♔ d5; 42. ♔ d5 ♔ b1 +; 43. ♔ h2 ♖ d6 +; 44. g3 ♖ e5; 45. ♔ c3 ♖ e1; 46. ♖ d4 + ♔ h7; 47. ♔ b1 ♖ e2 +; 48. ♔ g1 1-0

Shogi

Le minacce di matto

di Stefano Rigamonti

L'accesso al Re nemico

Dopo aver appreso le tecniche per dare matto, I.S. n° 3, vediamo come si possa raggiungere posizioni tali da poterle utilizzare.

Poter essere o no il primo a dare matto (è sufficiente farlo una mossa prima dell'avversario) dipende da quanto si è bravi a guadagnare l'accesso ed ad esercitare pressione sul re nemico.

Nel diagramma 1, il Nero ha riutilizzato una torre sull'ultima traversa in 4a per attaccare il *Castello Mino* del Bianco. Il modo per guadagnare l'accesso al Re è di minacciare l'Oro in 6a che è il punto vitale del Bianco.



diagramma 1

1. G*6b

E' questo il modo fondamentale per abbattere il Mino, con la minaccia S*7a.

Ma questa mossa porta anche il re bianco vicino al matto, cosicché possono venir buone le tecniche per dare matto che conosciamo. In realtà G*6b non è una mossa che forza il matto o lo minaccia, ma il bianco non ha alternative a divendersi con Gx6b.

A questa mossa segue: S*7a, K-9b; Sx6b +



diagramma 2

C'è ora una minaccia di matto contro il re bianco? La risposta è sì:

G*8b, Kx8b; R-7a +, K-9b; + Rx7b, G*8b; + Rx8b, Kx8b; S*7a, K-9b; G*8b#

In altre parole c'è il matto poiché il Bianco può interporre allo scacco solo un Oro. Se fosse stato possibile interporre qualsiasi altro pezzo che non fos-

se Oro o Torre non ci sarebbe stata minaccia di matto, infatti il Nero dà matto proprio con l'Oro che ha ottenuto in mano.

Buone minacce e cattive minacce

G*6b nel diagramma 1 non minaccia-
va il matto immediato, mentre S*6b nel
diagramma 3 minaccia matto.

Tali posizioni non danno all'avversario alcun respiro e pertanto si può eventualmente completare l'accesso al Re giocando una mossa dietro l'altra.

Mosse dal diagramma 3:

P-9d; Rx6a +



diagramma 3

Anche se il Bianco apre una strada di fuga con P-9d, Rx6a + è abbastanza per un finale elegante.

Ora se Sx6a, il Nero utilizza la tecnica di matto che abbiamo visto nel n° 3 di I.S.:

B*7a, K-9b; G*9c

D'altra parte, questa mossa $Rx6a +$ è una mossa che si può essere abbastanza

riluttanti a giocare.

Per essere sicuro, anche se il Nero gioca terra terra con $Sx6a =$, $Sx6a$; $Rx6a +$ nasce una minaccia di matto ed il Bianco non ha difesa

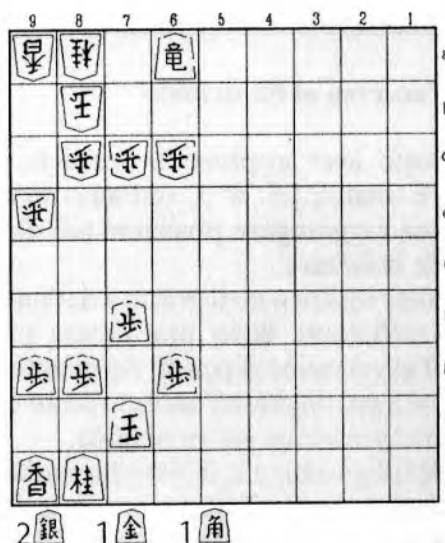


diagramma 4

Ma la differenza con la situazione precedente sta nel fatto che il Bianco ha o meno in mano un Argento.

Questo è importante, e lo è di più ancora se ci troviamo in un finale.

Sebbene possa ancora minacciare il matto, se il Nero permette che il suo Re venga mattato dando al Bianco un Argento in mano, sarebbe difficile vedere quale beneficio il suo attacco abbia portato!

I giocatori professionisti danno pezzi in mano all'avversario solo quando sono costretti e fanno strenui sforzi per attaccare in modo da non concedere nessun pezzo sebbene possano farlo.

Il diagramma 5 illustra un matto dato al Re nero se il Bianco viene in possesso di un Argento extra.

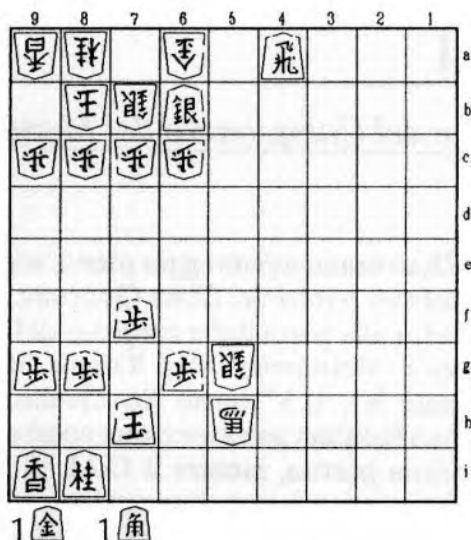


diagramma 5

Non scambiare i pezzi incautamente

Dal diagramma 5, P-8d del Bianco è una mossa raffinata e anche se il Nero da scacco con B*7a seguito da:

Gx7a; Sx7a =, K-8c; G*8b, K-9b; G*9e, Kx9e; P-9f, K-8e; R-4e +, K-7f;

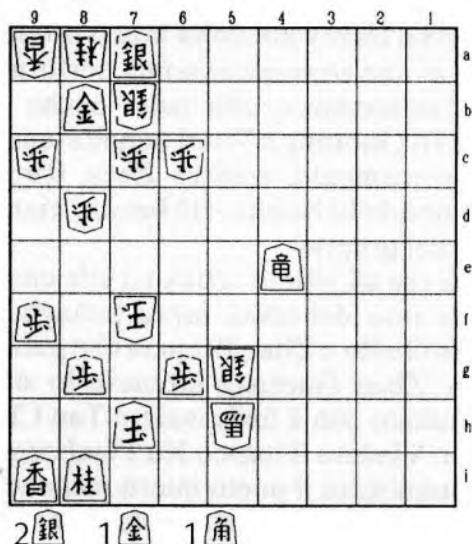


diagramma 6

il Bianco può scappare non c'è il matto. In più il Bianco ottiene un Alfiere o un Argento in mano e il Re Nero finirà per essere mattato. Così non importa se si minaccia in una o due mosse: la possibilità data all'avversario di pigliare qualche pezzo in mano o nessuno ha un importante effetto sul gioco di entrambi nel finale.

Infine nel caso in cui, come nel diagramma 7, i pezzi in mano siano un Alfiere e una Lancia, ad una prima occhiata si può pensare che non ci siano abbastanza pezzi in mano; ma da questa posizione nasce un elegante finale.



diagramma 7

L*6b, G-7a; B*5c

Così il N attacca il punto vitale del Mino. Se il B cattura con Gx6b il N gioca B*7a. D'altra parte il B scappa con G-7a. Allora B*5c è una mossa potente che minaccia matto con Rx7a +, Kx7a; L-6a +, ecc. e il B è senza difesa.

Ma anche qui, se il B gioca P-7d, il N non deve dimenticare che consegna in mano una Torre giocando Rx7a +.

Xiangqi

Vittoria di Xu Tianhong alla 3^a edizione del Campionato del Mondo

Pechino 1993

di Marco Gandolfo

Una formula open per un campionato del mondo è cosa assai insolita, e desta ben riposte perplessità riguardo alla validità tecnica della manifestazione.

Ciò nonostante è proprio in questa forma che ha avuto luogo a Pechino, nell'aprile scorso, la III edizione del Campionato del Mondo di Xiangqi.

Oltre alle nazioni facenti parte dell'Asian XiangQi Federation (Hong Kong, Tailandia, Singapore, Macao, Filippine, Indonesia, Malesia, Brunei, Giappone, Cina e Taiwan), erano presenti Vietnam, Australia, U.S.A. (3 squadre), Canada (4 squadre), in rappresentanza delle diverse federazioni presenti in questi due paesi), Olanda, Germania, Inghilterra, Francia, e, novità assoluta Italia.

Sia nel torneo maschile, di cui ci occuperemo in questa breve cronaca, che in quello femminile, il pronostico, decisamente scontato, è stato ampiamente rispettato, con i rappresentanti cinesi a farla da padroni.

Non a caso, visto la presenza di giocatori del calibro del G.M. **Zhao Guorong** e **Xu Tianhong** (Cina) del G.M. **Wu Guilin** (Taiwan), unico G.M. esistente attualmente al di fuori della Cina popolare, e del forte **Zhao Ruquan** (Hong Kong) nel torneo maschile, e della campionessa cinese **Hu Ming** nel femminile.

I quattro facevano in pratica un torneo a sé, ed alla fine del IV° turno Xu, Wu

e Zhao erano a punteggio pieno, seguiti a mezzo punto da Zhao Guorong, costretto alla patta dalla sorpresa del torneo il vietnamita **Mai Thanh Minh** giunto X°; al V° turno Xu Tianhong e Zhao Ruquan pattavano una combattutissima partita, mentre il G.M. di Taiwan vinceva per l'ennesima volta portandosi da solo in testa. La *fuga* durava poco, al turno successivo infatti veniva battuto da Xu in una partita che presentiamo; i giocatori del paese ospitante in questo turno facevano bottino pieno visto che Zhao Guorong batteva Zhao Ruquan.

Il VII turno vedeva una *patta tra grandi maestri* dei due cinesi e la vittoria degli altri due possibili pretendenti al successo finale. All'VIII turno i quattro risultavano appaiati a 6,5. Ancora una volta il forte vietnamita Mai si produceva in una convincentissima performance inchiodando alla patta anche Xu! Zhao Guorong e Wu si annullavano reciprocamente, mentre Zhao Ruquan battendo Li Kanfun di Macao ... rientrava nel gruppo.

Si era all'ultimo turno, ed alla inevitabile resa dei conti: aspra battaglia tra Wu Guilin e Zhao Ruquan che pattavano, Zhao Guorong otteneva lo stesso risultato con il forte malese Tan Cheak Yu. Vinceva il torneo Xu Tianhong che conquistava il punto intero piegando la resistenza del vietnamita Tran Van Linh.

I due G.M cinesi risultavano gli unici imbattuti del torneo.

Classifica

	Giocatore	Nazione	Pun
1	Xu Tianhong	Cina	7.5
2	Zhao Guorong	Cina	7
3	Wu Guilin	Taiwan	7
4	Zhao Ruquan	Hong Kong	7
5	Liang Yuyi	Taiwan	6.5
6	Dan Guowu	Malesia	6.5
7	Ifan Minarta	Indonesia	6.5
8	Tan Cheak Yu	Malesia	6.5
9	Shen Hao	Giappone	6.5
10	Mai Thanh Minh	Vietnam	6

Da sottolineare ancora una volta la notevole prova di Mai Thanh Minh, 1° non cinese, che perdeva la propria imbattibilità solo nel corso dell'ultima partita ad opera del V° classificato: **Liang Yuyi** di Taiwan

Yuyi di Taiwan, l'elevatissimo Bhz. del vietnamita, (55) testimonia il livello del suo torneo.

I miglioramenti dei giapponesi sono evidenziati dal IX° posto del loro più valido rappresentante: il coriaceo **Shen Hao**. Il Campione europeo in carica **Dan Thanh Trung** risultava primo tra gli europei con 6 punti; la prova di Dan: +6, -3 indica in lui un giocatore decisamente combattivo.

Il primo bianco risultava essere una vecchia conoscenza dei nostri lettori: il G.M. di Scacchi **Robert Hubner**; dell'interesse del tedesco per lo Xiangqi e della sua partecipazione al gioco vivo parleremo in un prossimo articolo, per intanto rimandiamo all'interessante partita giocata dal nostro all'ultimo turno.

Per gli italiani **Agostino Guberti**, (60° con 3,5) **Davide Nastasio**, (65° con 3) ma con concrete possibilità di miglioramento, così come per **Carlo Alberto Veronesi**, (67° con 3) unico italiano ad

aver ottenuto uno "scalpo" di un certo peso, con la vittoria ottenuta ai danni del noto divulgatore **C.K. Lai**, apparso peraltro in precarie condizioni di forma. **Renzo Carassiti** e **Marco Fabbri** chiudevano la classifica, su di essi ha pesato una quasi totale mancanza di esperienza.

Partite

Wu Guilin - Xu Tianhon

♖ centrale contro ♚♚ paravento

1. ♖he3 ♘g8 2. ♘g3 ♚h0 3. ♚h1 ♘c8 4. ♚c5 ♘g6 5. ♚h7 ♚i8 6. ♚g7 ♚i9
la tipica manovra volta a liberare il ♘ dal blocco operato dalla ♚ rossa
7. ♚bd3 ♚b0 8. ♘c3 ♚a8 9. ♚a3 ♚fe9
10. ♘d5

il ♚c7 precedentemente fissato ora viene attaccato

10. ... ♚g9 11. ♚f7 ♚ge8

completando lo sviluppo dei pezzi difensivi

12. ♘c7 ♚f0 13. ♚f0 + ♚f0 14. ♚c3

minacciando ♘a8 seguito da ♚c8

14. ... ♚b7 15. ♚e5

nel tentativo di trarre profitto dal predominio sulla verticale mediana. Dopo 15. ♘e8? ♚e8 16. ♚c8 ♘f6 il Nero assume l'iniziativa.

15. ... ♘f6 16. ♚e6 ♘g4 17. ♚b3

ammettendo l'insufficienza del tentativo di sfondamento centrale.

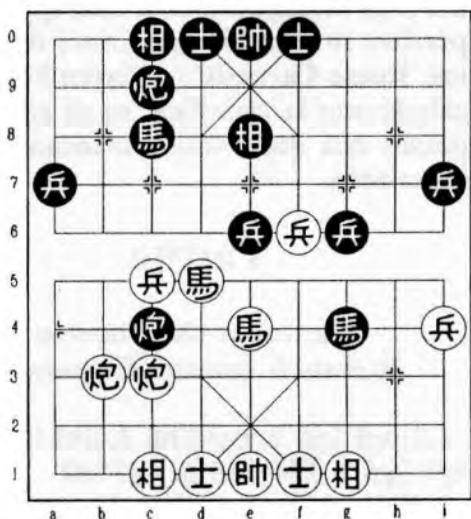
17. ... ♚b3 18. ♚b3 ♚a4 19. ♘e4 ♚c4
20. ♚f6 ♚c9

naturalmente 20. ... ♚c1 + ?? servirebbe solo a scaricare la ♚ relegandola fuori gioco.

21. ♘d5 ♚e6!

il Nero ha assunto ormai l'iniziativa; l'ultimo tratto obbliga il Rosso a cambiare il proprio ♚ passato, unico elemento favorevole, per il minaccioso P

avversario. La situazione sulla linea centrale sarà ben presto capovolta.



22. ♖e6 ♜e9 23. ♜e3 ♖e3 24. ♞ce3 ♜e6
25. ♞de2 ♜e5

limitando il movimento dei ♖ rossi e mantenendo la pressione.

26. ♖i5 ♖d6 27. ♜b6

in soccorso del proprio ♖ laterale ...

27. ... ♖f5 28. ♖i6 ♖i6 29. ♜i6 ♞fe9

Si noti con quale naturalezza Xu Tianhong abbia realizzato quel che Nimzovich definiva limitazione della mobilità avversaria ... eccetto la ♖i6 i pezzi rossi sono in Zugzwang strategico!

30. ♜i7 ♖a6

tocca ora al ♖ libero portare il proprio contributo nello stringere ulteriormente la morsa.

31. ♜d7

interdendo all' ♞e8 il punto c6

31. ... ♞a8

ribadendo al ♖ rosso il "divieto" di "traghetare" il Fiume.

32. ♜c7

con l'idea di semplificare restituendo parzialmente libertà ai propri ♖.

32. ... ♜d4 33. ♜b7 ♖a5 34. ♖c7 ♞ac0
35. ♜b0

minacciando ♖e8 il Rosso si è creato,

apparentemente, una parvenza di controgioco, il successivo tratto del Nero lo riporterà all'amara realtà.

35. ... ♖h4!

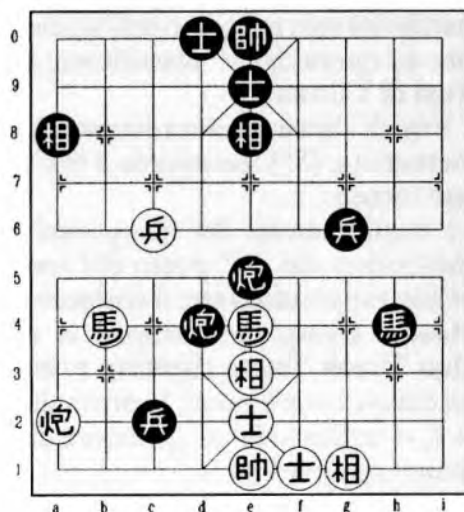
Se ora 36. ♖e8?? ♖g2+ 37. ♞d1 ♜ed5+ matto

36. ♜b2 ♖a4 37. ♖a6 ♖a3 38. ♖b4 ♖b3
39. ♜d2 ♖c3 40. ♜a2 ♞a8 41. ♖c6

speculando sulla debolezza dell'ultima traversa il ♖ rosso passa il Fiume; se ora 41. ... ♞ec6 42. ♖c6 e se 42. ... ♞c6 43. ♜a0+ matto similmente se 41. ... ♞ac6 42. ♖c6 ... ma il Nero dimostra che è tutto sotto controllo!

41. ... ♖c2

riproponendo la minaccia di matto:



♖g2+ seguito dalla chiusa di ♜; la mossa che segue è evidentemente forzata

42. ♞d1 ♞ec6

se ora 43. ♖c6 ♜ed5+ 44. ♞e1 ♖g2+ matto; a questo punto si tratta, come si suol dire, di sola questione di tecnica ...

43. ♞f3 ♖b2 44. ♜a7 ♜d7

preparando una batteria di ♜♜

45. ♜b7 ♜ed5+ 46. ♖d6 ♜b5+

l'attacco connesso alla limitazione della mobilità è espresso in modo netto in questa partita; si noti il lavoro di "compressione" operato dalle ♜ nere

ai danni della cavalleria nemica.

47. ♖c4 ♗g2

difesa indiretta del ♖b2: se 48. ♗b2??

♗bd5 + matto

48. ♗e5 ♗d6 49. ♕d2

cercando scampo lungo la linea e

49. ... ♗f4!!

idea ♗d3 guadagnando almeno il ♗, poiché sulla presa di ♗: segue il matto.

50. ♖c4 ♗d7 51. ♕e2 ♗e7 + 52. ♕d2

52. ♕f2 ♗h3 + matto

52. ... ♗d5! 53. ♗e5 ♗c3! 54. ♗c7 ♖e8

il rosso è stato pressoché immobilizzato ed in pieno Zugzwang strategico crolla con 55. ♖c6? e dopo 55. ... ♗b1 + abbandona.

Una notevole dimostrazione di coercizione progressiva del GM Xu che ci ricorda in qualche modo lo stile del compianto ex campione del mondo di scacchi T. Petrosjan

Hubner R. - Chen Guoliang

♗♗ simmetriche contrapposte

1. ♗he3 ♗he8 2. ♗g3 ♗g8 3. ♖h1 ♖g6
4. ♖c5 ♗b4

Il Nero introduce un tipico tema strategico: relativa fissazione del ♖ sulla III o VII linea e successivo attacco dello stesso con la ♗.

5. ♗c3 ♗g4 6. ♖b1

oppure 6. ♖a2 ♗c8 7. ♗b5

6. ... ♗c8 7. ♗a3 ♖i9 8. ♗fe2 ♖d9 9. ♗f3

per legare gli ♖♖

9. ... ♖g5 10. ♖c6

con l'idea ♖b5 catturando il ♖ nero

10. ... ♖b0 11. ♗c7 ♖b1 12. ♗b1 ♗ce9 entrambi i colori hanno ottenuto un ♖ passato, ora ecco presentarsi il tema della *Spia al centro del Palazzo*, tema a cui abbiamo dedicato uno studio nel terzo numero di I.S. di quest'anno. La strategia del Rosso sarà imperniata sul

tentativo di trarre profitto da tale elemento.

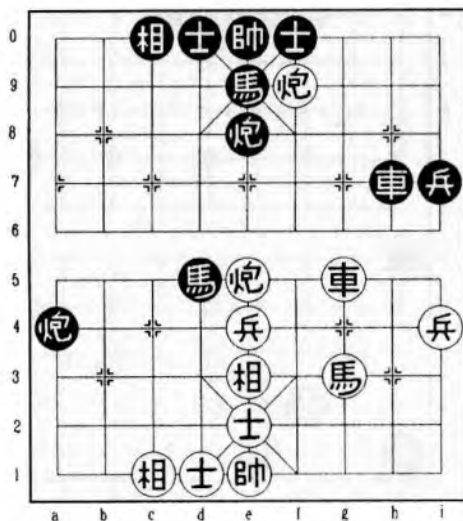
13. ♗f9 ♖d6 14. ♖ge3 ♖f6 15. ♖h9 ♗a4 l'idea del Nero è di sostituire in g4 il ♖ alla ♗. Evidentemente il Rosso non può permettere tale eventualità e provvede di conseguenza.

16. ♖g5 ♖b6 17. ♖g9 ♖b1 18. ♖ge3 sacrificando un pezzo in vista di 18. ♖g8 ♖c1 che vedrebbe il Nero in vantaggio.

18. ... ♗f6 19. ♖g0 ♖b6 20. ♗a7 ♖e6 21. ♖g7 ♖c6 22. ♗e7 ♗d5 23. ♗e5 ♖c7

così entrambi i colori hanno eliminato i ♖♖ passati avversari; il Rosso ora si sottrae al cambio delle ♖♖ che favorirebbe in tutta evidenza il Nero.

24. ♖g5 ♖h7



la posizione rappresenta un momento particolarmente critico della partita; può il Rosso sfruttare concretamente l'infelice collocazione del ♗ in e9?; Hubner deve aver giudicato la cosa negativamente poiché si è accontentato di riprendere il pezzo:

25. ♗e9

esaurendo così la pressione lungo la verticale di mezzo. Daltronde su 25. ♗g9, idea ♗g0 matto il Nero gioca 25.

... ♖e7

25. ... ♖b4

tanto buona quanto necessaria

26. ♖d9 ♖c2+ 27. ♖d2 ♖d7 28. ♖f2 ♖c4!

L'attacco del Nero si sviluppa con naturalezza ed efficacia

29. ♖d3

che altro?

29. ... ♖c1+ 30. ♖1e2 ♖a8

e non 30. ... ♖e3+ per 31. ♖f1

31. ♖a5 ♖b7! 32. ♖f1

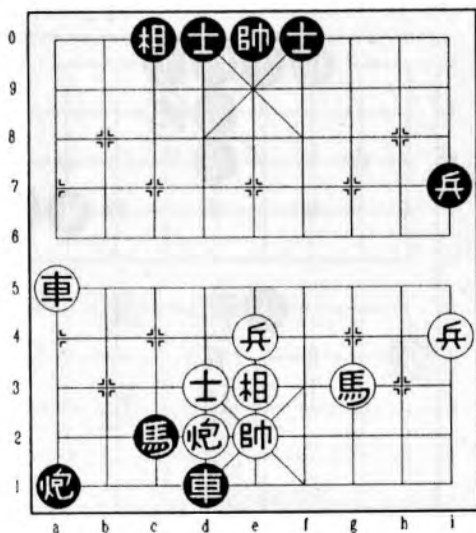
32. ♖f3!?

32. ... ♖a1! 33. ♖a1 ♖b1+ 34. ♖d1

♖a1 35. ♖e2 forzata

35. ... ♖d1

36. ♖c5?



dopo essersi difeso con i denti, il Rosso mette il piede in fallo! non vediamo come il Nero avrebbe potuto proseguire l'attacco dopo 36. ♖a2!, cge attacca sì il ♖, ma al tempo stesso limita i movimenti della ♖ a differenza di quanto avverrà in partita.

36. ... ♖a3!

probabilmente la mossa sfuggita al giocatore teutonico. Il Nero minaccia ♖a2+; il Rosso è costretto a cedere la propria ♖ per dare spazio al ♖.

50

37. ♖d0 ♖d3! 38. ♖d5 ♖a2

idea ♖c2 matto!

39. ♖e1 ♖e3+ 40. ♖e2 ♖e2+!

41. ♖e2 ♖c2+ matto

41. ♖f1 ♖c2 idea ♖f2 matto

il Rosso abbandona.

Un peccato per Hubner non aver conseguito un risultato positivo in questa partita.

Greeuw G. - Nastasio D.

centrali simmetriche contrapposte

1. ♖he3 ♖he8 2. ♖g3 ♖g8 3. ♖i2 ♖c6 4. ♖bc3 ♖bc8 5. ♖a3 ♖a8 6. ♖b1 ♖h0 7. ♖d2 ♖fe9 8. ♖a5 ♖h4 9. ♖b9 ♖g4 10. ♖b5?!

andava giocato 10. ♖d6 e se 10. ... ♖c5 allora 11. ♖c6

10. ... ♖c5 11. ♖a7 ♖c4 12. ♖c8 ♖c1+

13. ♖de2 ♖c4 14. ♖e9

un disperato tentativo in posizione compromessa

14. ... ♖e9 15. ♖e7 ♖c3 16. ♖bd9

idea ♖:d0 matto

16. ... ♖f0 17. ♖e9 ♖c7

naturalmente non 17. ... ♖e9?? per 18. ♖e9 e successivo matto in d0

18. ♖d0+ ♖f9 19. ♖c9

idea ♖d2d9++

19. ... ♖d3 20. ♖2d3 ♖c9 21. ♖0d7 ♖a5

22. ♖d1 ♖d9 23. ♖d9+ ♖d9 24. ♖d9+

♖f0 abbandona

Guberti A. - Veronesi C. A.

Fan-Gong-Ma

1. ♖he3 ♖c8 2. ♖g3 ♖f8 3. ♖h1 ♖ge8 4. ♖h9 ♖de9 5. ♖bc3 ♖b9 6. ♖h5 ♖c6 7. ♖c5 ♖c9 8. ♖c6 ♖c6 9. ♖a3 ♖g8 10. ♖b1 ♖b0 11. ♖b0 ♖c1+ 12. ♖de2 ♖b0 13. ♖e7 ♖c8 Patta

Movimento dei pezzi nello Xiangqi

Torre: Muove di quanti passi vuole lungo le orizzontali e verticali. Cattura occupando la posizione del pezzo avversario.

Bombarda: Muove come la Torre ma cattura un pezzo solo se posto in una qualsiasi delle intersezioni situate al di là di un pezzo proprio o avversario.

Cavallo: Muove come il Cavallo occidentale, ma non può saltare nessun pezzo. Il suo movimento è di una casa in orizzontale o verticale e una casa in obliquo.

Elefante: Muove in diagonale di due case, non può attraversare il fiume.

Pedone: Muove e cattura avanzando verticalmente di un passo. Quando entra nel campo avversario può muovere anche spostandosi, sempre di un passo, a destra o sinistra.

Mandarino: Muove in diagonale di un passo alla volta: non può uscire dal castello.

Generale: Muove orizzontalmente o verticalmente di una casa. Non può uscire dal castello. Non può muovere su case controllate dall'avversario o sulla colonna del Re avversario se su essa, tra i due Re, non vi sono altri pezzi.

Regole generali

Chi si trova in stallo perde la partita

Chi lascia il Re in presa perde la partita

La partita è patta se per tre volte si ripete la stessa posizione

E' proibito lo scacco perpetuo.

Ideogramma	Italiano	Cinese	Simbolo
	GENERALE (Comandante)	SHUAI	
	CANNONE (Bombarda)	PAO	
	GUARDIA (Mandarino)	SHI	
	CARRO (Torre)	CHE	
	SOLDATO (Pedone - Fante)	BING	
	CAVALLO	MA	
	ELEFANTE (Alfiere)	XIANG	

Movimento dei pezzi nello Shogi

Lancia: Si muove solo in avanti sulla colonna, può essere promosso a Oro.

Cavallo: Si muove, similmente al Cavallo occidentale, spostandosi di due case in avanti e una laterale, può essere promosso a Oro.

(Generale) Argento: Si muove di un passo lungo una delle quattro possibili diagonali o di un passo in avanti. Può essere promosso a Oro.

(Generale) Oro: Si muove orizzontalmente o verticalmente di una casa o, sempre di una casa, diagonalmente in avanti.

Re: Si muove, esattamente come il Re degli scacchi occidentali, di una casa in qualsiasi direzione.

Torre: Si muove esattamente come la Torre dei pezzi occidentali. Quando promossa aggiunge ai suoi i possibili movimenti del Re.

Alfiere: Si muove esattamente come l'Alfiere dei pezzi occidentali. Quando promosso aggiunge ai suoi i possibili movimenti del Re.

Pedone: Si muove di un solo passo in avanti. Può essere promosso a Oro.

Regole Generali

La promozione può essere effettuata a completamento di una mossa che viene eseguita entrando o uscendo dal campo avversario.

I pezzi avversari catturati possono essere riutilizzato, in forma non promossa, dal catturante. Non si possono riutilizzare i pezzi su case da cui non potrebbero più muovere. Il riutilizzo del pezzo costituisce una mossa. Non si può dare matto riutilizzando un pedone e non si può riutilizzare un Pedone su una colonna già occupata da un proprio Pedone.

ideog	simb	Ita/Ing/Giap	ideog	simb	Ita/Ing/Giap
	K	Re King Gyoku		P	Pedone Pawn Fu
	G	Oro Gold Kin		P	Pedone-promosso To-Kin
	S	Argento Silver Gin		S	Argento-promosso Nari-Gin
	R	Torre Rook Hisha		R	Torre-promossa Kyu
	B	Alfiere Bishop Kaku		B	Alfiere-promosso Uma
	N	Cavallo kNight Kei		N	Cavallo-promosso Nari-Kei
	L	Lancia Lance Kyo		L	Lancia-promossa Nari-Kyo

§